BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

...i al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga- ...nticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire ...stre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, ...MENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero ...no. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ...N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen- ...arretrato centesimi 40. - Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Asterischi. Note di cronaca. Attività economica. Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

...di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 13 Dicembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3736

...Duce insedia il nuovo Direttorio del P. N. F.

...e direttive: stato di mobilitazione per fronteggiare la crisi - Incremento ...lle opere assistenziali - Lotta contro ogni disfattismo e profittismo

ROMA, 12

...nzia Stefani comunica: ...alle ore 12, a Palazzo Ve- ...a avuto luogo l'insediamento ...vo Direttorio del Partito. I ...li del nuovo Direttorio, che ...no tutti l'alta uniforme della ...sono stati presentati al Du- ...questo discorso pronunciato ...retario del Partito on. Sta-

...anti parole di S. E. Starace

«Mi avete ordinato di assu- ...n posto di alta responsabi- ...i comando ed io ho obbedito ...a tranquillità di spirito. Ho ...fianco uomini della vigilia, ...all'ardimento e alla quoti- ...atica, che quanto me, vi sono ...grati per l'onore che avete ...cesso, chiamandoli a servir ...mia proposta, quali compo- ...el Direttorio Nazionale del ...So di poter contare sulla ...minata salda fede delle Ca- ...ere e sul loro cameratismo, ...hietto come deve essere quel- ...uomini forti e generosi. Le ...con cuore di squadrista, che ...vacillato, ma con perfetta ...volezza dell'ora che volge, ...one operosità tenace e disci- ...ma soprattutto incondizio- ...rtezza nell'avvenire del no- ...nde Paese.

...accola ardente alimentata in ...a memoria sacra dei nostri ...e la saggezza vostra, Duce ...eranno la strada».

...po del Governo, che vestiva ...me di comandante generale ...ilizia, ha quindi parlato sul- ...zione e sui compiti del Par- ...nando le direttive precisate ...uenti termini:

«Assistenza a chiunque»

...ovo Direttorio del Partito, ...per la prima volta a Palazzo ...sotto la presidenza del Duce, ...prima di tutto un cordiale ...S. E. Giuriati ed ai membri ...chio Direttorio che con lui ...arono durante 14 mesi e pre- ...i prossimi mesi, nelle se- ...direttive, quella che sarà l'at- ...pratica del Partito in tutta

...Partito e tutte le istituzioni ...esso direttamente dipendono ...tenersi in istato di mobilita- ...olitica e morale per fronteg- ...crisi economica e per alle- ...col funzionamento di opere ...ziali, l'assicurazione degli ...popolazione che si trovano ...giore disagio. L'assistenza ...ere fatta a chiunque. Da oggi ...nuovo ordine le sedi fasciste ...essere permanentemente aper- ...11 del mattino alle 11 di sera.

...gni camerata ha lo stretto ...di adottare una regola di vi- ...ispondente alla situazione e ...non meno stretto di combat- ...ni disfattismo, ogni profit- ...ogni vociferazione e di iden- ...quanti tentassero, sotto qual- ...este o motivo, di speculare ...ale stato economico. Tali ne- ...vono cadere sotto le leggi del ...ed essere eliminati dalla cir- ...e.

...Partito deve svolgere nel con- ...una intensa opera di propa- ...allo scopo di specificare quan- ...to fatto in Italia per alleg- ...crisi, predisponendo le ope- ...liche e l'assistenza, la quale ...ere il carattere, non di ele- ...ma quello di un'opera di ...età umana nazionale fascista.

...emblee regionali dei Direttori

...Direttorio decide di convo- ...assemblee regionali di tutti ...orii, che si svolgeranno alla ...del Segretario del Partito ...sce che la prima abbia luo- ...lano, domenica 20, la secon- ...orino lunedì 21 dicembre, e ...vamente nel mese di gennaio ...a per le tre Venezie, a Par- ...l'Emilia, a Firenze per la ..., a Perugia per l'Umbria, ...Lazio e Abruzzi, a Napoli ...il resto del Regno. Alle as- ...dei Direttorii potranno as- ...anche le Camicie nere. Ter- ...questi rapporti il 1.o febbraio ...X sarà convocato a Roma ...glio nazionale dei Segretari

...retario del Partito continue- ...igere l'Opera Nazionale Do- ...e assumerà il comando dei ...Giovanili di Combattimento. ...zia universitaria passa alla ...dipendenza del Comando ge- ...della Milizia (Ispettorato).

...roposta del Segretario del ...la direzione del C. O. N. I. ...unta da S. E. Arpinati. Al- ...dei membri del Direttorio ...a di fascisti, riunitasi nel ...o davanti al Palazzo Vene- ...cantato gli inni della Rivo- ...

...ita di Starace ai Quadrunviri

...meriggio di oggi il Segreta- ...Partito che indossava l'alta ...di luogotenente Generale ...lizia, si è recato a rendere ...Quadrumviri Balbo, De Bo- ...vecchi, ai quali ha recato il ...el nuovo Direttorio naziona ...ra alle ore 19 si è riunito a ...del Littorio, sotto la presi ...Segretario del Partito, on. ...il nuovo Direttorio nazio- ...ha fissato l'azione da svolgere in applicazione delle direttive impartite stamane dal Capo del Governo. .

A complemento delle notizie sulle attribuzioni cui fa cenno il comunicato ufficiale sull'insediamento del Direttorio, possiamo aggiungere che i Gruppi universitari fascisti, le associazioni autorizzate tra i dipendenti statali, l'U.N.U.C.I. (Unione nazionale fra ufficiali in congedo), i Fasci femminili, l'Associazione delle famiglie dei Caduti fascisti e le opere assistenziali saranno alle dirette dipendenze del Segretario del Partito; che si varrà della collaborazione dei due Vicesegretari.

Per quanto si riferisce alle competenze dei due Vicesegretari possiamo precisare che il prof. Marpicati continuerà a dirigere l'Associazione fascista della scuola e l'on. Adinolfi si occuperà particolarmente delle questioni di carattere sindacale e corporativo.

A rappresentare il Partito alla crociera di Bolama per l'inaugurazione del monumento in memoria dei caduti della trasvolata atlantica, il Segretario del Partito ha designato il console Bottari.

Regime e popolo

ROMA, 12

(*a. g.*) Le direttive del Capo del Governo circa l'attività pratica del Partito, specialmente durante l'attuale periodo di profondo disagio economico, sono di una chiarezza perfetta. E' bene tuttavia chiarire subito alcuni concetti. La crisi economica sta raggiungendo in tutto il mondo una gravità eccezionale e le sue ripercussioni si fanno sentire anche in Italia. Il Governo fascista non si è lasciato tuttavia cogliere alla sprovvista.

Per impedire che nuove masse di lavoratori andassero ad accrescere la schiera dei disoccupati, con armonia di intenti e di disposizioni, il Governo, fin dove ha potuto, ha sorretto quelle sane iniziative che trovandosi in difficoltà momentanee accusavano sintomi di malessere produttivo. Garantendo così ad industrie ed imprese il lavoro, il Governo ha garantito il pane ad ingenti masse operaie. Con i provvedimenti poi a favore dell'agricoltura, il Governo ha assicurato anche nelle campagne un limite di possibilità entro il quale la popolazione può muoversi.

Ma non è tutto. Governo, Partito e Sindacati hanno predisposto per i lavoratori bisognosi forme di assistenza invernale che già funzionano, in tutta Italia, con ritmo sempre crescente. Ciò nonostante vi sono strati di popolazione, come dice il comunicato, che si trovano in maggiore disagio. Ad essi deve andare incontro il Partito con le sue vaste possibilità, che vanno dal soccorso diretto per tutti coloro che si trovano in condizioni pietose, al soccorso indiretto consistente nel trovare, nei limiti del possibile e secondo le capacità di chi può, lavoro a chi, vinto e scoraggiato, non avesse più la forza di lottare. Le sedi fasciste, aperte dalla mattina alla sera inoltrata, dovranno e sapranno accogliere tutti coloro, fascisti e non fascisti, sindacati e non sindacati che avranno bisogno di aiuto, di consiglio e di assistenza.

Non mai, come oggi, si dimostra necessaria la concordia e l'unità di intenti e di iniziative. Il Regime fa quanto è umanamente possibile fare per rendere meno faticosi e meno gravi gli sforzi ed i sacrifici che, non per sua colpa, il popolo italiano è costretto a fare per uscire dalle strettoie della situazione presente. E' quindi necessario impedire che i nemici del Regime (più che nemici del Regime in questo caso si tratta di nemici d'Italia) approfittino del disagio generale per gettare semi di discordia, tanto più dannosi oggi quanto più pericolosi per la salvezza di tutti. I mormoratori ed i vociferatori devono essere individuati e denunciati come si individuavano e si denunciavano i disfattisti durante la guerra. La Nazione deve lottare in condizioni di spirito scevre da ogni livore partigiano. Se così farà essa, che ha dimostrato di possedere doti sublimi di concordia e di patriottismo, uscirà per prima dal disagio in cui non per colpa sua è caduta.

Cordiali parole del Duce
ai membri del vecchio Direttorio

ROMA, 12

Stamane, alle ore 11, il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatigli dal Segretario del Partito, on. Starace, i membri del vecchio Direttorio presenti a Roma: on. Bacci, on. D'Addabbo, comm. De Martino, on. Giordani, on. Parolari. Mancava l'on. Scorza, convalescente a Lucca

S. E. il Capo del Governo ha avuto per tutti parole di simpatia.

Il Direttorio dei mitraglieri dal Duce
Una grande adunata a Roma nel 1932

ROMA, 12

Il Capo del Governo ha ricevuto il Direttorio dell'Associazione nazionale mitraglieri nelle persone del gr. uff. Arturo Mercanti presidente, gr. uff. Giuseppe Broglia, comm. Cesare Fanti, avv. cav. Egidio Marotta, avv. cav. Cesare Pizzagalli, comm. Cesare Festa membri del Direttorio e avv. cav. Giuseppe Milesi segretario. Il gr. uff. Mercanti ha riferito sull'attività svolta dal Direttorio dell'A. N. M. ed ha offerto a S. E. il Capo del Governo la raccolta del giornale *Il Mitragliere*, la prima copia del volume «Il manuale del mitragliere» ed il distintivo dell'Associazione. Ha quindi esposto il programma pratico dell'Associazione, che il Duce si è compiaciuto di approvare, allo scopo di tenere aggiornati ed allenati i mitraglieri di tutti i corpi. Fa parte del programma una grande gara di tiro da tenersi a Roma nell'autunno del 1932, in occasione del decennale della Marcia su Roma. La gara coinciderà con una grande adunata dei mitraglieri di tutta Italia. S. E. il Capo del Governo ha espresso ai convenuti la sua simpatia per l'Associazione, che raccoglie tanti valorosi reduci della trincea. (*Stefani*).

Importazioni dalla Francia
sottoposte a contingentamento

ROMA, 12

Il Ministero delle Finanze comunica che, a datare dal 16 corrente, l'importazione nel Regno dei seguenti prodotti di origine francese è limitata a determinati contingenti: vini spumanti, cognac in fusti, cognac in bottiglie, liquori in fusti, liquori in bottiglie, profumerie alcooliche e non alcooliche, pizzi di cotone, sapone profumato, mercerie fini. A datare poi dal 1.o gennaio 1932 l'importazione dei prodotti stessi è sottoposta a preventivo permesso che gli interessati debbono richiedere al Ministero delle Finanze secondo le norme in vigore, con domanda da trasmettere per tramite dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa.

Antonio Salandra sepolto
nella terra natale

FOGGIA, 12

I funerali che Troia ha reso ieri alla salma dell'on. Salandra hanno avuto un carattere particolarmente solenne. La salma di Antonio Salandra, giunta nelle prime ore del giorno, era stata deposta nella monumentale cattedrale su di un grande tumulo.

Alle 10.30 ebbero inizio le onoranze funebri che si svolsero fra una folla di popolo e di autorità. Dopo la cerimonia della messa di requiem il Vescovo Marina ha impartito l'assoluzione e la benedizione alla salma, che veniva poi portata a braccia da dodici combattenti ed era seguita dai figli ing. Giuseppe, avv. Vittorio e avv. Mario, dagli altri familiari e dalle altre autorità. Seguivano anche le rappresentanze dei circoli e tutte le associazioni nazionali. Il corteo sfilava per il Corso Regina Margherita, fra due interminabili ali di popolo commosso e silenzioso.

Nei pressi del cimitero, deposta la salma, il Podestà di Troia avv. De Biase porgeva il saluto della cittadinanza. Riformatosi il corteo la salma veniva accompagnata al camposanto.

Enrico Corradini commemorato a Roma
dal Segretario federale

ROMA, 12

Stasera alle 21 nei vari gruppi rionali della Federazione fascista dell'Urbe è stato commemorato il sen. Corradini. Il Segretario federale Nino D'Aroma ha parlato nella sede dell'Istituto industriale «Carlo Grella» rievocando la nobile figura dello scomparso ed esaltandone le alte doti di uomo politico e di scrittore. Alla celebrazione sono intervenute numerosissime personalità e Camicie nere.

La "Comit„ eroga a Opere benefiche
il mezzo milione versato dal Brusadelli

MILANO, 12

La Banca Commerciale Italiana comunica di avere erogato come segue la somma di lire 500 mila versatele dal sig. Giulio Brusadelli in relazione alla dichiarazione da lui fatta nel giudizio svoltosi avanti alla Corte d'Appello di Milano, lire 270 mila alle Opere di assistenza invernale del P. N. F. in varie città d'Italia, indipendentemente dalla elargizione di lire 300 mila fatta in precedenza dalla Banca a carico del proprio fondo per beneficenza, e lire 230 mila divise tra l'Opera di prevenzione antitubercolare infantile di Milano, l'Ospizio nazionale piccoli derelitti di Milano, l'Opera pia Sanatori popolari dei tubercolosi di Milano e provincia, la Congregazione di Carità di Milano, la Croce Rossa Italiana di Roma, l'Opera nazionale per la difesa della maternità e infanzia di Roma, e l'Istituto materno «Regina Elena» di Roma.

L'accordo commerciale italo-bulgaro
nella relazione di Grandi al Senato

ROMA, 12

E' stato distribuito al Senato il disegno di legge presentato dal Ministro Grandi riguardante l'approvazione dell'accordo italo-bulgaro di carattere commerciale stipulato il 19 maggio 1931. La relazione con la quale il Ministro accompagna il disegno di legge, dopo aver illustrato la portata di tale accordo, così conclude:

«Dall'applicazione di questo accordo è lecito attendersi sensibili vantaggi per gli scambi italo-bulgari, i quali verranno certamente ad acquistare quella necessaria speditezza ed elasticità che veniva fin qui compromessa dal sussistere di viete formalità, esiziali al buon andamento dei traffici fra i due Paesi».

Scambio di discorsi
fra Zamora e il Nunzio aspostolico

MADRID, 12

L'avvenimento importante odierno è lo scambio dei discorsi fra il Nunzio apostolico,. Monsignor Todeschini, che ha avuto ufficialmente riconfermato il decanato del corpo diplomatico, e il Presidente della Repubblica, che ha ricevuto oggi il Corpo diplomatico.

Il Nunzio apostolico ha salutato il Presidente che, egli ha detto, è giunto dalla magistratura alla Presidenza della Repubblica per il suo talento e per l'eloquenza come avveniva per gli antichi romani. Queste qualità sono state nobilitate da quella che per la Spagna è gloria imperitura: la fede. Ha espresso poi in nome dei colleghi, dei Capi di Stato del Governo e dei popoli auguri di costanza, di fermezza e di successo per il Presidente, aggiungendo che, come egli è per la sua carica il simbolo di tutto il popolo, sia nella sua qualità di giurista la salvaguardia del diritto di tutti e la garanzia che la giustizia eleverà la Spagna e difenderà le sue istituzioni e, soprattutto, difenderà gli umili. A nome del Pontefice il Nunzio ha dichiarato di non voler proferire parole di semplice cortesia, ma parole di amore. Quantunque i sacri titoli della Spagna soffrano una eclissi, non per questo diminuisce l'amore del Papa, che è amore in Cristo.

Il Presidente Zamora ha risposto augurando che l'eccelsa protezione assista e sostenga la sua coscienza. L'essenza delle istituzioni repubblicane che, in esercizio della sua sovranità, la Spagna ha modellato sta nella proporzione della grandezza della Spagna con l'individualità, che ora la simbolizza, e che può rifulgere soltanto per la luce che riceve dalla volontà popolare. La costituzione, di cui egli è il primo depositario, ha affermato i principi più assoluti categorici e generosi del pacifismo nella comunità internazionale.

Le dimissioni del Gabinetto spagnolo
Il reincarico ad Azana

MADRID, 12

Il Ministero ha presentato le dimissioni. Miguel Azana è stato reincaricato di formare un nuovo Gabinetto.

Il Ministro delle Finanze dimissionario Indalecio Prieto, alla domanda se i socialisti parteciperanno alla nuova combinazione, ha risposto: «Non lo credo. Posso soltanto affermare che la crisi non sarà certamente risolta prima di lunedì. Le dimissioni erano previste come conseguenza della nomina del Presidente della Repubblica in quanto il Gabinetto dimissionario aveva carattere strettamente provvisorio. Il Ministero dimissionario avrà una riunione privata in serata.

I radicali socialisti hanno deciso di entrare nel nuovo Ministero se da esso saranno esclusi i socialisti. (*United Press*).

Il discorso Grandi e gli sfoghi
della stampa francese

PARIGI, 12

L'agenzia Havas pubblica un resoconto abbastanza esteso del discorso del Ministro Grandi al Senato.

Il *Figaro* sotto il titolo «Offensiva concertata contro le riparazioni», scrive che la campagna condotta contro le riparazioni si sviluppa e si precisa. E' curioso constatare, prosegue il giornale, che nella giornata di ieri da quattro capitali è stato lanciato un attacco al pagamento dei debiti di guerra. Hoover, Chamberlain, Grandi e Brüning hanno chiaramente posto il problema. Dinanzi alla crisi mondiale e per ristabilire la fiducia occorre esaminare di nuovo il problema dei debiti e delle riparazioni. Siamo avvisati da 4 punti del mondo.

Nel campo degli ex alleati, come da parte della Germania si lancia l'anatema sul buon diritto della Francia di recuperare somme sborsate per riparare le devastazioni compiute dall'esercito tedesco durante quattro anni. Non si può disconoscere la gravità dell'assalto concertato contro il credito francese. Siamo ansiosi di conoscere quale sarà la risposta del nostro Governo.

Secondo l'*Humanité* la giornata di ieri è stata contrassegnata da due avvenimenti costituenti una data della storia delle discussioni delle riparazioni e dei debiti. Il messaggio Hoower e il discorso di Grandi. Il Ministro degli Esteri italiano ha fatto eco ad Hoover, rilevando come l'Italia, contrariamente alla Francia, ratificò subito la moratoria Hoover e come, nonostante l'opposizione della Francia, abbia preconizzato una tregua degli armamenti. Il messaggio ed il discorso, dice il giornale, costituiscono due manifestazioni contro le tesi francesi e dimostrano l'asprezza della battaglia dell'imperialismo francese per difendere le sue posizioni mondiali.

Impressioni londinesi

LONDRA, 12

I giornali pubblicano sunti del discorso pronunciato al Senato dal Ministro degli Esteri S. E. Grandi circa il suo viaggio negli Stati Uniti. Il *Times* espone in particolare rilievo. 1) La moratoria di Hoover e la proposta italiana per una tregua degli armamenti, entrambi, come indici di una tendenza verso una reale e attiva cooperazione fra i vari Stati. 2) Gli accenni contenuti nel messaggio di Hoover al Congresso circa il completamento condiviso dal Governo italiano. 3) Sebbene non vi siano, nè vi siano stati accordi particolari, esiste una unità di vedute fra gli Stati Uniti e l'Italia, basata sulla convinzione che la pace deve essere basata sulla giustizia.

La *Morning Post* scrive che il discorso di Grandi annuncia la collaborazione italo-americana in un campo pratico, intesa a perseguire una comune politica per la soluzione dei problemi che il mondo deve affrontare. Il *Daily Herald* dà particolare risalto alla parte del discorso relativo al completamento del patto navale di Londra, deducendo che le conversazioni navali franco-italiano sono state riprese.

Il Presidente del Messico ammalato

CITTA' DEL MESSICO, 12

Il Presidente della Repubblica, Ortis Rubio, è ammalato e per ordine dei medici è costretto a rimanere a letto. (*Radio Stefani*).

Il Parlamento austriaco
non prenderà le vacanze

VIENNA, 12

Il Parlamento austriaco non prenderà le vacanze natalizie perchè il Cancelliere dott. Buresch vuole condurre in porto prima della fine dell'anno due importanti disegni di legge: uno riguardante la sistemazione del Credit Anstalt, l'altro il risanamento delle ferrovie federali. Egli si vede costretto a questo passo in considerazione dell'accordo raggiunto con i creditori esteri del Credit Anstalt e la cui applicazione è premessa necessaria per la concessione del prestito di 60 milioni all'Austria, sul quale dovrà decidere nella riunione di gennaio la Banca internazionale dei pagamenti.

Attualmente la situazione è poco favorevole per il dott. Buresch, perchè socialisti e pangermanisti non sono affatto disposti a dare il loro voto a un disegno di legge in seguito al quale il Credit Anstalt passerebbe sotto il controllo straniero.

Si crede tuttavia che anche questi due partiti cederanno in compenso di qualche concessione da parte del Governo. Del resto si comprende che le dimissioni del Governo Buresch non cambierebbero affatto la situazione per il Governo che andrebbe poi al potere, mentre si sa che un Governo di minoranza non potrebbe reggere.

La situazione finanziaria continua ad essere grave. I funzionari delle Ferrovie che avranno la solita rimunerazione di fine d'anno sono stati esortati a non sciupare il denaro perchè probabilmente le Casse delle Ferrovie non avranno al 1.o gennaio i mezzi necessari per pagare gli stipendi.

Trattative fra la Russia e l'Estonia
per un patto di non aggressione

REVAL, 12

A Mosca hanno avuto inizio trattative fra i rappresenatnti sovietici e quelli dell'Estonia per la conclusione di un patto di non aggressione. A quanto si apprende sono in corso anche dei colloqui fra l'Estonia da una parte e la Finlandia e la Lettonia dall'altra, perchè anche questi Paesi vogliano partecipare alle trattative in corso. Finora però non è stata presa alcuna decisione.

Significativo è il fatto che il passo dell'Estonia viene intrapreso proprio in un momento in cui anche la Polonia e la Romania stanno trattando per un patto di non aggressione.

Il nuovo Gabinetto giapponese
Yoshizawa agli Esteri?

TOKIO, 12

Inukai, del partito «seiwukai», ha formato il nuovo Ministero tenendo per sè oltre la presidenza anche il portafoglio degli Esteri. Quello delle Finanze è stato accettato da Takahafi. Si apprende che al delegato giapponese presso la Società delle Nazioni, Yoshizawa, Inukai ha offerto il portofoglio degli Esteri.

Sebbene il Governo di Nanchino rifiuti di intavolare trattative dirette con Tokio, un accordo iniziale fra i giapponesi ed i cinesi in Manciuria fa prevedere che i termini della pace definitiva saranno sulla base di una Manciuria indipendente. Le autorità militari giapponesi hanno preparato un «ultimatum» che sarà presentato subito per via diplomatica a Chang-Hsue-Liang. Questi viene accusato nel documento di incitare i banditi a cooperare con le truppe cinesi per turbare la pace e minacciare i giapponesi nella vita e nei beni e lo si avverte inoltre che il Giappone prenderà severe misure se egli non ritirerà le sue truppe all'interno della Grande Muraglia e non porrà fine alla sua attività.

Il dibattito sulla moratoria a Washington

Un realistico appello di Mellon ai maggiorenti delle Camere

WASHINGTON, 12

Il dibattito sulla moratoria, incominciato ieri alla Camera dei rappresentanti, ha assunto particolare vivacità quando il deputato Fiach, rappresentante di New York, ha sostenuto la necessità della ratifica, dichiarando che se il Congresso si dichiarasse contrario alla decisione presa da Hoover la scorsa estate, sugli Stati Uniti ricadrebbe una ben grave responsabilità: essi sarebbero uno dei fattori se non la causa principale del collasso della Germania.

La Germania a cavalcioni d'un vulcano

«La Repubblica tedesca, egli ha soggiunto, sta a cavalcioni di un vulcano che da un momento all'altro potrebbe esplodere a destra o a sinistra, con conseguenze tremende per il mondo intero e forse anche con pregiudizio della civiltà».

L'on. Mac Fadden, rappresentante della Pennsylvania, ha espresso il parere che il Parlamento dovrebbe astenersi dall'approvare accordi con i Governi esteri sui quali il Governo ha mantenuto il segreto. «A meno che, egli ha soggiunto, il Congresso non sia disposto a rinunciare alla sua prerogativa costituzionale di fissare le direttive della politica estera». Ha concluso affermando che la ratifica della moratoria sarebbe l'origine di gravi conseguenze e significherebbe anche rettificare il trattato di Versaglia, in quanto esso contiene elementi del piano Young.

Il democratico Rankin ha sostenuto la tesi che la moratoria significa in ultima analisi cancellazione dei debiti. Il rinvio dei pagamenti non è che una semplice mascheratura della cancellazione.

Il deputato Summers ha criticato acerbamente Hoover perchè ha negoziato la moratoria per i debiti interstatali nel giugno scorso senza una preventiva approvazione da parte del Congresso ed ha dichiarato che occorre prendere provvedimenti per impedire in futuro simili azioni da parte del potere esecutivo.

Accordo per la sospensione dei pagamenti

Al contrario la maggioranza democratica nella Camera dei rappresentanti sembra disposta a cooperare col Presidente Hoover per la riduzione nel bilancio dell'anno prossimo delle spese al minimo possibile. E' stato presentato un progetto di legge per autorizzare la Tesoreria ad anticipare 100 milioni di dollari alla Banca federale per venire in soccorso agli agricoltori

Il senatore Mills ha chiesto ai capi dei due partiti del Senato di approvare una dichiarazione da inviare alle Nazioni europee, autorizzandole a sospendere i pagamenti dei debiti che scadono martedì, in attesa della ratifica della moratoria Hoover. Il progetto di legge per la moratoria sarà presentato alla Camera dei rappresentanti lunedì. Il testo sarà pubblicato domani sera domenica. E' intervenuto l'accordo fra il Governo ed i capi dei partiti del Senato in base al quale i Governi esteri non saranno considerati morosi se, in attesa della ratifica non effettueranno martedì 15 dicembre i pagamenti in scadenza per quella data.

Una nota di sano ottimismo è stata portata dal Presidente Hoover nelle discussioni di questi giorni, ancor più vivaci, per il loro collegamento diretto con i lavori parlamentari in corso. Egli ha pubblicato una dichiarazione che fissa i punti principali della sua opera per porre fine al periodo deflazionistico.

Dichiarazioni di Hoover

«Nelle mie raccomandazioni al Congresso, dice il Presidente, e negli organismi creati negli ultimi mesi, vi è un programma ben definito per arrestare l'ondata deflazionistica e avviare la Nazione a nuova prosperità.»

Hoover rileva quindi che si è accinto a formulare il suo programma d'azione solo dopo aver lungamente consultato le personalità più eminenti in ogni campo della vita nazionale e così continua:

«Una parte di questo programma richiede provvidenze legislative. Esso però non si ispira ad alcuna stretta visione di partito ed io sono interessato ad esso limitatamente ai principii che deve il programma stesso realizzare con l'esecuzione dei dettagli. Faccio perciò appello all'unità degli animi. Le misure da adottare hanno un carattere precipuamente nazionale E' all'interno che vi è urgenza di agire. Il ritorno della stabilità all'interno gioverà a noi e al mondo: sono convinto che le cose volgano ormai in tale senso. Ciò nondimeno dobbiamo fare assegnamento su noi stessi. Dedicandoci alla soluzione degli urgenti problemi nazionali noi potremo in più larga misura accelerare la ripresa, indipendentemente dalle influenze straniere».

Mellon espone la situazione inglese

Da parte sua il Ministro del Tesoro Mellon ha fatto alcune dichiarazioni a riguardo del problema dei debiti di guerra, dirette evidentemente ai maggiorenti. Egli ha detto che insistere da parte degli Stati Uniti per la ripresa dei pagamenti dei debiti alle attuali condizioni finanziarie europee, significherebbe mancare alle responsabilità assunte verso lo stesso popolo americano e verso i debitori, nei confronti dei quali l'America si è assunta l'incarico di accertare la capacità di pagamento.

Nel difendere la politica di Hoover e riferendosi particolarmente alla situazione inglese, Mellon ha detto: «Le vicende economico-finanziarie degli anni scorsi hanno grandemente aumentato il peso che grava sulla Granbretagna per i pagamenti agli Stati Uniti. Tutti i debiti dovuti alla Granbretagna da Governi esteri, ad eccezione delle riparazioni, che quest'anno non sono pagate affatto e che nel prossimo anno non saranno verosimilmente pagate interamente, sono rimborsabili in sterline invece i pagamenti inglesi in America sono in dollari oro. Gli effetti della coincidenza di codesto sfavorevole fattore sono tali da aumentare enormemente il peso che grava sul popolo britannico.

La situazione dei nostri debitori è grandemente mutata nel corso dell'ultimo biennio e nuovi problemi relativi ai debiti potranno sorgere nel corso dei prossimi mesi. Il Parlamento dovrebbe essere in condizioni di accertare, per il tramite della Commissione creata appositamente e composta in parte anche di parlamentari, come stanno attualmente le cose e di studiare i problemi derivanti dalle mutate condizioni»

«Rendersi conto della realtà»

Il Ministro Mellon calcola in base al cambio della sterlina del giorno 10 corrente che il peso dei debiti verso gli Stati Uniti è aumetato per la Granbretagna nella proporzione del 47 per cento ed ha soggiunto che queste considerazioni bastano a dimostrare il mutamento della situazione per cui i due rami del Parlamento come il Governo sono messi di fronte a dover riesaminare gli impegni dei debitori e la capacità di questi a far fronte agli impegni stessi durante il periodo di depressione economica mondiale.

Mellon afferma infine la necessità di rendersi conto della realtà nelle sue varie manifestazioni, una delle quali è appunto l'impossibilità da parte dell'Europa di pagare interamente i suoi debiti. «C'è qualcuno, egli conclude, il quale possa credere che si dovrebbe chiedere all'Austria e all'Ungheria il pagamento delle loro rate nelle straordinarie strane circostanze in cui versano i popoli di tali Paesi e in considerazione delle grandi difficoltà che essi incontrano nell'ottenere i cambi esteri necessari al loro commercio sia pure ridotti al minimo essenziale?».

All'ultima ora si apprende però, che gli sforzi del Sottosegretario al Tesoro Ogden Mills, per persuadere i maggiorenti del Senato e della Camera dei rappresentanti ad assumere la parte di responsabilità per la revisione dei debiti esteri di guerra, non hanno raggiunto finora i risultati sperati.

Tanto da parte repubblicana che da parte democratica si è mantenuto il rifiuto di assumere impegni di qualsiasi natura al riguardo. Uno dei senatori più influenti ha dichiarato che dopo martedì 15 dicembre qualsiasi debitore estero che non faccia i versamenti dovuti agli Stati Uniti, sarà considerato inadempiente.

Il messaggio di Hitler agli americani

BERLINO, 12

Hitler avrebbe dovuto parlare oggi per radio al popolo americano, ma ciò non essendo stato possibile, ha consegnato il suo radio-messaggio al rappresentante del gruppo giornalistico Hearst.

Fra l'altro Hitler dichiara che il nazional-socialismo mira a estirpare il bolscevismo, ed enuncia una dottrina Monroe anche per la Germania: la Germania ai tedeschi. Infine ripete ancora una volta che il nazional-socialismo riconosce in pieno i debiti privati contratti dalle industrie germaniche all'estero.

Malgrado il divieto contenuto nell'ordinanza eccezionale, i comunisti hanno organizzato questa sera delle dimostrazioni in vari quartieri della città. I dimostranti sono stati dispersi dalla polizia che ha fatto uso dello sfollagente. Sono stati operati numerosi arresti. Le manifestazioni si sono verificate specialmente a Charlottenburg e nei quartieri nord, nonchè in alcuni sobborghi.

I negoziati a Basilea

BASILEA, 12

La seduta plenaria del Comitato consultivo speciale si è iniziata alle ore 10.30.

Il delegato tedesco Melchior ha fatto un'esposizione orale relativa alla situazione degli stocks in oro e in divise estere della Reichsbank. La delegazione tedesca prepara, su richiesta del Comitato, un «memorandum» sulle diverse variazioni del tasso di sconto della Reichsbank e gli effetti di queste stesse variazioni sulla vita economica del Paese.

Il dott. Melchior ha quindi risposto ad alcune domande, che gli sono state poi rivolte concernenti le disponibilità liquide della Reichsbank.

Nel pomeriggio non ha avuto luogo nessuna seduta, come non vi sarà seduta domani. Questo tempo sarà occupato in conversazioni tra il Presidente e i diversi membri, per stabilire la procedura dei lavori nella prossima settimana. Sarà dunque in queste riunioni fra le quinte di domani, che si cercherà di spianare la via così difficile ai negoziati dei prossimi giorni.

Mitigazione delle rappresaglie francesi
contro le importazioni britanniche?

PARIGI, 12

Il Presidente del Consiglio Laval sta accuratamente esaminando la nota della Granbretagna, che protesta contro la sopratassa del 15 per cento sulle importazioni dall'Inghilterra. I giornali dicono che sarà possibile che vengano presi provvedimenti per mitigare la severità di tale tassa.

Masarik si dichiara contrario
alla revisione dei trattati

PRAGA, 12

Ad un redattore della *Gazeta Varsawska* il Presidente della Repubblica Masarik ha fatto dichiarazioni sul problema della revisione dei trattati. Masarik ha detto:

«Io sostengo il punto di vista dell'osservanza dei trattati. Una revisione non sarebbe mai possibile se effettuata unilateralmente Essa potrebbe realizzarsi soltanto d'intesa e con l'adesione di tutti coloro che hanno firmato i trattati, i quali sono cose reali e non pezzi di carta».

I dazi preferenziali nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 12

Gli uffici dogonali hanno oggi cominciato a riscuotere i diritti sulla base aurea e ad applicare automaticamente secondo le ultime disposizioni del Governo, i dazi preferenziali alle Nazioni che godono della clausola della Nazione più favorita.

Tali dazi preferenziali sono inferiori del 35 per cento a quelli a tariffa ordinaria. Tra le Nazioni che godono di questo beneficio sono l'Italia, la Germania, la Granbretagna, l'Olanda, la Svezia, l'Irlanda, la Svizzera, la Finlandia e la Cecoslovacchia (*United Press*).

Zalewski lascia Londra
Sua fiducia nella Conferenza del disarmo

LONDRA, 12

Zalewski, Ministro degli Esteri di Polonia, ha lasciato Londra questa mattina. Riguardo alle conversazioni da lui avute con gli uomini di Stato britannici egli ha dichiarato: «Noi ci siamo trovati d'accordo su tutte le questioni che abbiamo discusse, le quali hanno riguardato principalmente la politica europea e il disarmo. Spero fermamente che la Conferenza del disarmo darà buoni risultati.

Il Senato approva la riforma penitenziaria

Dichiarazioni del Ministro Rocco

ROMA, 12

La seduta è aperta alle ore 16. Sono concessi alcuni congedi. Il Presidente comunica di avere chiamato i senatori Corrado Ricci e Salvago Raggi a far parte della Commissione di cui all'art. 27 del regolamento giudiziario, in sostituzione dei senatori Corradini e Salandra.

MOSCONI, Ministro delle Finanze risponde al sen. Nuvoloni sull'ammontare delle accertate frodi doganali commesse mediante abuso della temporanea importazione degli olii e per sapere quali provvedimenti sono stati o saranno sollecitamente presi per evitare il ripetersi di frodi analoghe, con danno per il pubblico Erario, dell'onesto commercio degli olivicoltori e dell'economia nazionale. La quantità degli olii contrabbandati si aggira sulle 200 tonnellate. Il procedimento penale a carico dei responsabili si svolge regolarmente. A tutte le ditte coinvolte fu tolta la facoltà della temporanea importazione. Altri provvedimenti sono allo studio. Non sarà tuttavia abolita l'importazione temporanea che in Liguria dà vita a una fiorente industria.

Gli spettacoli d'equilibrismo

NUVOLONI ringrazia. Ritiene opportuno siano resi noti i nomi delle ditte colpevoli. Consiglia una attiva, continua sorveglianza della temporanea importazione. Vorrebbe si ponesse dazi sulle olive che si importano, che danneggiano quelle nazionali. Si dovrebbe creare un prezzo base delle olive, come per il grano, ad impedire che ingordi speculatori si approfittino della diminuzione del prezzo, a danno del consumatore.

ARPINATI, Sottosegretario per l'Interno risponde al sen. Loria che l'ha interrogato per sapere se non ritenga opportuno evitare gli spettacoli di equilibrismo che non adempiono nessuna funzione educativa, mentre sono troppo frequenti occasioni di sciagure mortali. Conviene con l'interrogante nel ricordare che se nessuno si dedicasse a codesti esercizi la società non ne risentirebbe nessun danno. Gli spettacoli di equilibrismo appartengono a quelle attività improduttive che il sen. Loria ha magistralmente analizzato nel suo trattato sull'economia. Ma non vede la ragione che potrebbe giustificare un intervento del Governo in senso proibitivo.

Le sciagure del genere di quelle annunziate dai giornali non sono frequenti e non risulta che all'estero tali spettacoli siano vietati. Molte persone traggono da questo lavoro i mezzi di sussistenza. Non tutte le professioni e non tutti i mestieri possono essere produttivi ed educativi, ma adempiono in un certo modo funzioni utili se vanno incontro ai gusti svariati e capricciosi del pubblico. Non si può parlare nemmeno di attività contro la morale. Resta dunque soltanto il fatto della pericolosità. Ma quale è oggi quell'azione umana che sia completamente esente da rischi? Basta rimettersi alla norma per la quale ogni spettacolo equilibristico e ginnico deve essere circondato da sicure garanzie, che salvaguardino il pubblico e gli attori, come ad esempio il collocamento di una rete. L'oratore assicura che disposizioni saranno impartite perchè tale norma sia osservata con particolare cura. *(Approvazioni).*

Il lavoro dei condannati

Senza discussione si approvano gli articoli del regolamento giudiziario del Senato, che è rinviato allo scrutinio segreto. Si apre quindi la discussione sulla riforma penitenziaria.

ABISSO pur non credendo che per elogiare l'attuale riforma sia necessario denigrare il passato, ritenendo anzi che il vecchio Codice Zanardelli fosse ottimo, osserva che esso però assomigliava ad un corpo giovanile nel quale erano visibili le rughe di una precoce vecchiezza. Difatti il Codice Zanardelli si dimostrò presto insufficiente a frenare il dilagare del delitto.

Fu merito del Ministro Guardasigilli aver saputo scegliere gli elementi utili tra le varie scuole e averli valorizzati nella compilazione dei Codici, i quali accolgono, fuso in un sistema organico, quanto c'era di buono, così nella scuola classica come in quella positiva.

La nuova legislazione mira alla rigenerazione dei delinquenti. Sarà opportuno che speciali istituti siano creati per ogni categoria di delinquenti.

Ma uno dei punti più importanti è quello che si riferisce al lavoro dei condannati, questione dibattuta e controversa alla quale i socialisti tenacemente si opponevano con lo specioso pretesto della concorrenza che questo genere di lavoro avrebbe fatto a quello delle masse proletarie. Dato l'esiguo nu-

Il legislatore ha anche provveduto alla individuazione della pena. Ogni detenuto deve infatti essere sottoposto a uno speciale esame fisico e psichico.

Altra provvida disposizione è quella secondo la quale i giovani che ancora non hanno sofferto il carcere debbano scontare la pena in luogo separato.

Due sono le categorie più pericolose di delinquenti, i pazzi o finti pazzi e i recidivi. Col vecchio Codice i primi potevano facilmente tornare in libertà, con grave pericolo sociale, mentre oggi le misure di sicurezza escludono tale pericolo. Era anche facile vedere recidivi tornare in libertà dopo essere stati innumerevoli volte condannati. Oggi invece il giudice trova, nelle misure di sicurezza, un'arma di vittoriosa difesa per la società contro simili delinquenti. Certo i mezzi non sono adeguati ai provvedimenti predisposti, ma l'oratore ha fiducia che il Guardasigilli, in un tempo più o meno breve, possa attuarli.

Ammirevole è il regolamento dell'Istituto di prevenzione, che deve servire alla rigenerazione dei condannati. Si è saputo mantenere alla pena il suo carattere di afflizione, facendola nello stesso tempo servire alla redenzione del condannato. Così la funzione penale, che è una delle più alte dello Stato, potrà essere avviata da uno spirito nuovo, sarà conquista di coscienze, creazione di energie e renderà il popolo italiano sempre più degno del suo passato e del suo avvenire.

L'Istituto di prevenzione

GAROFALO apprezza la risoluzione felice che è stata data al problema del lavoro dei detenuti. Scomparirà quel gran numero di detenuti oziosi per i quali la pena raggiungeva risultati del tutto opposti. Non ritiene possibile che la segregazione cellulare scompaia del tutto. Vi sono dei casi nei quali non vi è altro mezzo per punire il delinquente e quindi giustamente l'isolamento continuo è stato mantenuto con una durata limitata. Ma c'è il caso che il condannato all'ergastolo commetta un nuovo delitto nel carcere stesso. A tali casi, non potendosi applicare per analogia lo stesso sistema del concorso di parecchi reati, si potrebbe trovare rimedio o con provvedimenti legislativi o con disposizioni contenute nel regolamento carcerario. L'oratore termina esprimendo il voto che la esperienza del nuovo sistema conforti, con la bontà dei risultati, i principii a cui la riforma è stata inspirata.

Parla il Ministro

ROCCO, Ministro della Giustizia, ringrazia i senatori che hanno dato il loro autorevole contributo allo studio e alla preparazione della riforma. Di valido ausilio sono stati anche la buona volontà, lo zelo e la capacità dei funzionari preposti all'amministrazione carceraria, ai quali l'oratore è lieto di manifestare nell'alta sede del Senato il suo plauso.

La riforma penitenziaria, come bene è stato osservato dai senatori Abisso e Garofalo, si riferisce ad alcuni punti essenziali, tra i quali uno dei più importanti è senza dubbio quello della specializzazione degli istituti di pena e della creazione di istituti per le misure di sicurezza. A proposito del primo punto rileva che che è in piena attuazione. Cita lo stabilimento per tubercolotici esistente nell'isola di Pianosa, il quale secondo il progetto in via di esecuzione deve essere ampliato di ben sei padiglioni e di 288 posti, con una spesa non eccedente le 600.000 lire. I lavori sono già a buon punto e vi sono occupati 270 operai detenuti. Più difficile è l'attuazione dei provvedimenti riflettenti gli istituti per le misure di sicurezza. Vi erano già manicomi giudiziari e riformatori giudiziari, ma oggi con le disposizioni del nuovo Codice essi hanno assunto una notevole importanza ed è stato assai allargato il loro compito. Vi sono poi altri stabilimenti: le case di cura per uomini e per donne, le case di lavoro per uomini e per donne, le colonie agricole per gli uomini e che l'impianto di questi istituti sia già iniziato lo mostrano le cifre che l'oratore espone.

Un altro grave problema è quello del lavoro obbligatorio dei carcerati, rimunerato con un triplice intento: di risarcire la parte lesa dei danni e lo Stato delle spese di mantenimento, nonchè di costituire un peculio per i detenuti. Una difficoltà è costituita dal fatto che solo una parte dei detenuti può lavorare, perchè di essi molti sono, o malati, o inabili al lavoro, altri sono addetti a lavori interni degli istituti di pena. Può darsi che realmente si verifichi qualche situazione un po' difficile. Ma ad ogni modo, per rendere la concorrenza di questo lavoro dei detenuti il più possibile innocua, il nuovo progetto di legge stabilisce che clienti dell'amministrazione carceraria debbono essere solo le Amministrazioni dello Stato, le quali potranno così giovarsi delle eventuali economie che può offrire il lavoro carcerario.

L'assistenza agli scarcerati

Ultimo punto essenziale della riforma è il problema che riguarda l'assistenza ai liberati dal carcere e per il sostentamento delle loro famiglie. Per tali fini si è visto che l'iniziativa privata è insufficiente. Si sono quindi costituiti dei comitati, ai quali si è provveduto a fornire dei mezzi, istituendo la Cassa delle ammende. A questa Cassa andranno anche i proventi delle somme che eventualmente potranno essere imposte all'atto della concessione della grazia a quei condannati che si trovassero in condizione di pagare.

L'oratore conclude affermando di essere stato molto sincero nell'esporre le difficoltà finanziarie in mezzo alle quali l'Amministrazione della Giustizia ha proceduto alla riforma penitenziaria ed augurandosi che, quando le condizioni del bilancio saranno migliorate, questa importantissima riforma possa avere mezzi adeguati. *(Applausi).*

MILANO FRANCO D'ARAGONA, relatore, si rimette alla relazione e risponde a qualche osservazione fatta nel corso della discussione. Dopo aver plaudito, anche a nome dell'Ufficio centrale, al lavoro compiuto dal Ministro Guardasigilli, termina raccomandando che si provveda alla creazione degli organi esecutivi della legge in parola, per poter raggiungere in tutta la lore pienezza gli effetti voluti dal legislatore. *(Approvazioni).*

Il disegno di legge passa quindi allo scrutinio segreto. Il PRESIDENTE proclama quindi i risultati della votazione sui vari disegni di legge presentati e comunica i nomi dei senatori chiamati a far parte di varie commissioni. Il disegno di legge sulla riforma penitenziaria è approvato con 123 voti favorevoli contro 4; quello concernente il regolamento giudiziario del Senato con 130 voti contro 18.

La seduta è tolta alle 19.30. Lunedì seduta pubblica alle ore 16.

La morte del sen. Tamassia

PADOVA, 12

E' qui morto stamane all'età di 71 anni il prof. Nino Tamassia, senatore del Regno. Il prof. Tamassia era ordinario, da molti anni, della cattedra di Diritto ecclesiastico all'Università di Padova.

NOTIZIE BREVI

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che proroga al 29 febbraio 1932 i poteri conferiti al dott. Forges Davanzati quale commissario per la straordinaria amministrazione della Società Italiana degli Autori e Editori.

I segreti di una delle più antiche città del mondo saranno presto rivelati dalla spedizione Kish che viene organizzata dal museo Faind di Oxford. La spedizione è ora giunta sul posto nel mezzo dei deserti dell'Irak per passarvi l'undicesima stagione. La stagione scorsa la spedizione è riuscita a trovare due reggie del Re Sassasiano. In questa stagione si spera di trovare l'intera città Sassasiana.

La signora Joan Adams, detentrice del premio Nobel per la pace, è stata oggi sottoposta ad un'operazione chirurgica. Il suo stato è ora soddisfacente.

Il servizio ferroviario fra Istanbul e l'Europa è interrotto a causa della piena del fiume Maritza. La città di Adrianopoli è in parte allagata. Le pioggie continuano, torrenziali.

La Camera dei deputati boliviana discuterà lunedì la messa in stato di accusa dell'ex Presidente della Bolivia dott. Hermando Siles e di altri ex Ministri.

I deputati cecoslovacchi Gayda (nazionalista), Haiplik (comunista) e il sen. Stranski (comunista) sono stati dichiarati decaduti dal Tribunale del mandato parlamentare, perchè nei loro riguardi esistono sentenze di Tribunale per le quali essi non possono esercitare più il diritto di voto. Gayda dovrà ora scontare due mesi di carcere.

Le condizioni della Vercesi

fanno rinviare il processo

TORINO, 12

Alle 15, quando già una folla strabocchevole aveva preso posto nell'aula delle Assise e un gran numero di persone, che non aveva trovato posto, stazionava fuori del Palazzo di Giustizia, si diffondeva la voce che un nuovo svenimento aveva colto in carcere la imputata e che, pertanto, la Vercesi non avrebbe assistito all'udienza.

Intanto entra la Corte nell'aula e il Presidente dichiara: «Constato che l'imputata non è presente. I difensori conoscono le ragioni dell'assenza»?.

Gli avvocati Pavesio e La Perna dichiarano che nulla risultava loro in proposito. Si procede di conseguenza all'interrogatorio del maresciallo che scorta gli imputati dalle carceri al Palazzo di Giustizia. Questi dichiara che l'imputata ha rifiutato di lasciare la propria cella, dichiarando che le sue condizioni di salute non le permettono di muoversi. La difesa dichiara di rimettersi alle decisioni della Corte, mentre la P. C. propone di considerare come presente l'imputata.

Il Presidente incarica il cancelliere di recarsi in carcere per constatare come stanno le cose, e il cancelliere cav. Vittonatto eseguisce l'ordine e ritorna poco dopo affermando che effettivamente la Vercesi sembrava sofferente. Il Presidente comunica che aveva pure provveduto a inviare alle carceri un medico municipale e che questi era ritornato rilasciando un certificato medico, col quale dichiara che, come dottore, non poteva non consigliare un assoluto riposo per lo meno per uno o due giorni.

Il Presidente chiede quindi se la difesa ha qualche istanza da presentare: la difesa si rimette alla Corte o l'Avvocato Generale fa istanza perchè il processo sia rinviato a lunedì. In tale senso decide il Presidente. E il pubblico, che ha atteso circa tre ore, si allontana di malumore.

Il primo numero di "Stampa sportiva,,

TORINO, 12

Domani domenica uscirà in Torino la *Stampa Sportiva* trisettimanale fondato e diretto dai colleghi dott. Giovanni Telesio e Giuseppe Stroppa.

Gli scambi italiani e la crisi mondiale

nella relazione dell'on. Jung all'I. N. E.

ROMA, 12

Sotto la presidenza dell'on. Jung, si è riunito il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione. Erano presenti numerosi consiglieri fra i quali l'on. Banelli. L'on. Jung ha fatto innanzitutto una sintesi dell'andamento del nostro commercio estero ed in particolare della esportazione. I risultati conseguiti dai nostri scambi con l'estero mostrano uno degli aspetti più significativi della sana reazione che le forze economiche del Paese manifestano di fronte all'imperversare della crisi che ha così gravi ripercussioni sui traffici internazionali.

Notevole potere di resistenza

Se si esaminano i valori del nostro commercio estero, si vede che nei primi dieci mesi del 1931, in confronto al corrispondente periodo del 1930, le nostre importazioni si sono contratte da 14.4 a 9.9 miliardi di lire, cioè nella proporzione di oltre il 31 per cento, mentre le esportazioni sono passate nello stesso periodo da 10.1 a più di 8 miliardi di lire, accusando cioè una diminuzione del 18.6 per cento, ossia relativamente molto meno forte di quella delle importazioni. Poichè tale diminuzione è alquanto inferiore alla percentuale di ribasso che segnano i prezzi delle merci esportate (19.7 per cento), essa documenta in modo sintetico il fatto che le nostre esportazioni si sono quantitativamente mantenute se non lievemente aumentate, mentre negli altri Paesi la diminuzione del valore delle esportazioni è molto maggiore.

Il deficit della nostra bilancia commerciale che era stato di 5.5 miliardi nei primi dieci mesi del 1929, di 4.3 miliardi di lire nel corrispondente periodo del 1930, si è ridotto a meno di 1.7 miliardi in quello dell'anno in corso, venendo così a rappresentare, in rapporto al complesso dei nostri scambi con l'estero nei due sensi, soltanto il 9 per cento nel 1931, contro poco più del 18 per cento nel 1929.

L'on. Jung si è poi soffermato in particolar modo sull'andamento delle nostre principali esportazioni, esponendo dati e raffronti che testimoniano generalmente del notevole potere di resistenza spiegato dalle nostre correnti commerciali più importanti nel mantenere, se pur talora con sacrifici, le posizioni acquistate sui principali mercati esteri. Così fra i prodotti agricoli nei primi dieci mesi del 1931 gli ortaggi freschi sono aumentati in quantità di circa l'11 per cento in confronto dell'ugual periodo del 1930 e segnano un aumento del 69 per cento in confronto del 1929. La frutta fresca è nel complesso quantitativamente aumentata (1 per cento) nei primi dieci mesi dell'anno in corso rispetto del 1930 e mostra un aumento del 21 per cento in confronto al 1929.

Esportazioni in aumento

La lieve contrazione nelle esportazioni della frutta secca e degli agrumi si deve a ragioni di raccolto. I formaggi segnano nei primi dieci mesi del 1931 un aumento di oltre il 13 per cento, la conserva di pomidoro del 5 per cento. Notevole l'aumento del 117 per cento nell'esportazione vinicola, dovuto a circostanze eccezionali.

Relativamente ai prodotti industriali, degno di rilievo è il fatto che i prodotti tessili risultano nei primi dieci mesi dell'anno in corso quantitativamente aumentati nel loro complesso in confronto all'ugual periodo del 1930. Le esportazioni di filati di cotone sono aumentate quantitativamente nel periodo suddetto di oltre il 17 per cento, quelle di filati di lana (nove mesi) del 13 per cento, quelle dei tessuti di lana del 17 per cento, quelle di rayon e cascami del 23 per cento, dei tessuti di seta e di rayon del 15 per cento, dei guanti di pelle del 39 per cento, mentre per tutti questi prodotti gli altri Paesi registrano diminuzioni notevoli. Per i tessuti di cotone si nota invece una contrazione quantitativa dell'8 per cento, ma ben più forte negli altri principali Paesi.

Non sono mancate tuttavia diminuzioni talora notevoli in altri prodotti industriali come per il mercurio (meno 28 per cento) il marmo greggio (meno 26 per cento), i cappelli da uomo, di feltro (meno 27 per cento) e di paglia, le automobili (meno 45 per cento) alle quali d'altra parte corrispondono variazioni dei similari prodotti dei Paesi concorrenti, variazioni che sono talora proporzionalmente più elevate di quelle da noi registrate.

Le misure protezionistiche

La crisi finanziaria creditizia, rileva l'on. Jung, che è venuta negli ultimi mesi ad aggravare quella economica, ha provocato sia nel campo finanziario che in quello doganale tutta una serie di provvedimenti e reazioni che hanno avuto l'effetto di sconvolgere gran parte dei mercati e di rendere estremamente difficile lo svolgimento dei traffici.

L'on. Jung si sofferma a questo punto a considerare le severe misure restrittive del commercio dei cambi emanate da numerosi Paesi e che hanno messo i nostri esportatori rispetto ai Paesi stessi in gravi difficoltà o talora addirittura nell'impossibilità di realizzare i loro crediti. In rapporto a quei Paesi per i quali la regolamentazione delle divise è risultata maggiormente rigida, così da paralizzare o quasi le nostre esportazioni, l'«I. N. E.» ha svolto un'azione presso gli organi competenti, al fine di addivenire ad opportuni accordi o provvedimenti che salvaguardino le nostre correnti di esportazione.

L'oratore passa quindi a considerare le ripercussioni delle misure protezionistiche che i vari Paesi sono andati adottando in questo ultimo periodo su scala sempre più vasta, sia mediante inasprimenti di dazi, che attraverso un più largo ricorso al contingentamento. Infine l'on. Jung ha chiuso il suo discorso passando rapidamente in rassegna l'andamento dei nostri principali mercati di sbocco, illustrando in modo particolare gli avvenimenti più importanti che in questo ultimo periodo hanno determinato le maggiori ripercussioni sulla corrente dei nostri traffici.

Per la difesa del nostro traffico

Il dott. Alberto Pirelli, dopo aver espresso il suo vivo compiacimento per il crescente sviluppo dell'«I. N. E.» e per l'efficace attività che esso va spiegando a beneficio dei nostri esportatori, manifesta la sua approvazione per l'azione svolta dall'«I. N. E.» in rapporto alle difficoltà derivanti dalle restrizioni del commercio delle divise in molti Paesi esteri.

Questo egli definisce il problema più grave del momento che, insieme a tutti gli altri di carattere finanziario, doganale e tariffario, rende praticamente impossibile la nostra esportazione su molti mercati. Il dott. Pirelli raccomanda che si insista perchè anche da parte nostra si addivenga rapidamente ad accordi di compensazione con i Paesi esteri e che si prendano tutti gli altri provvedimenti necessari per poter stabilire una base di negoziazione.

L'on. Tassinari si associa al dott. Pirelli ed esprime l'avviso che la difesa degli interessi della nostra esportazione vengano rapidamete e tempestivamente assicurati attraverso misure analoghe a quelle che vanno ormai adottando tutti gli altri Paesi. Mettono in luce la gravità del problema delle restrizioni delle divise da parte di molti Stati esteri anche il comm. Morpurgo, l'on. Banelli, il comm. Targetti, il barone Fassini e l'on. Olivetti, i quali tutti si compiacciono per l'azione già svolta dall'«I. N. E.» anche in questo campo ed esprimono il voto che si arrivi rapidamente alla stipulazione degli auspicati accordi. L'on. Olivetti ha pure insistito affinchè, in rapporto a tutte le difficoltà poste dai Paesi esteri alla nostra esportazione, si proceda da parte dei competenti nostri organi ad adottare analoghe misure di difesa.

Il Consiglio approva quindi il bilancio e delibera su altre questioni.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.5	5	1	¾ coperto, agitato
Roma	753.9	12	2	coperto, mosso
Torino	767.7	10	–1	sereno
Milano	769.2	12	–1	un quarto coperto
Genova	763.3	15	5	¾ coperto, mosso
Venezia	769.0	6	0	½ coperto, mosso
Firenze	765.6	8	–1	neve
Ancona	764.0	7	0	coperto, grosso
Bologna	769.3	2	–1	coperto
Napoli	757.3	10	2	coperto, mosso
Taranto	758.6	11	5	coperto, mosso
Palermo	750.3	15	8	piov., legg. mosso
Catania	752.0	16	6	piovoso, tempesta
Cagliari	763.0	13	7	piovoso, agitato
Tripoli	754.8	17	12	sereno, agitato
Messina	751.4	11	7	coperto, agitato
Trento	770.2	8	1	sereno
Fiume	766.6	5	–1	¼ coperto, mosso
Bari	760.3	11	6	coperto, mosso
Sanremo	765.9	16	5	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	759.0	18	16	coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'alta pressione dalle coste atlantiche è avanzata sul centro dell'Europa, dove oggi trovasi un nucleo di maesima, mentre la depressione jonica si è notevolmente approfondita, portando il centro fra la Sicilia e la Tunisia.

Probabilità: Questa situazione, che non subirà modificazioni notevoli, dà origine a un forte dislivello di pressione intorno ai 25 mm. fra le Alpi e le coste meridionali della Sicilia, quindi correnti intorno greco fortissime e presso il centro della depressione anche violente raffiche persisteranno su tutta l'Italia. Sotto questo regime nella parte settentrionale il cielo si manterrà generalmente sereno, sulla centrale nuvoloso con tendenza a schiarire, altrove coperto con precipitazioni le quali saranno nevose sul medio e basso Appennino. Il maltempo imperverserà specialmente in Sicilia, con qualche manifestazione temporalesca. La temperatura diminuirà ovunque. Grosso sarà il mare nei bacini meridionali e nell'Adriatico, agitato nel rimanente.

Corriere sportivo

I campionati italiani di lotta

I risultati della prima serata

Nella palestra «Nicolò Cobolli» si sono iniziati ieri sera i campionati italiani di lotta libera alla presenza di numeroso pubblico e delle autorità cittadine, fra cui il magg. Galvani in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il cap. Di Zorzi per il Comando della Divisione, il dott. Umberto Mestron, Rettore della Provincia, il rag. Marcovigi della F. I. D. A. L., il sig. Galavotti della F. P. I e altri ancora. La Federazione atletica italiana era rappresentata dal segretario generale cav. Salvatore Gallo.

Le numerose eliminatorie hanno messo in luce l'ottima preparazione di quasi tutti i gareggianti, i quali hanno dato vita a combattimenti disputatissimi. Non hanno potuto partecipare alle gare Ballarin (Trieste) e Quaglia (Genova), essendosi presentati dopo chiusa la pesatura. Dato il grande numero di concorrenti, le eliminatorie proseguiranno oggi dalle 8.30 alle 12. Dalle 17 in poi si svolgeranno le semifinali e le finali.

I combattimenti sono stati diretti dagli arbitri Boccoli e Schillani. Presidente della giuria: C. M. Barani; giudici: Giebatti, Sconocchia e Gomisel; Ongaro, segretario; Ghersa, cronometrista; Zanetti, «speaker».

Pesi gallo: Jaschi (Trieste) batte Misculin (Trieste) in 7'29" e tre quinti; Piccone (Roma) batte Gurtner (Trieste) in 5'30"; Scamperlo (Trieste) batte Derossi (Trieste) in 5'25"; Giraldi (Roma) batte Apollonio (Trieste) in 9'.

Pesi piuma: Trepiccioni (Roma) batte Snidersich (Trieste) in 4'47"; Deri (Pisa) batte Invernizzi (Novara) in 29"; Letnar (Trieste) batte Miani (Trieste) ai punti; Snidersich (Trieste) batte D'Onofri (Roma) in 57"; D'Eri (Trieste) batte Frisan (Trieste) in 2'52".

Pesi leggeri: Taucer (Trieste) batte Zoppis (Novara) in 40"; Brenda (Roma) batte Censchi (Trieste) in 8'58"; Miclaus (Trieste) batte Santarelli (Roma) in 1'25".

Pesi medio-leggeri: Fidel (Trieste) batte Appel (Trieste) in 3'48"; Jurmann (Trieste) batte Barozzi (Novara) in 2'45"; Calegatti (Faenza), batte Vanozzi (Pisa) in 3'11"; Baldeschi (Livorno) batte Petronio (Trieste) in 1'26".

Pesi medi: Cerroni (Roma) batte Jurchich (Trieste) in 1'9".

Pesi medio-massimi: Del Genovese (Pisa) batte Medelin (Trieste) in 3'13"; Depeder (Trieste) batte Silvestri (Novara) in 2'12".

L'incontro Italia-Ungheria

Festose accoglienze alla squadra magiara

TORINO, 12

La squadra nazionale ungherese che si incontrerà domani sul campo del Torino con quella italiana è arrivata stamane nella nostra città. Parecchie centinaia di appassionati sportivi si erano dati convegno alla Stazione di Porta Nuova per dare il benvenuto agli ospiti. Sotto la pensilina si erano raccolte le autorità, fra le quali abbiamo notato il vicepresidente della Federazione di calcio ing. Graziani, il segretario generale maestro Zanetti, il commissario della squadra azzurra comm. Pozzo e altre autorità civili e militari.

All'arrivo del treno, gli ospiti e avversari sono stati accolti da un fragoroso applauso che si fece ovazione quando sul predellino della vettura comparve la snella figura di Hirzer, cara conoscenza dei torinesi. L'ex giocatore juventino è stato abbracciato e baciato dai vecchi amici mentre fra gli «ufficiali» avvenivano le presentazioni. Particolarmente cordiale fu l'incontro fra i due commissari unici comm. Pozzo e comm. Mariassy.

La squadra ungherese è accompagnata dal dott. Rosenberg, vicepresidente della Federazione, dal segretario dott. Hodar, dal signor Minder e da parecchi giornalisti ungheresi.

Giocatori e dirigenti sono stati trasportati all'albergo Sitea. E' stato loro offerto un vermut d'onore da parte del Direttorio piemontese della Federazione italiana gioco calcio, nel cui nome ha parlato l'avv. Minoli, ricordando i vincoli non soltanto sportivi che legano le due Nazioni. L'avv. Minoli ha terminato, offrendo al rappresentante della squadra ungherese i gagliardetti con i colori italiani e ungheresi.

Ha risposto brevemente in un comprensibile italiano il dott. Rosenberg, ringraziando e augurandosi che la partita valga a rendere ancora più cordiali e ancora più amichevoli i rapporti che corrono fra i giocatori dei due Paesi.

I nostri avversari, per quanto molto prudentemente riservati, non ci hanno nascosto di nutrire speranza di vittoria. Nel pomeriggio gli ungheresi, guidati dai rappresentanti della Federazione italiana, si sono recati a visitare il campo del Torino, sul quale si disputerà la partita. Quindi sono andati a deporre nel cimitero un pallone del gioco del calcio in bronzo sulla tomba del povero Karoly, il grande giocatore magiaro, morto nella nostra città ove era da qualche anno stabilito quale allenatore della Juventus. Davanti alla tomba hanno sostato in devoto silenzio.

Ritornati in città, sono stati invitati al Consolato d'Ungheria, dove la numerosa colonia magiara li ha accolti con festoso entusiasmo.

L'arbitro svizzero sig. Mercet è arrivato a Porta Nuova alle 16, ricevuto dall'avv. Scamoni, presidente del Gruppo arbitri e da molti altri arbitri che lo hanno accompagnato all'albergo.

Il torneo di sciabola al "Savoia,,

Come già pubblicato, venerdì 18 corr. alle 20.30 si svolgerà nelle sale del «Savoia» l'annuale torneo di sciabola, che sarà seguito da una festa da ballo e il cui ricavato sarà parzialmente devoluto a favore delle opere assistenziali del P. N. F. Vivissima è l'attesa per questo eccezionale avvenimento sportivo nei nostri ambienti sportivi e mondani, attesa che non andrà delusa, perchè i partecipanti tutti alla cavalleresca competizione si sono preparati con assiduità e passione, guidati dall'insegnamento e dall'esempio del maestro Alajmo. Vedremo, dunque, disputarsi l'ambito premio, la Coppa Salem istituita nel 1914, il vincitore dell'anno scorso John Zammini, il cav. dott. Filippo Artelli, Emerico Biach, dott. Vincenzo Santostefano, avv. Riccardo Gefter-Wondrich, dott. Manzutto, Italo Benedetti e infine Gustavo Liebman, campione regionale di fioretto che sarà alla sua prima competizione di sciabola.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato italiano di lotta libera. Nella palestra di via della Valle vi sarà l'epilogo di questa competizione nazionale, alla quale partecipano 67 lottatori in rappresentanza di nove città. Eliminatorie dalle 8.30 alle 12; semifinali e finali dalle 17 in poi.

Corsa campestre dei F. G. di combattimento. Questa interessante gara si svolgerà stamane, alle 10, all'Ippodromo di Montebello. Sono invitati ad assistere tutti i Giovani fascisti del Fascio di Trieste.

Gare di pallacanestro. Sul campo della Società Ginnastica si giocheranno le seguenti partite: ore 9: Toti-Eda, per il campionato Avanguardisti; ore 14.15: Robur-Casciana; ore 15.30: Giovinezza-Ginnastica, per la «Coppa d'Autunno».

Gara per ginnasti principianti. Alle 10.30 si terrà alla Società Ginnastica l'eliminatoria della Coppa «Tullio Morgagni».

Una lieta serata fra sportivi

Ieri sera la nuova direzione dell'Accademia pugilistica triestina ha voluto riunirsi attorno al Segretario federale cav. uff. dott. Perusino in cordiale ed affettuosa intimità. Erano presenti alla simpatica riunione, oltre al neo-eletto presidente dott. Bruno Veneziani, i camerati cav. Zanolla, dott. Zucch, console Viti, arch. Umberto Nordio, magg. Castagnola, Casale, arch. Bliznakoff, ing. Benetti, dott. Welponer, cap. Anzelotti, De Beden, Chitero, Giuseppe Veneziani e il maestro Culot. Alle frutta il dott. Veneziani ha porto il saluto suo e dell'A. P. T. al Segretario federale, ringraziandolo per il suo graditissimo intervento e salutando il presidente uscente di carica, dott. Silvio Weiss-Vessi. Ha risposto brevemente il dott. Perusino, tracciando fra l'altro le linee del programma che l'A. P. T. dovrà realizzare nel campo pugilistico per la preparazione dei giovani che devono essere sempre più attrezzati a tutti i cimenti per poter corrispondere appieno alla volontà del Duce, che reclama nelle nuove generazioni non soltanto la fede e la disciplina, ma anche il vigore e la prestanza fisica senza la quale non si creano le fortune della Patria.

Campionato studentesco di calcio

Lunedì 14 dicembre alle 14.30 si svolgeranno le seguenti partite del campionato studentesco di calcio dell'Opera Nazionale Balilla. Campo Ponziana: Nautico-Magistrale; Campo U.S.T.: Industriale-Avviamento.

Carnera ritorna in Italia

NEW YORK, 12

Primo Carnera si è imbarcato oggi sul «Roma» diretto in Italia ove trascorrerà le feste natalizie in famiglia. Egli conta di ritornare negli Stati Uniti in gennaio o in febbraio. *(United Press).*

COMUNICATI *)

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
Prossime partenze:
Linea Adriatico - Sicilia - Londra Nord Europa
per Londra, Amburgo, Anversa e Rotterdam (Amsterdam)
Pir. «ALEARDI» verso il 23-26 dic.
per Bordeaux, Dunkerque, Londra, Anversa e Rotterdam
Pir. «TASSO» verso il 16-19 dicembre
Linea del periplo Italico, Francia, Spagna
M/n «PAGANINI» il 18 dicembre
M/n «PUCCINI» il 25 dicembre
Linea Adriatico - Sicilia - Tirreno
Pir. «TIEPOLO» il 21 dicembre
Pir. «ALBACHIARA» il 4 gennaio
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni 7741, 7742, 7743, 7744

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 - Telefono 3523
Linea mensile di Calcutta
Dal 21 al 24 corrente, sarà qui sotto carico il piroscafo sociale
"DANDOLO,,
(portata 8430 tonn.)
in partenza per Catania, Porto Said, Suez, Gedda, Massaua, Gibuti, Makalla, Colombo, Madras, Rangoon e Calcutta, assumendo trasbordi con polizza diretta per i porti del Mar Rosso, delle Indie Olandesi e dell'Australia.

Al Corso Garibaldi 6
verrà applicato sui prezzi già ribassatissimi
esposti nelle vetrine, un ulteriore
sconto del 10%
in occasione degli ultimi giorni
della
COLOSSALE SVENDITA
di PALETOTS, VESTITI, TRENCH, SOPRABITI, GIACCHETTONI, ecc.
SCONTO DEL 10 %
Attenzione all'indirizzo
Al Corso Garibaldi 6

Domani 14 corrente, ore nove, in Monfalcone, via Duca d'Aosta n. 785, procederò nonchè arredamento negozio, fallimento Del. ASTA: scarpe per uomo, donna e bambini la Bella Giovanni.
L'Ufficiale giudiz. GIOVANNI CILENTI

Lunedì 14 corr., ore 14.30 in Barcola N. 62, 44 e 35, procederò ASTA utensili materiali co struzioni edilizie, mobili diversi, al miglior offerente.
L'Ufficiale giudiziario LUIGI ROSSI

"ORIGINAL GEISSL…
Apparecchio ad alta freque… raggi ultra-violetti
Cura ogni forma di esaurim…
Rimedio sovrano della debolezza sessuale
Rinnova l'energia occorrente per le battaglie della vita.
Novello metodo efficacissimo per… della Sciatica, Artrite, Reum… Lombaggine, Dolori Articolari… scolari, ecc.
Elimina rapidamente qualsiasi…
CURE DI BELLEZ…
Migliaia di attestazioni a disp…

LAMPADE DI QUA…
Originali Hanau
Il sole di alta montagna in…
Modelli per medici - Modelli per…
Prezzi miti - Facilitazioni
Prospetti a richiesta
A. COSULICH, S. a g. l. - TR…
Piazza San Giovanni N. 1 - Tele…

NEGOZ…
elegante, affittasi
Uso arredamento gra…
VIA MURATTI N…

Malattie interne e nervose
Ambulatorio di Elettrot…
AD ALTA FREQUENZA
CURE MODERN…
con apparecchi m. ZEIL…
TRIESTE - VIA CESARE BATTIS…
Ordinazione dalle 10-13 e dalle…
Dott. GIORGIO ROZZOLINO med…
Malattie nervose, reumatismo, gotta, arteriosclerosi, nevralgie, … renzio degli orecchi, neuraste…

"LA SALUTA…
Grande soggiorno di cura…
MALATTIE DEI N…
Rette da L. 20 a 40 PADOVA (…

Gabinetto medico-dentisti…
dott. G. LAURIN…
VIA DELLE SETTEFONTA…
dalle 9-13 e dalle 15-20
10 per cento di sconto su tutti…

Dr. R. RUF…
Cura della Scia…
Nevralgie - Lombaggini - … Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, …
Telefono 34-59. Ore…

GABINETTO DENTIS…
dott. Schäffer - Medico-de…
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13…

Dr. A. de NICO…
MALATTIE VENEREE E CUTA…
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele…
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta…
Giovedì 17-18 - Domenica 9-…

OGGI al
REGIN…
alle ore 11 precise
Grande Mattin…
PER BAMBIN…
col seguente program…
Meo-Mao piccolo apa…
Giovinezza d'Italia
(dal vero)
Tabarin di Ranocch…
Meo-Mao alla fatto…
(cartoni animati)
Il piccolo scrivano fior…
(tratto dal «Cuore» di E. De…
Precederà un film «L.U.…
In chiusa:
CECCHELI…
nelle sue creazioni
Ogni intervenuto riceverà un… col quale potrà concorrere
Domenica 27 Dicemb…
alla grande Lotteria per consistente in ricchi doni.
II Posto, L. 1; I Posto…

PILLOLE DI SANTA FO…
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo… servano da malattie. Esercitano… benefica azione allo stomaco, … no le funzioni del fegato, cur… stitichezza e le sue dannose… guenze. Iscritta nella Farm… Ufficiale Italiana. Scatola di… lole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI — Venezi…

BLENORRAGIA AC…
Rapida e completa guarigione co… lole Kino e Iniezione Indiana… manti antisettici balsamici. Lett… schiarimenti gratuiti. Scrivere: … Dott. C. Torresi, via Cerveteri… (140). In TRIESTE: Farmacia Gro… ra, via Commerciale 26 e primarie…

...aggio mondiale a Marconi

...ntennale del radiomessaggio attraverso l'Atlantico

LONDRA, 12

...stato annunciato; questa ...re 21 alle ore 23.30 eminen... ...ntanti di tutte le Nazioni ...unciato al microfono discor... ...emorazione della ricorrenza ...del primo radio segnale ...Marconi attraverso l'Atlan... ...rsi sono stati raccolti e ri... ...alle stazioni americane.

...coni parla a Londra

...Nazione sono stati accor... ...ti, di cui 3 minuti dedicati ...messaggio e 5 minuti a mu... ...e nazionali. Le varie tra... ...sono eseguite nel seguente ...ti Uniti, Londra, Bruxelles, ...lino, Roma, Varsavia, Ma... ...York, Tokio, Rio de Janei... ...Filippine, Caracas, Vene... ...olulu, Buenos Aires, Sidney, ...ontreal, New York (chiusu... ...talia ha parlato S. E. Car... ..., Vicepresidente dell'Acca... ...lia. Questi messaggi sono ...mente radiodiffusi dall'A... ...Europa e ritrasmessi in tut... ...lle stazioni dell'«Eiar».

...21.30 il direttore generale ...radiofonico britannico, sir ...parlando da Londra al po... ...tati Uniti, ha reso omaggio ...protagonista dell'avvenimen... ...tato seguito da S. E. Mar... ...le ha parlato per cinque ...

...a ora che a Londra, il Con... ...o italiano a New York ha ...a una cerimonia ufficiale, ...quale, a nome di S. E. Mar... ...so in consegna dall'Associa... ...operatori radiotelegrafici di ...a medaglia commemorativa, ...di espressione della loro am... ...riconoscenza per l'invento... ...iotelegrafia.

...so di Sarkoff a New York

...nte della Radio Corporation ...David Sarkoff ha presen... ...tori ufficiali per l'America, e ...f. Michele Puppin, di New ...Generale Saltman, presidente ...issione federale per l'appli... ...a radio di New York.

...discorso commemorativo pro... ...microfono e diffuso in tutti ...niti il presidente della Radio ...of America, mister Sarkoff, ...tualmente:

...ssati 30 anni dal giorno in ...mo Marconi ha dimostrato ...o la possibilità di unire ...a continente per mezzo del... ...legame dello radiocomuni... ...risultati ottenuti il 12 di... ...l, in un'epoca in cui tutto ...onsiderava la telefonia sen... ...mera fantasia, furono tra ...nella carriera di quest... ...nziato, illustre studioso e ...dell'umanità.

...tore delle comunicazioni per ...e onde elettro-magnetiche, ...nò le sue ricerche fino a rag... ...più meravigliosi risultati. ...tato di una grande immagi... ...a non mai un visionario, mai ...ne profezie, cercando solo il ...e pratico, egli ha portato la ...nia di passo in passo fino al ...cui ha potuto inviare i suoi ...traverso gli Oceani. Nell'in... ...delle invenzioni non si può ...simile caso nelle vicende di ...Prima di lui milioni e mi... ...persone erano vissute senza ...e quali meravigliosi segreti ...la natura. Il destino scelse ...ano come suo messaggero per ...gli stupendi segreti della na... ...otrebbe quasi dire che Mar... ...scito ad abbattere l'ultima ...che ostruiva la penetrazione ...e che circondava di infiniti ...spazi.

...era nuova della civiltà

...col quale noi gli rendiamo ...esta sera è una dimostrazio... ...agnificenza del genio di Mar... ...grande invenzione è la chia... ...e la porta ad una nuova era. ...boratorio, a Bologna, il gio... ...cercava di utilizzare le onde ...non poteva mai immaginarsi ...importanza che la radiotele... ...bbe avuto. Eppure, passo a ...arrivati al presente mirabi... ...della sua scoperta. L'inizia... ...orzo inventivo e la perseve... ...stato le nobili caratteristi... ...ro che hanno ampliato l'idea ...; ma è a Marconi che noi dob... ...cipalmente un debito di rico... ...Questa radiodiffusione di ...rappresentanti di 16 diverse ...una dimostrazione di quanto ...eve al genio di Marconi. La ...me una parte sempre mag... ...relazioni tra i vari Paesi e ...internazionale che oggi si ren... ...ra mondiale di Marconi è un ...ella comprensione universale ...tende la radio.

...li ultimi giorni noi abbiamo ...il primo dibattito tra i rap... ...i delle Università di Oxford ...vard circa una questione di ...resse per l'Europa e l'Ame... ...ito svoltosi per radio attra... ...lantico, che Marconi aveva ...le sue onde elettriche tren... ...La radio è il mezzo grazie al ...possiamo imparare ad apprez... ...ieri e le aspirazioni degli at...

...dell'industria che io rappre... ...nome di tutti coloro che lot... ...atemente per ampliare gn... ...nalità della radio io mi con... ...senatore Marconi nella ri... ...entenuale della sua grande ...sono sempre stato orgoglio... ...noscere in Marconi il mio ...il mio amico».

Un vibrante messaggio
del Segretario del Partito

ROMA, 12

S. E. Achille Starace, Segretario del P. N. F., ha diretto a S. E. Guglielmo Marconi il seguente telegramma: «*Nel giorno in cui tutto il mondo rievoca con ammirazione con gratitudine la data memoranda della vittoria sugli spazi oceanici dovuta al vostro Genio, vi giunga particolarmente vibrante e commosso il saluto delle Camicie Nere, orgogliose di vedervi Presidente della Reale Accademia d'Italia e membro del Gran Consiglio del Fascismo.* - Starace».

La celebrazione nella sede
della Confederazione professionisti e artisti

ROMA, 12

Nel salone della Confederazione professionisti e artisti, per iniziativa del Sindacato nazionale ingegneri, è stato ieri celebrato il trentesimo anniversario della prima trasmissione radiofonica, presenti i Ministri Ciano e Bottai, il prof. Marpicati per il Segretario del P. N. F., i Sottosegretari Russo, Cao, Pennavaria, Di Marzo, Leoni, numerosi Accademici e rappresentanze.

Gli ospiti furono ricevuti da S. E. Bodrero. L'on. Del Bufalo salutò S. E. Marconi a nome degli ingegneri italiani, quindi l'Ammiraglio Pession, disse un elevato discorso commemorativo, che fu trasmesso per radio in collegamento con tutto il mondo. Dopo il discorso celebrativo, il marchese Solari, collaboratore del grande inventore, rievocò con commosse parole la febbrile ansia dell'esperimento di 30 anni fa.

Il Consiglio delle ricerche

Il Consiglio nazionale delle ricerche ha inviato al sen. Marconi il seguente telegramma, in occasione del 30.o anniversario della prima comunicazione radiotelegrafica attraverso l'Atlantico: «Il Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche si associa con fervido sentimento di italianità all'odierna celebrazione dell'anniversario della sua meravigliosa realizzazione. Oggi in cui l'umanità intera la acclama e le tributa altissimo onore il Direttorio stringesi commosso intorno al suo amatissimo Capo».

La Camera di commercio internazionale
e gli accordi economici regionali

ROMA, 12

Sotto la presidenza del dott. Alberto Pirelli, si è riunito presso l'Istituto per l'esportazione il Consiglio direttivo della Sezione italiana della Camera di commercio internazionale. Il presidente ha fatto un'ampia esposizione dell'attività della Camera dopo il Congresso di Washington, illustrando particolarmente l'azione da essa svolta in rapporto ai numerosi problemi economici e finanziari derivanti dal progressivo aggravarsi della crisi mondiale. Il Consiglio si è poi soffermato sull'inchiesta promossa dalla Camera di commercio internazionale in merito alla possibilità di concludere accordi economici regionali in Europa, stabilendo sull'argomento le direttive dell'atteggiamento della sezione italiana. Da ultimo si è passati alla rinnovazione della presidenza confermando a presidente il dott. Alberto Pirelli e a vicepresidenti gli on. Biancardi, Bianchini, Borriello e Lantini.

S. E. Acerbo riceve i dirigenti
del Consorzio industrializzazione agricola

ROMA, 12

Il Ministro dell'Agricoltura ha ricevuto i componenti del Consiglio direttivo del Consorzio per l'industrializzazione dell'agricoltura, organismo avente per scopo di concedere il credito agrario in natura e del quale fanno parte i rappresentanti delle Confederazioni dell'industria, dei Sindacati agricoli, dei commercianti, della Federazione dei tecnici agricoli e dell'Ente Nazionale della Cooperazione. L'avv. Franzi, direttore generale del Consorzio, ha fatto a S. E. Acerbo un'ampia relazione sull'attività iniziale svolta dall'Istituto. Altri dati sono stati forniti da vari consiglieri fra cui l'on. Riccardi, l'on. Felicioni, il comm. Bruni, il comm. Colorni, il gr. uff. Scodnik, l'ing. Bersellini e l'ing. Viterbi.

51.413 operai impiegati
dall'Azienda stradale

ROMA, 12

Dal prospetto mensile compilato dall'Azienda autonoma statale della strada risulta che durante il decorso mese di novembre furono impiegati in media, lungo le strade statali, 51.413 operai così suddivisi per compartimento: Lazio ed Umbria 4348, Toscana 2890, Piemonte e Liguria 5413, Lombardia 4348, Venezia Tridentina e Cadore 1771, Venezia Giulia e Friuli 4111, Veneto 2077, Emilia e Romagna 2303, Marche e Abruzzi 4927, Campania e Molise 4435, Puglia e Basilicata 5724, Calabria 4539, Sicilia 3070, Sardegna 1457.

Nuove spedizioni di Sven Hedin
in Cina e nel Sud America

STOCCOLMA, 12

Nonostante le difficoltà causate dalla caduta della corona svedese, per cui si sono dovute cancellare parecchie spedizioni di esplorazioni, il famoso esploratore Sven Hedin è disposto di ritornare in Cina in febbraio, per dirigere i lavori della sua spedizione colà e per occuparsi personalmente della costruzione di due riproduzioni di un vecchio tempio cinese, uno per Stoccolma e l'altro per Chicago. Anche il prof J. G. Anderson, paleontologo, ha intenzione di fare un viaggio in Cina e poi nel Sud America.

L'insuccesso in Russia
della requisizione del cotone

MOSCA, 12

Come la requisizione del raccolto del frumento, anche quella del cotone non ha dato risultati soddisfacenti. Nell'Asia centrale, che è la regione principale per la produzione del cotone, fino al 1.o dicembre avrebbe dovuto essere consegnato il 90 per cento del raccolto, invece si è giunti soltanto al 56 per cento. Le autorità centrali adotteranno provvedimenti penali anche contro i dirigenti e i funzionari responsabili delle aziende collettive del cotone.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il dirigente dell'Ufficio provinciale di collocamento della mano d'opera dell'industria per Roma e provincia camerata Mario Pettina, che gli ha riferito sull'andamento dell'Ufficio stesso. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto con lui.

Il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario federale di Torino Gastaldi, col quale ha conferito sulla situazione politica di quella città.

Un monumento ad Aimée Dostojewski
nel cimitero di Gries di Bolzano

BOLZANO, 12

Stamane, alla presenza delle autorità, è stato inaugurato al Cimitero di Gries di Bolzano il monumento eretto per iniziativa della rivista *Venezia Tridentina* sulla tomba di Aimée Dostojewski figlia e biografa del grande scrittore russo, qui morta in povertà nel 1926.

Il finanziamento della Scuola superiore
di scienze corporative a Pisa

ROMA, 12

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza di S. E. il Ministro, si sono riuniti il Magnifico Rettore della R. Università di Pisa, il Preside della facoltà di giurisprudenza, il commissario straordinario della R. Scuola normale superiore della stessa città, on. sen. prof. Giovanni Gentile, e i presidenti delle grandi Confederazioni nazionali fasciste, i quali hanno proceduto alla stipulazione di una convenzione per la quale il Ministero delle Corporazioni, l'Ente nazionale per la Cooperazione, le Confederazioni fasciste, il Consorzio per l'Ateneo pisano e la R. Università di Pisa, hanno assunto l'onere dei contributi finanziari per provvedere all'integramento delle discipline corporative della Scuola superiore di scienze corporative, annesse alla facoltà giuridica dell'Università su citata e al mantenimento di un collegio nazionale, annesso alla scuola normale superiore, che accoglierà quanti intendano perfezionarsi nelle nuove dottrine economiche e giuridiche.

Gandhi ricevuto dal Duce

L'ammirazione del Mahatma per l'Italia

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Mahatma Gandhi, che aveva espresso il desiderio di fargli visita in occasione del suo passaggio per Roma. La visita è durata circa 20 minuti.

L'arrivo a Roma

Ed ecco la cronaca dell'arrivo. Gandhi è sceso a Roma alle 8.30, proveniente da Milano, dove era giunto ieri dalla Svizzera. Il Mahatma, contrariamente alla sua abitudine, ha viaggiato stamane in uno scompartimento di prima classe. Durante il viaggio egli ha lungamente conversato con le persone del suo seguito. Gandhi appare completamente ristabilito dall'influenza che lo aveva colpito a Londra pochi giorni prima della partenza e che lo ha afflitto anche durante il suo soggiorno nella Svizzera.

Intervistato dai giornalisti il Mahatma ha dichiarato: «Il mio viaggio è stato ottimo. Il mio soggiorno a Roma sarà assai breve. La partenza è fissata per domani sera, ma mi dispiace perchè vorrei ammirare con più agio la meravigliosa capitale del vostro bellissimo Paese. Programmi per il mio soggiorno? Non ne ho di fissati e di definitivi. Ad ogni modo rivedrò con piacere i giornalisti romani durante questi due giorni di permanenza».

L'incontro del Mahatma col Generale Morris è cordiale e rapido. Poi Gandhi, con i suoi piedi nudi calzati nei sandali, col suo costume ridotto alla più scarna semplicità discende dalla vettura, attraversa la stazione, esce dal comune lato degli arrivi. Gli obbiettivi fotografici e cinematografici possono adesso sbizzarrirsi a volontà. La folla incuriosita fa ala al passaggio dell'indiano, seguito dal figlio e dalla segretaria. Gandhi saluta e sorride; il suo volto esprime aperta bontà e una specie di serena innocenza.

In casa del Generale Morris

Fuori sul viale Principessa di Piemonte la folla aumenta e il Mahatma vuole evidentemente sottrarsi alla pubblicità. Sale sull'automobile insieme al Generale e ai familiari con la sua veste svolazzante nella rigida tramontana romana, con un lungo «termos» pieno di latte fra le mani. La macchina si mette in moto, ma prima di lasciare piazza dell'Esedra si arresta e torna indietro. Che succede?

Nulla: Gandhi si preoccupa dei suoi bagagli. Ma presto si rassicura: essi lo seguono sui taxi. La villa del Generale Morris sorge a sinistra della via Trionfale; vi si giunge attraverso ad una strada un po' stretta e quasi campestre. Gandhi è ora nell'interno della casa. Sosta in un salotto, avendo a fianco il figlio e la segretaria, e qui la colazione è servita. La regola vegetariana è rigorosamente rispettata. Un'occhiata indiscreta nella cucina rivela che gli orti della tenuta sono stati saccheggiati senza pietà: cavolfiori, sedani, insalata, ravanelli si affastellano sui tavolini della cucina attorno a cui due donne affaticate lavorano. Oggi la carne alla mensa del Generale Morris certo non apparirà.

Ma la falange dei cinematografisti e dei fotografi, che dalla stazione ha trasportato con rapidità fulminea le sue batterie sulle alture del Monte Mario, avrà tempo di bivaccare fuori della villa, in balìa della tramontana. Gandhi non uscirà per ora e fa sapere sempre cortesemente che non è disposto a posare e tanto meno a parlare per il «sonoro», ma che gli operatori potranno attenderlo per ritrarlo quando lascierà la villa. Dopo la colazione c'è il bagno e dopo ancora il Mahatma si concede un po' di riposo.

La visita alla Scuola Montessori

Alle ore 14.30, Gandhi, accompagnato dalla marchesa Maraini Gonzaga ha visitato la R. Scuola di metodo Montessori. Erano a riceverlo l'Accademico Francesco Orestano, vicepresidente dell'Opera e il segretario generale prof. Enrico Castelli direttore dell'Istituto. Gandhi si è interessato moltissimo del nuovo metodo pedagogico a lui notissimo ed ha assicurato che il movimento montessoriano avrà sempre maggiore diffusione in India, dove la dottoressa Montessori è vivamente attesa.

La marchesa Maraini ha mostrato una fotografia di numerose alunne indiane del corso internazionale tenuto presso la sede della R. Scuola di metodo lo scorso anno. Gandhi si è trattenuto a lungo in una sezione della casa dei bambini annessa ai corsi magistrali, compiacendosi moltissimo di stare assieme ai piccoli, ai quali ha rivolto parole affettuose.

Ai Musei vaticani

Dopo la visita alla scuola il Mahatma si è recato ai musei vaticani, dove si è lungamente soffermato ad ammirare numerosi e impareggiabili capolavori dell'arte romana e italiana di ogni secolo.

Vane ricerche dell'idropostale
sceso a novanta miglia dall'Algeria

ALGERI, 12

Le ricerche intraprese nel Mediterraneo nella speranza di ritrovare l'idropostale che è stato costretto a fare un ammaraggio forzato il 9 dicembre mattina, a 90 miglia dalla costa di Algeria in seguito ad una panna, non hanno dato alcun risultato. Aeroplani militari del 1.o e 2.o gruppo di aviazione hanno perlustrato il mare, fino a Tenes; idroplani della Compagnia aereopostale, come pure l'aviatore Givon, con aereoplano da turismo, hanno effettuato voli a bassa quota lungo la costa. Tutti i battelli da pesca sono stati informati. Questa mattina, un idroplano pilotato dall'aviatore Rouschon, che recava a bordo due uomini, ha lasciato Marsiglia per effettuare ricerche sul tragitto Marsiglia-Algeri. Il tempo è migliorato anche al largo, ciò che rende le ricerche più facili. *(Radio Stefani)*.

L'aviatore Smith reca in Australia
mezza tonnellata di doni e lettere natalizie

ATENE, 12

Trasportando i doni di Natale in Australia e 50 mila lettere dirette in Inghilterra del peso di oltre mezza tonnellata l'aviatore Kingford Smith ha lasciato Atene stamane alle 7.30 con il suo monoplano «Stella del Sud». Un'ora prima della sua partenza un violento uragano si era scatenato sopra la città. Egli spera di giungere all'aerodromo di Croydon entro domani ed in tal caso egli avrà compiuto il più rapido viaggio commerciale mai fatto tra l'Australia e l'Inghilterra. Egli ha intenzione di lasciare Londra per il viaggio di ritorno in Australia il 15 o il 18 dicembre, trasportando la posta per il nuovo anno. *(Radio Stefani)*.

12 marinai inglesi periti
in un tentativo di contrabbando

OSLO, 12

Dodici marinai britannici hanno perduto la vita in un tentativo di sbarco clandestino sulla costa norvegese di un carico di liquori. Il battello da pesca «Venus», che il Consolato inglese di Bergen ha dichiarato proveniente da Londra per quanto battente bandiera della Repubblica di Panama, ha tentato stamane di sbarcare un carico di liquori eludendo la vigilanza della dogana norvegese. Esso è stato sorpreso da un guardacoste che ha sparato contro il «Venus» sedici colpi di cannone che lo hanno gravemente danneggiato.

La scialuppa di salvataggio, nella quale aveva preso posto l'equipaggio, a causa delle condizioni del mare, si è capovolta. Tredici uomini hanno potuto raggiungere la riva vicina a nuoto. Due però sono morti poco dopo per congelamento e altri due per esaurimento. Otto marinai sono morti in alto mare. Il cadavere di uno di essi è stato ripescato dal guardacoste. *(United Press)*.

Il naufragio d'un vapore tedesco

OSLO, 12

Un vapore tedesco si è incagliato ed è affondato presso Maaloen. Mancano particolari. Si crede che l'equipaggio fosse composto di 32 uomini. Una scialuppa con a bordo sei uomini di cui quattro morti è giunta a Maaloen. Un vapore è partito alla ricerca dei naufraghi.

Deputato americano in carcere
per non aver pagato le imposte

CHICAGO, 12

La Bien, rappresentante democratico dell'Illinois da circa 16 anni, è stato tradotto nelle carceri di Leavenworth per scontarvi la pena di un anno e mezzo, a cui è stato condannato per non aver pagato le imposte.

Un sistema originale
per rimettere a galla una goletta

STOCCOLMA, 12

Un cacciatorpediniere svedese ha partecipato in modo assolutamente nuovo ai lavori per rimettere a galla la goletta «Kajsa» arenata nel Baltico. Gli sforzi del comandante per strappare la goletta dal banco di sabbia erano riusciti vani. Allora il cacciatorpediniere «Munin», passando a tutta velocità accanto alla goletta ha causato onde molto alte che sono riuscite perfettamente a rimetterla a galla.

Lando Ferretti parla a Milano
sullo sviluppo del motociclismo

MILANO, 12

Stasera l'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa di S. E. Mussolini, invitato dal Moto Club Lombardo, che nella ricorrenza del primo anniversario di fondazione ha distribuito i premi ai vincitori della «Sei Giorni» motociclistica, ha tenuto un vibrante discorso alla sede del Gruppo «Sciesa». Un foltissimo gruppo di autorità, di personalità del mondo politico e industriale, corridori, sportivi e appassionati gremiva l'ampio salone.

Jenner Mataloni, presidente del Moto Club Lombardo, ha rivolto il saluto degli sportivi milanesi ricordando a Lando Ferretti le gloriose battaglie da lui combattute in favore dello sport e consegnandogli il gagliardetto della disciolta Associazione dei corridori motociclisti italiani.

L'opera dello Stato

Lando Ferretti esordisce ringraziando soprattutto per l'offerta che gli viene fatta, affermando che conserverà gelosamente il gagliardetto poichè esso è consacrato dal sangue di tutti gli eroi della velocità che si immolarono non solo per un sogno giovanile di gloria, ma per il progresso della meccanica inteso a vincere il tempo e a superare lo spazio.

Pone in rilievo il particolare significato che assume la premiazione della «Sei Giorni» per il fatto che si effettua nella sede di un glorioso Fascio di combattimento, dimostrazione nuova della messa in valore dello sport meccanico che in terra, sul mare e nel cielo è prova suprema di ardimento, scuola di audacia. Come sempre, esempio ai gregari, anche in questo campo il Duce, aviatore e fuoribordista, è anche motociclista intrepido.

Venendo a parlare della «Sei Giorni» nel 1930 e nel 1931, l'oratore afferma che specialmente la seconda manifestazione ha dato modo di far conoscere al mondo intero gli eccezionali progressi compiuti in questi ultimi anni dal nostro Paese, non solo in quanto a bontà di macchine ed a valore di piloti, ma anche per ciò che si riferisce alle strade e in genere all'attrezzatura del Paese per rispondere ai nuovi bisogni dell'autolocomozione.

Lo Stato fascista che, mentre incoraggia ogni sana iniziativa individuale tutte le coordina in una superiore visione degli interessi nazionali, non poteva astrarsi dai problemi del motociclismo. Gran parte ne ha risolto e altri sta risolvendo per il personale interessamento del Duce. Buone strade, buone leggi sulla circolazione degli autoveicoli, un sano regime doganale: ecco il poderoso apporto dello Stato allo sviluppo del motociclismo che si è verificato anche in periodo di crisi, tanto che si può calcolare che oggi circolino 135.000 motociclette, in confronto delle 63.000 di cinque anni addietro.

Adunata dei «centauri» a Roma

In un lustro la circolazione motociclistica si è raddoppiata. Ma lo Stato farà anche di più a favore del motociclismo nazionale. Sono infatti in corso pratiche per l'erezione del Moto Club d'Italia in ente morale e si stanno gettando le basi per un accordo tra il Reale Auto Club e il Moto Club d'Italia, onde a quest'ultimo possano venire assicurate maggiori possibilità di vita e di sviluppo.

Il Moto Club d'Italia dà prova di magnifica attività se nel corso del 1931 ha potuto organizzare 153 manifestazioni, aumentare notevolmente i propri iscritti, raddoppiare quasi il numero delle società affiliate che sono salite a 175, predisporre per il 1932 un vastissimo programma di attività sportiva che ha ottenuto l'alta approvazione del Duce.

Come prova della propria capacità organizzatrice e dello sviluppo del Moto Club Italiano, il Moto Club indirà per il decennale della Marcia su Roma la prima grande adunata dei centauri in Roma. Inoltre sta attuando provvedimenti pratici di grande utilità per i suoi affiliati come un ribasso sulla benzina, una polizza di assicurazione, ecc.

Non vi è dubbio però che coloro i quali hanno in mano le sorti future del Moto Club Nazionale, sono gli industriali. Il fatto che l'imminente Esposizione Internazionale di Milano avrà un numero di concorrenti maggiore di quella di Londra, che fino ad ora aveva sempre detenuto un incontestato primato, se da una parte lusinga il nostro orgoglio di italiani, dall'altro ci lascia preoccupati per non avere ancora conseguito la concentrazione degli sforzi nel campo della costruzione dei motocicli, concentrazione da ottenersi con la riduzione del numero delle fabbriche e con la standardizzazione dei tipi, soli mezzi per arrivare al motociclo a buon mercato.

Il veicolo utilitario

Ricordando la recente imponente adunata a Roma di Giovani fascisti e di corpi del R. Esercito, l'oratore accenna alle grandi possibilità di sviluppo da parte del motociclo, così agli effetti dell'educazione virile della gioventù, attuata dal Fascismo, come a quella degli impieghi militari di questa cavalleria del nostro tempo.

Infine la macchina a buon mercato significa la diffusione del mezzo inteso come veicolo utilitario per una larghissima parte della popolazione, ai cui bisogni la bicicletta non è più sufficiente e le cui possibilità economiche non consentono l'acquisto dell'automobile.

Il discorso dell'on. Ferretti è stato sottolineato da frequenti applausi e alla fine è stato coronato da una vera ovazione. Sono quindi distribuiti i premi e la cerimonia si è chiusa con una rassegna, passata dall'on. Ferretti, della Centuria motociclistica del Gruppo.

Macchie davanti agli occhi, stitichezza e mal di testa provengono da eccesso e da insufficienza di bile. BILAX, le vere pillole lassative, in breve vincono questi mali di fegato, come anche la stitichezza e l'indigestione. Ovunque: L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

LIQUORE STREGA
LA GRAN MARCA MONDIALE
DITTA G. ALBERTI S.A. - BENEVENTO

Mamme! La Settimana di NATALE presso la Casa del Bambino sarà indimenticabile per i vostri bimbi.... perchè quest'anno, vengono per ogni acquisto, regalati dei graziosissimi giocattoli, che trovansi nella più grande scelta a disposizione dei nostri gentili acquirenti.

Ormai tutti lo sanno che presso La Casa del Bambino si possono vestire i bambini con **ottimo gusto ed a prezzi bassi.**

Ricchissima scelta di

Guanti	Pantofole	Vestiti	Grembiuli
Biancheria	Cinture	Cappelli	Maglie
Piyamas	Borsette	Mantelli	Calze

ÖHLER

L'ALGA vince il dolore ed accelera la guarigione nei casi di
reumatismo
sciatica - artrite - lombaggine - dolori di schiena
Si vende in tutte le farmacie a L. 6 il flacone. Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie: Unione Farmaceutica del Carnaro, C. Scoles e C. - Fiume.

A-RATE
VESTITO COMPLETO o CAPPOTTO INVERNALE 180 LIRE
SETTIMANALI DI 7 LIRE
G. KLEINMANN
TRIESTE - VIA MAZZINI 5, I° - TEL. 46-61

MOTORI - ELETTROPOMPE
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
PADOVA Via S. Lucia, 8

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di en

CRONACA DELLA CITTÀ

La merenda invernale
alle C. R. B. Padovan e Lucchini

Ieri sera, alle 17, ebbe inizio alla Casa Balilla «Giglio Padovan», per interessamento del Comitato rionale di Montebello, la distribuzione della merenda invernale agli organizzati dell'O. N. B. del rione.

Un vivace stuolo di oltre un centinaio di Balilla e Piccole Italiane, occupò la palestra, nella quale a ferro di cavallo erano disposte le tavole ricoperte di candide tovaglie e sulle quali tra piatti, bicchieri e stoviglie portavano una nota gaia delle piantine e delle profumate arance offerte con gentile pensiero dalle signore patronesse della scuola «U. Gaspardis». All'ora d'andare a tavola, lo sciame rumoroso si assise ai posti assegnati dinanzi a un piatto fumante di pasta al sugo con carne. Pasta, carne e pane furono consumati rapidamente tra l'affaccendarsi delle solerti signore del gruppo di beneficenza che vollero veder contenti tutti i piccoli ospiti, e delle Piccole Italiane che in assetto di cameriere si erano assunte il compito di aiutare i piccoli commensali.

La sala presentava un aspetto imponente, tanta era la folla di autorità e di genitori intervenuti. Tra le autorità notammo il Segretario federale dott. cav. uff. Perusino, il quale si interessò vivamente del funzionamento, del programma assistenziale e s'intrattenne amichevolmente con alcuni organizzati, il comm. dott. Bellazzi, vice-podestà, il cav. dott. Puerari, il preside comm. Quarantotto, l'ispettrice capo prof. Norscia, il cav. uff. dott. Garofani, il capomanipolo Braida, la signora Torelli-Gagrizza, il sig. Rubinato, presidente del Comitato rionale di Montebello, il dott. Forti, i direttori didattici signori Tamanini, Zoldan e Scarpa, il prof. Leonardi, i signori Cinquetti, Lizzi, Fioretti, de Francesca, le signore Peterlini, Vossilla e numerosissime altre di cui ci sfugge il nome, dei Patronati scolastici «Gaspardis», «Carniel» e «Parini» e del Gruppo di beneficenza di Montebello. Al finir delle mense i Balilla cantarono gli inni della Rivoluzione e quindi assistettero a una rappresentazione cinematografica.

Gl'intervenuti espressero al Comitato rionale il loro compiacimento per l'opera compiuta in favore dell'assistenza invernale e vollero visitare infine la cucina e i vari locali della Casa Balilla accompagnati dal presidente e dal segretario del Comitato rionale.

Si è iniziata ieri la distribuzione della cena a cento organizzati della Casa Balilla «Lucchini», convenuti assieme a un numeroso gruppo di familiari, nella sala maggiore trasformata per l'occasione in refettorio, e preparata con molto buon gusto dalla signora Dei Rossi.

La cena, consistente in una ottima e abbondante pasta con la carne, fu preparata dalla instancabile signora Della Vela, coadiuvata da un gruppo di Giovani Italiane, che servirono poi in tavola i piccoli beneficati. Prima che i piccoli si ponessero a tavola, padre Luigi Asson, cappellano della Legione, fece recitare una preghiera. Alle frutta, offerte dalle signore del Patronato, i Balilla e le Piccole Italiane intonarono gli inni della Patria, mentre le mamme esprimevano il loro ringraziamento agli organizzatori.

All'inaugurazione intervennero le seguenti autorità: comm. dott. Bellazzi, dott. Puerari, sig. Perna, capo zona del P. N. F., dott. Garofani, direttore didattico Pinamonti, dott. Peperle, dott. Forti, signora Torelli, dott. ing. Ghersiach, sig. Dei Rossi, sig. Della Vela, sig. Lo Bello e le signore Facanoni, Rivi e Fossalti. S. E. il Prefetto e il Podestà, non potendo presenziare all'inaugurazione, perchè precedentemente impegnati, inviarono la loro gradita adesione. Nell'occasione pervennero al Comitato le seguenti elargizioni: dalla signora Caterina Ghersiach lire 100 e dal sig. Vittorio Dei Rossi lire 100.

La marineria triestina
per l'assistenza invernale

L'Associazione Nazionale Fascista della Gente del Mare comunica che l'opera per l'assistenza invernale ai disoccupati attraverso la propaganda svolta tra i marittimi dall'Organizzazione comincia a delinearsi. Come sempre la marineria risponde «presente» all'appello per l'opera di umana solidarietà e assistenza e da vicino e da lontano pervengono le adesioni dei piroscafi giuliani.

L'Albergo per marittimi, pur non essendo ancora entrato nel pieno della sua funzione, ha iniziato sin dal primo corrente la distribuzione dei pasti che man mano verranno estesi, non appena i generosi risponderanno dalle navi sulla via del ritorno e dai porti d'ogni mare.

Siamo certi che nessuno vorrà sottrarsi alla nobile gara e intanto segnaliamo le adesioni spontanee pervenute, mentre continueremo a pubblicare i nomi delle navi su tale elenco d'onore:

Lloyd Triestino: Personale amministrativo e piroscafo «Carnaro».

Società Capodistriana: Personale amministrativo e navigante.

Personale amministrativo dell'Istria-Trieste e piroscafi «Grado», «S. Giusto», «Istria», «Monfalcone», «Nesazio», «Quieto», «Salvore», «S. Giorgio» e «S. Marco».

Personale amministrativo Società «Cosulich» e motonavi «Vulcania», «Saturnia», «Maria» e piroscafi «Atlanta» e «Martha Washington».

Personale amministrativo Navigazione «Libera Triestina» e piroscafi «Carso», «Timavo», «Sistiana», «Tagliamento», «California» e motonave «Cellina».

Piroscafi «Silvia Tripcovich», «Cyclops», «Saraceno», «Giovinezza» e «Guido Brunner» della Società Tripcovich.

Sussidi a orfani di maestri

Ai primi di questo mese si riunì a seduta il comitato provinciale orfani dei maestri, sotto la presidenza dell'ispettrice capo prof.a Vincenzina Norscia. Esaminate le domande pervenute, assegnò all'orfana Basilia Stanto un sussidio di lire 500. A Michele e Marcella de Settemini lire 800 per acquisto vestiario. Assegnò infine un premio di lire 150 a Claudio Nauani, che nel luglio scorso sostenne tre esami in tre diversi Istituti, conseguendo la licenza di maturità al «Liceo Scientifico» l'abilitazione all'insegnamento elementare e la licenza al Conservatorio Tartini. Presentato il consuntivo per il 1932 la seduta venne levata.

Le tessere di beneficenza
della Congregazione di Carità

Vastissima è l'opera di beneficenza che viene giornalmente svolta dalla Congregazione di Carità a favore di tanti miseri che vi ricorrono per aiuto. E' noto che la nostra massima istituzione di beneficenza esercita, come rappresentante dei poveri, i compiti legali a favore degli indigenti, dei minorenni e degli inabili al lavoro, amministra l'Istituto generale dei Poveri «Vittorio Emanuele III», pia casa con 800 letti (250 fanciulli e 150 fanciulle, 400 vecchi), sale da lavoro, lavanderia, ecc., provvede alla beneficenza esterna (sussidi in danaro, vitto, letti, indumenti, calzature, apparati ortopedici; amministra oltre 100 fondazioni clemosiniere, il Nido S. Giusto per bambini fino ai 3 anni (25 posti), il Nido «Attilio Presel» (30 posti); le Colonie agricole di Toscana (140 allievi d'ambo i sessi), gli Alloggi popolari con circa 600 letti, la Casa delle apprendiste, la mensa per gli ex allievi, il pronto ricovero per fanciulle e fanciulli abbandonati, l'Asilo provvisorio per minorenni fermati per misure di p. s., la Stazione di mendicità con 150 ricoverati, l'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia per l'assistenza legale e morale agli orfani, ai minorenni in genere e alle madri, il Refettorio materno. Estende inoltre la sua attività nei limiti del possibile a tutte le misure preventive atte ad arginare i mali del pauperismo.

Questa complessa opera di provvidenza richiede necessariamente una spesa notevole. Per farvi fronte non bastano i mezzi limitati dell'Istituzione, ma, specie in questi duri momenti, è doveroso l'aiuto dei cittadini, che mai smentirono la loro fama di solidarietà umana e di pietà verso i miseri. Qualunque aiuto, per piccolo che sia, viene accettato con gratitudine.

Ora si presenta l'occasione di contribuire all'opera umanitaria della Congregazione. Seguendo un'antica, gentile consuetudine, i cittadini sogliono acquistare le tessere di beneficenza per essere dispensati dall'invio di biglietti d'augurio e dalle visite per il Natale e Capodanno. E' un atto di carità e di gentilezza insieme quanto mai distinti. Non sono dimenticati gli amici e si aiutano gli indigenti in queste feste sacre agli affetti familiari. E' certo che tutti i buoni vorranno come sempre accogliere con entusiasmo l'appello e che non respingeranno le tessere di beneficenza.

L'Amministrazione congregatizia ci prega di rilevare che, fra giorni le tessere verranno rimesse ai benefattori a domicilio a mezzo della posta. Con le tessere, che sono numerate, ciascuno dei destinatari riceverà pure un cedolino di versamento del conto corrente postale n. 11-851. I nomi delle persone che acquisteranno le tessere saranno pubblicati sui giornali locali e i benefattori avranno pertanto la possibilità di controllare l'esattezza dei versamenti e di presentare eventuali reclami all'Amministrazione dell'Istituto.

Nell'incontro si pregano vivamente i benefattori di voler fare i versamenti preferibilmente con cedolini del conto corrente postale o direttamente alla Cassa della Pia Casa, oppure a mezzo dei giornali. E' da escludersi in modo assoluto la consegna di denaro o di equivalenti a individui che si presentassero nelle famiglie o nelle aziende per l'incasso o per il ritiro dei biglietti.

Pro assistenza invernale

Sono pervenute ieri alla Segreteria federale le seguenti offerte pro Assistenza invernale:

Ettore Aumalian e Mario Tavolato lire 500.

Conte Vittore Vittorelli lire 500.

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Le iniziative di Monfalcone

MONFALCONE, 12

La segreteria politica del locale Fascio segnala in modo particolare le seguenti oblazioni pervenute: la locale ditta Leonardo Peretto ha contribuito all'opera di assistenza invernale inviando un buono per un quintale di pasta alimentare da distribuire fra i più bisognosi. L'Oleificio Adriatico a sua volta ha fatto pervenire un buono per un quintale di olio, sempre per lo stesso scopo. Ai due generosi oblatori il segretario politico invia ringraziamenti vivissimi e li addita ad esempio.

Inoltre comunica che i signori Fumato e Ganter, gerenti rispettivamente dei Cinema Teatro Azzurro ed Eden, hanno deciso di devolvere ogni mese, per intero, l'incasso di una serata cinematografica. I giorni verranno comunicati per tempo al pubblico e siamo certi che, dato lo scopo, gli spettatori saranno numerosi. Il segretario ringrazia anche i signori Fumato e Ganter.

Riunione della Commissione amministrativa
dell'Ufficio di collocamento dell'industria

Ieri, alle 11, nella sede della Federazione provinciale del P. N. F. ha avuto luogo la riunione della Commissione amministrativa dell'Ufficio provinciale di collocamento dell'industria di Trieste.

Erano presenti il presidente dott. Carlo Perusino, l'on. ing. Rodolfo Vecchini e il cav. Bruno Carletti rappresentanti dei prestatori d'opera, il comm. prof. Bruno Coceani e il cav. Antonio Colummi, rappresentanti i datori di lavoro. Funzionava da segretario il camerata Giuseppe Privitera, dirigente dell'Ufficio.

La Commissione si è soffermata nell'esame di alcuni problemi di carattere tecnico e amministrativi riflettenti l'Ufficio medesimo.

Fascio Giovanile di Combattimento

Gara di corsa campestre. Oggi all'Ippodromo di Montebello si svolgerà una gara di corsa campestre che avrà inizio alle ore 10. Ad assistere alla gara sono invitati tutti i Giovani fascisti del Fascio di Trieste.

Adunata fiduciari e capinucleo. Per martedì 15 corr. alle ore 20, sono convocati a rapporto tutti i fiduciari e capinucleo, rispettivamente i sostituti fiduciari ed i vice-capinucleo. Il rapporto avrà luogo alla sede del comando di piazza Verdi 1.

L'inaugurazione della refezione invernale alla C. R. B. «Pitteri». Domani alle 12.30, presenti le autorità, alla C. R. B. «Riccardo Pitteri» di S. Giacomo verrà inaugurata la refezione invernale per i Balilla e le Piccole Italiane bisognosi.

Per l'assistenza ai Balilla poveri. I proprietari della Pensione di via S. Nicolò n. 12, offrono ai bambini poveri per il giorno di Natale un pranzo che verrà distribuito alle 18. Per le prenotazioni rivolgersi alla sede del Fascio femminile tutti i giorni dalle 11 alle 12.

Per partecipare al lieto avvenimento delle nozze Mondino-Napolitano in luogo di un omaggio floreale, la proprietaria del Salone Fiorentino di via dei Gelsi n. 11, offre a uno scolaro povero un pranzo giornaliero per il periodo di un mese.

Un barbiere per i Balilla e i disoccupati di Barcola. Il Circolo rionale fascista «Floriano Bouzzar» comunica che per speciale concessione del proprietario del salone da barbiere ai Volti di Barcola tutti Balilla, Avanguardisti, dopolavoristi della zona di Barcola, verso presentazione della tessera usufruiranno della riduzione di lire 1 sul taglio dei capelli; ai disoccupati invece, verso presentazione della tessera dell'Ente Opera Assistenziale verrà fatto gratuitamente. Queste riduzioni verranno praticate tutti i giorni incominciando da domani, escluso il sabato e la domenica.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Cibei, piazza San Francesco; Codermatz, via Riborgo; Colombis, via Lloyd; Dizorzi, via Giulia; Gmeiner, piazza dell'Ospedale; Eredi Godina, campo S. Giacomo; Ravasini, piazza della Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante.

Il ballo dei bambini
pro opere assistenziali del F. F.

La simpatica festa dei bambini, organizzata in sala del Littorio dal Comitato pro opere assistenziali del Fascio Femminile, ha avuto ieri sera il più lusinghiero successo. Una vera folla di bambini è affluita già alle 16 nella vasta sala per prendere parte al ballo, per fare la personale conoscenza di «Mastro Remo» e per aggiudicarsi i bei premi messi in palio dalle signore del Comitato.

Oltre a numerose mamme, vediamo sedute ai tavolini disposti intorno alla sala la signorina Emilia Porro, sorella di S. E. il Prefetto, la signora Rossi-Timeus, delegata provinciale del Fascio femminile, e le signore Livia Veneziani-Svevo, Perusino, Pieri, Vacca-Maggiolini e Cobolli-Gigli.

Nell'intervallo, le bambine Pia Nicolich, Vittoria e Nerina Segnani, Lorena Trebbi, Dora Succich, Natalia e Gisella Sanzin, Sara Brunetti, Maria Desilia e Wilma Andreassi, che sono state sapientemente istruite dalla segretaria del F. F. di Servola signora Rosso, si esibiscono in una graziosa danza olandese in costume e in alcuni cori di ottimo effetto. Alla fine le briose ballerinette sono applaudite e complimentate.

«Ma, si chiedono impensieriti, i molti bambini, è questo «Mastro Remo»? «E la sorpresa»?

Alle 18, preannunciata da due sonori squilli di tromba, una trasmissione radiofonica, gentilmente concessa dal reggente la stazione Radio di Trieste dott. Mori, (anzi è d'uopo aggiungere che tanto l'«Eiar» che «Mastro Remo» hanno aderito con slancio all'opera benefica, inviando l'una numerosi premi e l'altro un saggio della sua benevolenza per i fanciulli buoni) fa udire la voce di «Mastro Remo» attraverso due altoparlanti. Egli racconta una disavventura occorsagli poco prima, che gli impedì di presentarsi alla festa. Quindi dà le disposizioni per una divertente gara a cui prendono parte tutti i bambini presenti. Si tratta di rintracciare dieci bottoncini della giubba di «Mastro Remo» smarriti nella sala. I bambini si affannano allegramente seguendo per altro una signora — la signora Amfitheatrof — che, almeno pare, deve aver nascosto in qualche ignoto cantuccio, i famosi bottoncini. Trovatili, ai dieci fortunati — fra i quali vi sono alcuni Balilla — vengono distribuiti un fucile, delle bambolette e dei dolciumi.

Segue un delizioso balletto «Rumba» eseguito con molto impegno dai bambini Ondina Borsatti e Pucci Buttina e diretto del maestro Santini. Dopo un'altra danza eseguita da tutti i presenti, avviene il sorteggio di un aeroplano, di un monopattino, di un automobile, quattro bambole Lenci e di due utili libri. Anche questi doni passano ben presto dalle mani delle signore del Comitato a quelle di altri nove fortunati bambini, i quali, giacchè la festa è al suo lieto termine, sfollano insieme agli altri dalla sala del Littorio.

Una seduta dei fiduciari culturali
dell'Opera Balilla

Ieri presso l'Ufficio cultura del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, convennero tutti i fiduciari rionali per l'attività culturale, stampa e propaganda. Erano presenti i signori Rosar, De Francesco, Predonzani, Viezzoli, Mircev, Hafner e la signorina Han. Anzitutto il cav. Gatti, vicepresidente del Comitato provinciale, portò il saluto e il ringraziamento del dott. Puerari, poscia tracciò le direttive per l'attività culturale da svolgersi nei Comitati rionali, sottolineandone l'importanza, e annunciando la prossima inaugurazione dei corsi di cultura per Avanguardisti che sorgeranno a parte e indipendenti dai corsi o dalle attività generali. Quindi raccomandò di mantenere i contatti con i presidi, consiglieri dei Comitati rionali, che potranno appoggiare e assistere lo svolgimento dell'attività culturale. Infine raccomandò caldamente la propaganda per il settimanale *Il Balilla* che conforme al desiderio di S. E. Ricci, deve essere divulgatissimo tra i giovani, i quali potranno acquistarlo anche nelle Case Balilla e nelle scuole. Poi vennero anche annunciate le seguenti manifestazioni organizzate dall'Ufficio cultura e propaganda per l'anno X: Concorso filodrammatiche tra Comitati rionali; torneo di tennis da tavolo; settimana dell'Ala; concorso di un tema; mostra marinara e fotografica.

Condoglianze. All'amico Paolo Almerigogna e alle famiglie congiunte, che prendono il lutto per la morte del cav. Antonio Almerigogna, venerando patriota, rivolgiamo in quest'ora dolorosa le nostre più sentito condoglianze.

Il movimento demografico di novembre
nella nostra Provincia

La Prefettura comunica i seguenti dati sul movimento demografico nella nostra Provincia durante lo scorso mese di novembre:

	Mesi ott.	nov.	Differenza in +	in −
Nati:				
Capoluogo	281	283	3	
Resto prov.	165	176	11	
Totale	446	459	13	
Morti:				
Capoluogo	233	262	29	
Resto prov.	81	89	8	
Totale	314	351	37	
Matrimoni:				
Capoluogo	211	141		70
Resto prov.	38	99	61	
Totale	249	240		9

Ottobre

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	281	165	446
Morti	233	81	314
Aum. popol.	48	81	132

Novembre

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	283	176	459
Morti	262	89	351
Aum. popol.	21	89	108

Per la diffusione del prodotto italiano

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che un fiduciario viaggiante della Camera di commercio italo-orientale di Bari partirà prossimamente per l'Egitto, la Siria, la Palestina, la Turchia, la Grecia, Cipro, la Romania, la Bulgaria, la Jugoslavia per visitare i maggiori centri di quei mercati e occuparsi della introduzione nei vari paesi dei prodotti italiani. Le ditte interessate potranno affidare a tale persona l'incarico per il collocamento dei loro prodotti nella zona suddetta o in parte di essa.

In tal caso è necessario che ne sia data comunicazione con ogni sollecitudine alla Camera di commercio di Bari e siano messi a disposizione dell'incaricato tutti gli elementi necessari per l'adempimento del mandato da affidargli (campioni, prezzi, ecc.)

Dote in concorso. E' aperto il concorso a una dote di lire 650 dai frutti della fondazione Barone Ambrogio di Stefano Ralli. Possono partecipare al concorso nubende della classe lavoratrice e agricola, appartenenti alla città o al territorio del Comune di Trieste, di religione romano-cattolica, che sono in procinto di sposare un cattolico, a sensi dello statuto fondazionale.

Le domande di concorso, corredate dei documenti di rito (fede di nascita, certificato di buona condotta della sposa e dello sposo, certificato di povertà, certificato di domicilio e residenza e tutti quegli altri documenti atti a convalidare la domanda) sono da presentare a tutto 10 gennaio p. v. alla Congregazione di Carità, Beneficenza esterna, via dell'Istituto 29, stanza N. 2, nelle ore d'ufficio, dove le interessate potranno avere le informazioni necessarie.

Concorso a due posti di assistente presso la R. Università. Il Rettore della R. Università comunica che con bandi di concorso pubblicati nel Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Economia Nazionale, parte II, n. 48, del 26 novembre u. s., sono stati aperti i concorsi ad un posto di assistente effettivo presso l'Istituto di Diritto internazionale e legislazione comparata della Università stessa.

Le domande per l'ammissione ai concorsi predetti vanno presentate al Rettore dell'Università entro il 26 corrente. Per ulteriori chiarimenti circa le modalità del concorso e il trattamento economico e giuridico fatto ai vincitori, gli interessati possono rivolgersi presso la Segreteria dell'Università, nei giorni feriali dalle 10 alle 12.

Prossime pubblicazioni. La *Tribuna* annuncia una serie di prossime pubblicazioni dello scrittore friulano prof. Francesco Fattorello. Nelle edizioni della *Rivista Letteraria* uscirà un'opera intitolata «Il giornalismo veneziano nel Settecento»; nel frattempo si ristamperà la storia delle «Origini del giornalismo in Italia», e a questi lavori l'operosissimo Fattorello farà seguire una «Vita di Nievo».

La Rivista delle Cooperative Operaie per il mese di dicembre contiene la prossima apertura a Postumia dello spaccio alimentari N. 100, le direttive dell'on. Bisi alle Cooperative di consumo, lo sviluppo d'attività dell'Ente Centrale Approvvigionamenti; l'azione delle Cooperative Operaie per il ribasso dei prezzi; cenni di storia triestina in relazione all'area degli impianti centrali a San Andrea; ecc. ecc. e il listino dei prezzi. L'interessante rivista viene distribuita gratuitamente nei vari spacci delle Cooperative Operaie.

CALZATURE
FASSEL
Via Dante 1

Per NATALE e CAPODANNO i regali più pratici

a prezzi eccezionali

PANTOFOLE comode e di durata per signore e signori.
CALZATURE d'ultima creazione.
SCARPETTE per bambini e ragazzi.
CALZE meravigliose per qualità e tinte.
SOPRASCARPE svedesi "TRETORN,,

Una sorpresa gradita a tutti!

Per ogni acquisto fatto da domani lunedì fino al 31 dicembre di scarpe da signora, uomo o bambini

REGALIAMO UN PAIO DI CALZE

finissime, di quelle già in vendita ed esposte nelle nostre apposite vetrine.

Parchetti — PRIMA IMPRESA PULI... piallatura, raschiatura, luci... con CERINA soltanto — M. Torese — Via Canal Piccolo 2, telef.

...glielmo Oberdan rievocato
...i Giovani Avanguardisti

...sera alle 20.30 si sono riuniti in ...Dante gli allievi caposquadra e ...nturia dell'O. N. B. per assiste... commemorazione di Guglielmo ...n tenuta dal capomanipolo cav. ...o Maria Gatti. Presenziavano ...rimonia il presidente dell'Opera ...ott. Puerari e il direttore dei ...seniore comm. Sereni insieme a ...gli ufficiali istruttori. Dopo che ...ore Sereni ebbe presentato la for... Presidente dell'O. N. B., preso ...ola il capomanipolo Gatti per ...re in un vibrante e conciso di... la fulgida figura del martire ...no. Compiuto il rito della chia... ...cista dell'Eroe, così il cav. Gat... ...ia il suo dire:

...glielmo Oberdan, ecco il nome ...porta alla nostra memoria il ri... di un martirio che sa di leggen... ...cie per noi triestini, che udim... bocca dei nostri padri e dei non... racconto di questo figlio morto ...pestro absburgico». Con nobile ...parola l'oratore prosegue nella ...azione delle gesta di Oberdan ri... ...do alle giovani forze fasciste ra... il sublime martirio che lo do... ...immortalare nella storia. Ma se ...n perì tra le mani dell'odiato ...la sua figura sempre fu presen... italiani di pura fede patriotti... ...ancor più rifulse in una aureola ...ria, nel maggio del 1915, allorchè ...dichiarò guerra all'Austria per ...re il sogno che all'Eroe fu più

...i Guglielmo Oberdan deve essere ...a tutti gli italiani perchè bene ...eritino della Patria e crescano ...o della sacra fede. Prendendo fe... ...nte lo spunto dalla rievocazione, ...re ricorda ai giovani i loro do... ...i fascisti, e primo fra gli altri di essere inquadrati nell'Opera ...ale Balilla, ch'è la palestra del ...e ove i giovani temprano il cor... ...o spirito per preparare l'esercito ...mani forte come l'Italia di oggi ...le.

...gioventù nostra — così conclu... ...atore — marcia oggi verso le più ...mete, calpestando con piede fer... ferrato il volto sbiadito dei vili ...rinnegati, perchè in Italia solo ...nto, solo un grido possa risuo... per i vivi e per i morti, e quella ...o canzone di grandezza si rias... ...n un sol nome: Duce, Duce, Eja ...a gloria. Eja al tuo genio, Eja ...scismo, Alalà a tutti i purissimi

...capomanipolo Gatti fu molto com... ...tato dal comandante dell'Opera ...li altri presenti.

...seniore comm. Sereni, direttore ...corsi allievi caposquadra e capo... ...ria volle quindi rivolgere la pa... ...al cav. dott. Puerari per elogiare ...ciplina che gli allievi hanno sem... ...mostrato nel frequentare i corsi, ...speciale encomio a tutti gli uf... ...istruttori. Pregò inoltre il pre... ...e dell'Opera di voler passare in ...a gli allievi adunati che dovran... ...stenere gli esami a fine anno. Du... ...la rivista il cav. dott. Puerari ...a dimostrare apertamente il suo ...iacimento sia agli allievi che agli ...tori, esprimendo infine il suo au... ...per i prossimi esami che, come ...o, per gli allievi capicenturia, si ...ranno a Roma.

...riunione quindi si sciolse.

...ruppo di Brenta illustrato
all'Alpina delle Giulie

...rcoledì prossimo alle 19.45 nella ...dell'Alpina si terrà la seconda ...renza della stagione per illustra... Gruppo di Brenta. La zona che ...trattata questa volta si trova ...Alpi Retiche e ne costituisce anzi ...dei nodi montuosi più caratteri... ...e più pittoreschi. Poco o imper... ...mente conosciuto, il Gruppo di ...ta verrà presentato dal sig. Fau... ...Stefenelli nei suoi vari aspetti che ...rdano la storia alpinistica, il pae... ...o, la toponomastica e le partico... ...che formano del Brenta un grup... ...così singolare. Una ricca serie di ...sitive contribuirà ad accrescere ...resse della conferenza, alla quale ...mancherà il concorso del pubblico. ...resso è libero.

...turo Pompeati all'Istituto Fascista. ...edì alle 20.15 in viale XX Settem... ...28 l'illustre prof. Arturo Pompeati, ...o geniale e oratore chiaro e dotto, ...una conferenza su «Le due mogli ...lessandro Manzoni».

...I trattenimenti al Circolo Ufficiali. ...essera annuale d'invito per le fami... ...dei soci che intendono partecipare ...attenimenti del Circolo, valida da ...all'ottobre 1932, dev'essere richie... ...ritirata alla segreteria del Circolo ...prima del 21 corrente. Da tale ...e fino a nuovo ordine ne è sospeso ...ascio.

...AME AMORE PAURA

...co il trinomio della vita: ed ...il titolo di un romanzo. Lo ...tore del racconto che Il Piccolo ...bblicherà a giorni in appendice, ...scritto «liberamente», oppure ...ignota forza ha «dettato» ...lle pagine? Invero, qualcosa di ...moniaco si insinua nel rac... ...lo delle strane avventure dell'

...OMO DELLA CAVERNA

...orso improvvisamente in una ...nde città, nel fervore della ci... ...tà meccanica del secolo vente... ...o. L'Uomo della Caverna, adun... ...esiste ancor oggi? E' egli ...e in mezzo a noi? Leggendo le ...ine dello strano racconto, i ...tori de Il Piccolo lo seguiranno ...e attore egli stesso, o spetta... ...e, lo ha seguito; e lo seguiranno ...he nel sonno, ipnotico, allor... ...ndo non è l'Autore che scrive, ...quella ignorata forza estranea ...lo guida. Sospinto dalle sue ...idabili forze che governano ...vita — Fame Amore Paura — ...omo, venuto dalla caverna, ri... ...nerà alla selva, di dove una ...a, ancor più forte, varrà a ...lo: il governo supremo dello ...rito. Questo, in sintesi, il sog... ...o del romanzo che i lettori de ...Piccolo potranno a giorni se... ...re nello svolgimento delle stra... ...inarie avventure che vi sono ...rate. Con questa pubblicazione ...Piccolo inizia un esperimento ...a bontà del quale i lettori ...si pronunceranno: offrire ...lettura un romanzo italiano, il ...le si discosti, per la concezio... ...dal solito triangolo amoroso, e ...ti la soluzione di uno dei più ...ui problemi umani. Romanzo ...iano, abbiamo detto. L'autore?

...TTILIO FRESCURA

Il convegno regionale
dell'Associazione Arma del Genio

Stamane alle 11.30 nella sala del Littorio, della Casa del Fascio, si aduneranno i partecipanti al convegno regionale delle Sezioni della Venezia Giulia dell'Arma del Genio. Saranno inaugurati nel Congresso i labari delle Sezioni di Fiume e di Trieste. Le benedizione sarà fatta dal cappellano militare cav. don Galassini. Madrina sarà donna Maria Flora Beltrami, la gentile consorte del Generale Bruzzo, comandante del Genio di Corpo d'Armata.

Dopo la cerimonia i congressisti si recheranno a deporre corone alla cella di Guglielmo Oberdan, alla lapide dei Caduti giuliani al Parco della Rimembranza e a quella dei Caduti fascisti nella Casa del Fascio. Alle 13 i partecipanti al convegno si riuniranno al rancio all'Albergo Savoia.

L'Associazione «E. Toti» invita i soci a presenziare all'inaugurazione dei labari dell'Associazione Arma del Genio. L'adunata è fissata per le 11 presso la sede sociale, da dove la rappresentanza della «E. Toti» con il labaro si recherà in sala del Littorio.

Commemorazioni di Guido Corsi

Lunedì 14 corr., ricorrendo l'anniversario della morte gloriosa della Medaglia d'oro Guido Corsi, capitano degli alpini, verrà tenuta nella R. Scuola d'avviamento professionale «G. Corsi», alle ore 11, la commemorazione dell'eroico volontario. Il coro della scuola, dopo il discorso commemorativo tenuto dal preside alle autorità e alla scolaresca, eseguirà il «Canto a Guido Corsi», musicato dal maestro Mario Martinelli su parole del prof. Antonio Palin.

Nella ricorrenza del 14.o anniversario della morte della medaglia d'oro Guido Corsi, al cui nome s'intitola un'aula della Scuola «Nazario Sauro», dal maestro Roberto Tremoli ne fu nobilmente ricordata l'eroica figura agli allievi. Il direttore, dopo aver rievocato personali ricordi, chiamò il nome del Caduto e gli allievi risposero all'unisono «presente!».

Si procedette quindi all'assegnazione del premio in denaro e dell'opuscolo biografico, offerto dalla madre del Caduto a un allievo meritevole d'assistenza.

S. A. R. il Duca D'Aosta
agli Alti Forni di Servola

Negli ultimi giorni dello scorso mese S. A. R. il Duca d'Aosta si è degnato di visitare gli Altiforni di Servola. A ricevere l'Augusto Principe alla porta dello Stabilimento era il comm. Fera, accompagnato dai vari capiservizio.

S. A. R. si interessò vivamente delle varie fasi delle lavorazioni e del modo come si svolgono le operazioni sia nel reparto per la produzione del coke e sottoprodotti solfato, benzolo, catrame e gas, che agli altiforni e nelle altre officine dipendenti (centrali a vapore e a gas, sala caldaie, depurazione gas, ecc.).

L'Augusto Principe volle anche visitare le varie opere assistenziali e del dopolavoro, e in special modo l'infermeria dello stabilimento e il magazzino viveri, prendendo visione dei prezzi dei generi alimentari che lo Stabilimento pratica ai suoi dipendenti. Gradì molto apprendere che, mercè l'istituzione del magazzino viveri, molti operai possono realizzare delle economie che quindicinalmente versano in conto corrente alla Società su di un apposito libretto a risparmio. Su questi depositi la Società corrisponde un interesse del 7 e mezzo per cento.

Prima di lasciare lo stabilimento, S. A. R. volle esprimere la sua soddisfazione anche ai lavoratori che maggiormente si distinguono nel quotidiano lavoro; e alla porta d'ingresso si degnò stringere la mano a questi buoni, onesti e laboriosi operai e capi operai, avendo per tutti parole d'incoraggiamento e di lode, specialmente per quelli che all'occhiello della giacca portavano i distintivi della guerra o quello di mutilato.

Pubblichiamo una fotografia della visita, mentre S. A. R. esce dallo stabilimento, dopo aver salutato gli operai, circondato dai figlioli degli stessi accorsi a rendere omaggio all'Augusto Principe.

Il pagamento delle tasse automobilistiche

Come già comunicato dal Ministero delle Finanze e in accoglimento dei voti espressi dagli interessati, è stato consentito che il pagamento delle tasse automobilistiche riferibili al 1932, abbia inizio il 13 dicembre anzichè il 1.o gennaio prossimo, con facoltà immediata di circolazione per gli autoveicoli non tassati nel 1931.

Per gli autoveicoli nuovi di fabbrica resta fermo il disposto art. 4 della legge 29 dicembre 1927 n. 2446, nel senso che entrando in circolazione entro il dicembre, potranno circolare fino al 31 marzo 1932 col pagamento del diritto fisso di lire dieci. Nessuna proroga sarà concessa per la circolazione degli autoveicoli che non abbiano pagata la tassa dovuta entro il 31 dicembre.

Per agevolare e rendere più sollecito e regolare il servizio dell'esazione tasse automobilistiche, l'Automobile Club di Trieste ha istituito nella nostra Provincia tre casse, di cui due funzioneranno in città presso la sede ed una a Monfalcone presso la Delegazione dell'A. C. T.

Il servizio presso le casse di città è stato così disciplinato: Cassa A: Corso Cavour 1, per gli autocarri, motocicli, autoscafi, autovetture in servizio pubblico, nonchè autotrasporti in genere; Cassa B: via Machiavelli 1 (presso l'Autoscuola), per le autovetture, per i soli soci dell'A. C. T. e per le sole autovetture in servizio privato.

Si rivolge preghiera a tutti gli interessati di provvedere al pagamento nelle ultime settimane del mese corrente, a datare dal giorno che sarà stabilito dal Ministero delle Finanze e ciò per evitare negli ultimi giorni la eccessiva, e purtroppo abituale, affluenza agli sportelli.

Corso di lavori artistici per le Giovani Italiane. Al Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla presso l'ufficio Piccole e Giovani Italiane, via d'Annunzio 1, piano II, sono aperte le iscrizioni di un corso di lavori artistici: cuoio e metallo sbalzato, pittura su stoffa, ricami ecc. tutti i lavori in genere che servono all'abbellimento della casa.

Le lezioni si terranno il martedì e venerdì dalle 15 alle 17 per la durata di cinque mesi incominciando da martedì 5 gennaio p. v. Tassa d'iscrizione lire 30, versabili anche in due rate da lire 15 l'una.

Per gli allievi della Pia Casa. La direzione del Cine Volta in piazza Garibaldi ha dato gentilmente una bella rappresentazione cinematografica per gli allievi dell'Educatorio della Congregazione di carità, che vi assistettero ieri nel pomeriggio, trascorrendo alcune ore in lieto divertimento.

Le iscrizioni ai corsi di specializzazione
della nostra Università

Presso la R. Università di Trieste vengono tenuti, anche per l'anno accademico 1931-32, i corsi complementari di specializzazione per la «Preparazione professionale in materia di economia e commercio» e di «Amministrazione ed economia industriale».

Il corso di «Preparazione professionale in materia di economia e commercio» comprende i seguenti insegnamenti costitutivi: 1) Diritto civile; 2) Diritto corporativo e legislazione del lavoro; 3) Diritto fallimentare; 4) Procedura civile; 5) Ragioneria professionale; 6) Ragioneria pubblica e contabilità di Stato. Quello di «Amministrazione ed economia industriale»: 1) Assicurazioni nello industrie; 2) Diritto industriale e legislazione del lavoro; 3) Geografia delle comunicazioni e statistica industriale; 4) Igiene industriale; 5) Merceologia e tecnologia industriale; 6) Organizzazione scientifica del lavoro; 7) Tecnica amministrativa; 8) Ragioneria industriale. I singoli corsi saranno inoltre integrati da conferenze su argomenti particolari. Le lezioni regolari hanno avuto già inizio il 1.o dicembre corrente. Ai singoli corsi possono iscriversi in qualità di studenti ordinari: 1) Gli studenti iscritti al III e IV anno dell'Università; 2) I fuori corso; 3) I laureati in scienze economiche e commerciali.

Gli studenti iscritti al III e IV ordinari sono esenti da qualunque tassa; gli altri iscritti sono soggetti al pagamento della tassa d'iscrizione di lire 100 e della tassa di esame di lire 50. Le iscrizioni restano aperte a tutto il mese corrente.

Un concerto vocale-istrumentale al Gruppo Universitario Fascista. Anche la Sezione musicale del Gruppo Universitario Fascista ha dato inizio alla sua attività per l'anno X accanto alle altre sezioni del Gruppo. Una manifestazione di codeste simpatiche riunioni di studenti largamente noti negli ambienti musicali per la loro valentia di esecutori si annunzia tra breve. Sarà eseguito un concerto dedicato quasi totalmente alla musica da camera. Il maestro Gualtiero Pardo, che già altre volte si è cortesemente prestato a consimili manifestazioni studentesche, s'è gentilmente offerto di accompagnare i cantanti. Lo scopo di codeste esecuzioni è quello di ravvivare e consolidare lo spirito di colleganza fra gli studenti che hanno un temperamento musicale e di devolvere il ricavato delle esecuzioni a favore delle opere assistenziali. Dato il carattere dell'iniziativa, il G.U.F. fa appello a tutti gli studenti e al più eletto pubblico di Trieste di contribuire mediante il tenue prezzo d'ingresso alla riuscita di codesta manifestazione dando così segno di adesione al simpatico movimento.

Santa Lucia
nelle tradizioni popolari italiane

Domenica 13 dicembre ricorre il giorno di Santa Lucia, la festa dei bambini in molte regioni d'Italia, per antica tradizione che dura da secoli.

In una rassegna delle feste del mese di dicembre, pubblicata dal *Popolo d'Italia* nel numero di martedì della settimana scorsa, ricorduto il detto popolare toscano, che così riassume il calendario mensile: «Al primo di dicembre è Sant'Ansano; a' quattro Santa Barbara beata; a' sei San Niccolò che vien per via; a' sette Sant'Ambrogio di Milano; agli otto Concezion Santa Maria; a' nove mi cheto; a' dieci la Madonna di Loreto; a' dodici convien che digiuniamo, perchè ai tredici abbiam Santa Lucia; a' ventun San Tommè la chiesa canta; e il venticinque abbiam la Pasqua Santa; poi ci son gl'Innocentini, e alla fin di tutto il resto se ne viene San Silvestro»; si rileva che al tredici è la volta sopra tutto dei bambini che aspettano impazienti l'arrivo di Santa Lucia; «chè la conoscono dolcissima, risplendente, generosa, con l'asinello carico di giocattoli, di dolci, di regali; e vanno a letto per tempo, e sono buoni e obbedienti in attesa del lieto risveglio certamente pieno di gradite sorprese, giacchè la Santa nel suo passaggio notturno non mancherà di sostare dove dorme, sogna ed attende un ragazzino bravo e studioso».

Generalmente dovunque un paio di settimane prima del Natale s'inizia la stagione delle feste invernali con le fiere di balocchi: a Milano per Sant'Ambrogio con la fiera di «oh bei! oh bei!» ma in molte parti d'Italia specialmente col giorno di Santa Lucia: così, ad esempio, in Liguria, e, nella nostra Regione, a Udine. Anche a Zara i bimbi ricevono regali, secondo l'uso italiano, per Santa Lucia: e questa tradizione, sempre viva, prova anch'essa la antica italianità della città dalmata. Dai documenti del passato risulta che pure a Trieste si usava italianamente far festeggiare dai piccini Santa Lucia prima che la Santa siciliana fosse spodestata da San Nicolò.

La giornata di Santa Lucia è legata a un'altra delicata consuetudine, che forse ha dato origine alla fiera dei doni per i fanciulli, e che, ad ogni modo, mantiene un intimo vincolo con essa: in tale giorno ogni fidanzato porta un regalo alla sposa, o attende tale occasione per offrirle l'anello della promessa. E la fidanzata ricambia il dono otto giorni dopo, il 21 dicembre, per San Tommaso; e un detto veneto fa legge di tale usanza: «Per San Tomio el regalo se dà indrio», cioè lo si contraccambia.

A Trieste la colonia tedesca, formata di funzionari statali austriaci, militari e commercianti, cospicua e molto influente nel Settecento e nella prima metà dell'Ottocento, riuscì a introdurre l'uso dei paesi nordici, esteso anche ai popoli slavi, di festeggiare i bimbi coi regali nel giorno di San Nicolò; e così un po' alla volta fu posta in oblio l'antica usanza paesana di offrire i doni alle creature per Santa Lucia.

Il culto di San Nicolò è diffuso naturalmente in ogni parte del mondo. Basti osservare come in tutti gli idiomi s'incontra il nome proprio Nicolò non soltanto applicato tuttora nei battesimi di molti bambini, ma anche quale forma derivata nei cognomi in tutti i popoli cristiani. Nato e vissuto nei territori dell'odierna Turchia, il vescovo di Mira salì in fama per i suoi miracoli. Nel medioevo alcuni naviganti baresi — seguendo le abitudini dei tempi, quando i marinai, sbarcati in una città nemica, o per pirateria o per guerra dichiarata, la saccheggiavano e rapivano anche le arche con le salme dei santi, per assicurarsi la loro protezione — s'impadronirono del sarcofago che conteneva i resti di San Nicolò e se lo portarono a Bari, che proclamò tale Santo suo patrono; tanto che il capoluogo regionale pugliese lo commemora due volte all'anno: l'una per la ricorrenza universale della sua festa — il 6 dicembre — e l'altra per ricordare la traslazione della salma: il 6 maggio. Bari tributa solenni onoranze a San Nicolò come Trieste a San Giusto, Venezia a San Marco, Genova a San Giorgio, come ogni Comune, grande o piccolo, al proprio Santo protettore. In Istria è Pisino che nutre devozione per San Nicolò quale patrono. Ed è noto che i marinai invocano la tutela del Vescovo di Mira, onde le loro confraternite spesso erano a lui intitolate.

Commette però un errore chi confonde tali onoranze con l'usanza di regalare doni ai bambini in tale giornata. Le tradizioni popolari italiane hanno trasmesso da secoli e conservano la abitudine così cara ai bambini d'essere forniti di giocattoli e di dolci da Santa Lucia, e la gioia riservata alle ragazze di ricevere per Santa Lucia un dono dal fidanzato; ma alle tradizioni popolari italiane riesce assolutamente estranea tale usanza riferita a San Nicolò, il Santo prescelto dalle tradizioni germaniche e slave per lo stesso identico ufficio, attribuito dal popolo italiano a Santa Lucia.

Nel mirabile movimento di studi folkloristici che si svolge presentemente, come in tutti i Paesi, anche in Italia, è da augurarsi che qualcuno approfondisca le ricerche sulle aree territoriali dove visse nel passato e quelle dove si mantiene in vigore presentemente la tradizione di far doni ai bambini per Santa Lucia, e a quali zone è circoscritta la stessa tradizione per San Nicolò. Al Congresso nazionale per le tradizioni popolari tenutosi la scorsa estate a Udine, fu deliberato di contribuire alla compilazione d'un atlante universale delle tradizioni popolari; in tale atlante una carta sarà destinata indubbiamente all'usanza italiana della festa dei bambini per Santa Lucia, e un'altra dimostrerà dove s'estende l'usanza tedesco-lava della festa dei bambini per San Nicolò.

La Mostra di Natale alla Permanente. La Commissione d'arte della Permanente comunica che ha protratto l'ultimo termine di accettazione delle opere per la Mostra natalizia fino a martedì prossimo. Resta inteso che la presentazione di tali opere si fa nella sala della Permanente stessa (via della Borsa 2) dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20).

La mostra di Natale delle I. F. I. Giorni or sono si è inaugurata nella sede delle Industrie Femminili Italiane (piazza della Borsa n. 9) una esposizione di modelli di biancheria per signora, di biancheria da letto, tovaglie da tè, fazzoletti e altre numerose e artistiche confezioni. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino al giorno di Natale dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Per fine stagione
e per prossimo inventario
la S. A.

Lorenzo Galtrucco

PIAZZA GOLDONI N. 1

nell'intento di favorire
sempre più
la spett. Clientela,
con
domani lunedì 14 corr.

liquida

tutte le RIMANENZE
INVERNALI a prezzi

ridottissimi

La più favorevole occasione d'acquisto

Approfittatene

Casa fondata nel 1870
TRIESTE - MILANO - TORINO - NOVARA

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-4

Un'importante iniziativa liturgica a Trieste

Per comprendere il latino delle funzioni

Tre mesi fa l'*Agenzia Stefani* annunziava una grande iniziativa liturgica promossa in Italia da Padre Gemelli, rettore dell'Università cattolica di Milano, iniziativa intesa a offrire al popolo la possibilità di comprendere le frasi in lingua latina pronunciate nelle funzioni religiose, e quindi di partecipare attivamente alle cerimonie, e non assistere passivamente alle rappresentazioni ecclesiastiche senza capire il significato nè delle parole dette dal sacerdote nè di quelle cantate dal coro.

L'importante iniziativa, che viene a recare un'innovazione notevole nella vita spirituale delle moltitudini, ha avuto principio simultaneamente in tutta l'Italia la prima domenica d'Avvento, con la quale si apre l'anno ecclesiastico.

A Sant' Antonio Nuovo

A Trieste la prima chiesa che provvide a introdurre il nuovo metodo di volgarizzazione della lingua ecclesiastica è stata quella di Sant'Antonio di Padova, per merito del solerte suo parroco, il revedendo don Giovanni Grego, fondatore e presidente della sezione diocesana dell'Associazione Italiana di Santa Cecilia. Naturalmente quest'Associazione appoggiò subito con la sua collaborazione l'iniziativa di Padre Gemelli anche perchè conoscere il significato delle espressioni latine usate nelle funzioni e la loro retta pronunzia costituisce la promessa necessaria alla diffusione del canto corale popolare gregoriano.

L'iniziativa, illustrata con semplicità dalle parole stesse del Padre Gemelli, consiste nel «dare ogni domenica alla persona che entra in Chiesa un libretto con il testo della Santa Messa e la relativa spiegazione, e per questa via far sì che nessuno assista come un palo al divin Sacrificio, ma partecipi ad esso e sia indotto ad adoperare le parole stesse della Chiesa per ripeterle con il sacerdote celebrante».

L'illustre scienziato racconta così dove ha preso tale idea: «Una domenica di due anni or sono mi trovavo in una piccola cittadina bavarese. Squillano le campane, che chiamano alla Messa cantata nella cattedrale. Alla porta una fanciulla: «Lebe mit Kirche! Lebe mit Kirche! Zehn Pfennig! Bitte! Danke schön!» «Vivi con la Chiesa! Dieci Pfennig! Prego! Grazie!». Compero anch'io e, poichè c'è tempo alla uscita del celebrante, leggo: Ecco il testo della Messa; la spiegazione del rito, del periodo liturgico, ecc. Il mio vicino di destra, un operaio, fa altrettanto, e le grosse dita, use al martello, fanno un poco di fatica nello svolgere le pagine, ma vedo che legge con attenzione. A sinistra un signore, forse un magistrato, un professore, legge pur lui. D'attorno quasi tutti! La piccola pubblicazione mi ha tanto interessato, che dopo la Messa, vado dal parroco, il quale mi invita a colazione, ed a colazione mi racconta che, da quando egli vende il piccolo fascicolo, il suo popolo se ne sta in chiesa più raccolto, più compreso; ha incaricato alcune giovanetto della vendita e c'è un piccolo, ma utile margine per la chiesa, che ha mille ed un bisogno. E' una benedizione di Dio!».

Grammatichetta latina

«Ne sapevo quanto bastava per andare alla fonte — prosegue Padre Gemelli — e qualche mese dopo battevo alla porta del grande Monastero Agostiniano di Klosterneuburg. Un grandioso fabbricato, che, nel progetto ambizioso dell'imperatore che l'ha costruito, doveva rivaleggiare con l'Escurial, ma poi interrotto, costruito su una di quelle amene colline che circondano Vienna con una fascia di boschi e di verdi piani e abitata da una delle più potenti «Stift» dell'Austria. P. Pino Parsch è l'ideatore del «Lebe mit Kirche»; un monaco moderno nel senso più squisito e più cristiano della parola, coltissimo, fine, signore, umile, con il sorriso dolce sul labbro e la parola invitante.»

«Ha iniziato dieci anni or sono il suo apostolato con un calendario liturgico e con altre pubblicazioni del genere, dedicate alle persone colte; ma, dopo un periodo di prova, ha dato tutto sè stesso alla pubblicazione popolare del «Lebe mit Kirche». Oggi non c'è chiesa di lingua tedesca, alla porta della quale non si venda il piccolo fascicoletto. Una buona parte del Convento è stata invasa dalla tipografia, eretta allo scopo, e dagli uffici: altri Padri furono conquistati a questo apostolato, e la grande macchina è tutta diretta dalle mani agili e dal sorriso dolce di P. Parsch».

Per dare una idea della praticità dell'opera, basti dire che nelle chiese parrocchiali si assiste ai funerali, alla Cresima, ai Battesimi, o alla celebrazione del Matrimonio con il libriccino. Anzi, per far imparare le frasi latine, al fascicolo è aggiunta una piccola grammatica latina, elementare, semplice, che nelle lunghe sere d'inverno, grazie alla pazienza tedesca, fa far miracoli, come io stesso ho constatato.

Dal «Lebe mit Kirche» di P. Parsch, dice P. Gemelli, è nata anche la nostra iniziativa: io sono certo che il giorno che sarò a Klosterneuburg per far vedere i nostri fascicoli a P. Parsch, il suo sorriso si aprirà ancor più largamente.

I tre primi fascicoli, usciti in queste tre domeniche d'Avvento, per cura di P. Gemelli, recano il titolo «La Santa Messa per il popolo italiano», con disegni decorativi liturgici.

L'opera che fu benedetta dal Papa e dai Vescovi e suscitò il più fervido plauso tra i parroci d'Italia, è preparata e organizzata mirabilmente nel palazzo dell'Università Cattolica in Piazza San Ambrogio 9 a Milano.

Come l'analoga organizzazione tedesca, che servì d'esempio a quella italiana, anche questa è destinata al più lusinghiero successo e al più ampio sviluppo, e si diffonderà sperabilmente presto presso tutte le parrocchie delle diocesi giuliane.

Se fra i cattolici di lingua tedesca si sente il dovere di studiare i principi elementari della grammatica latina per poter bene comprendere e bene pronunziare le frasi ecclesiastiche nella lingua universale della Chiesa Romana, tale bisogno dev'essere appagato tanto maggiormente nel popolo d'Italia. Anche considerazioni culturali militano a favore di questa bella iniziativa. Nella nostra Regione poi una ragione di più consiglia di seguire l'esempio venuto dai Paesi tedeschi.

La lingua della Chiesa

La Chiesa Romana, col suo apostolato di pace e di concordia, e mercè quel magnifico strumento della sua unità, ch'è la lingua liturgica latina, la quale stringe in una grande, compatta famiglia milioni di creature dalle più disparate nazionalità, di tutto il mondo, è chiamata a compiere un'azione di intimo affratellamento cristiano tra i fedeli che vivono in questa Regione, usino essi in casa la lingua italiana oppure dialetti alloglotti.

Nel raggiungimento di questo santo fine riescirà eminentemente proficua l'opera dei sacerdoti di buona volontà e quella degl'insegnanti di religione nelle scuole, siano essi preti o maestri. Bene a proposito l'esimia ispettrice scolastica della provincia di Trieste, professoressa Norscia, dispose che gli insegnanti di religione abbiano a far recitare agli scolari le preghiere fondamentali — Pater, Ave, Gloria, Credo, Salve Regina — in latino, naturalmente spiegando loro l'esatto significato d'ogni parola e d'ogni proposizione; come, del resto, avviene in tutte le altre parti d'Italia, tra le quali pure l'Istria, dove anche i campagnoli recitano in latino le preghiere comuni e il «De Profundis» e i Salmi e cantano il «Tantum Ergo». Soltanto nelle diocesi di Trieste e Gorizia, in alcune località del Trentino e nell'Alto Adige, dove più forte e più a lungo s'esercitò la pressione austriaca del periodo giuseppino, che mosse guerra acre e furibonda alla lingua latina allo scopo di diffondere il germanismo, si recitano le preghiere in chiesa in lingua volgare, italiana, tedesca o slava. Questo residuo austriaco, che divide la famiglia cristiana secondo le lingue e i dialetti ed è causa di legittimi malumori e di scissioni, e quindi contrasta col principio condiviso dallo Stato e dai cittadini che hanno a cuore la pace e la tranquillità tra tutti i figli del Paese, costituisce un anacronismo ingiustificabile, rappresenta un'eccezione che non ha ragione di esistere. L'esempio per liberarci da simili incongruenze ci viene ora proprio dall'Austria.

Anche per questi motivi l'iniziativa promossa nel convento di Klosterneuburg e trasportata in Italia dal rettore dell'Università Cattolica di Milano va salutata con viva simpatia.

E' da augurarsi che pure i maestri e le maestre delle scuole del Carso e dell'Alto Isonzo, e particolarmente gl'insegnanti di religione, tanto benemeriti per l'opera sacra che svolgono ai confini della Patria, approfittino dell'impresa promossa da P. Gemelli per fare acquisto e diffondere i preziosi fascicoletti della «Santa Messa per il popolo italiano» tra i bambini e tra gli adulti.

Sessione di esami
per l'idoneità a usare gas tossici

In seguito ad autorizzazione del Ministero dell'Interno, verrà tenuta presso la R. Prefettura di Trieste, entro il prossimo mese di gennaio, in conformità all'art. 31 del Regolamento sull'impiego dei gas tossici, approvato con R. Decreto 9 gennaio 1927, n. 147, una sessione di esami per il conseguimento del certificato di idoneità previsto all'art. 26 del citato Regolamento.

Giusta l'art. 1 del Decreto Ministeriale 9 maggio 1927, con cui vengono approvate le disposizioni concernenti l'impiego dei gas tossici di cui al Regolamento predetto, Trieste è designata quale sede per detti esami, oltre che per la Provincia di Trieste anche per le Provincie di Fiume, Gorizia e Pola.

Coloro che intendono ottenere il certificato di idoneità alle operazioni relativo all'impiego dei gas tossici devono presentare entro il giorno 30 dicembre al Prefetto della Provincia, nella cui circoscrizione è compreso il Comune di loro residenza, una domanda corredata dai documenti indicati nell'art. 27 del Regolamento. Domande presentate in ritardo o che non contengano i documenti come sono richiesti al detto articolo 27, verranno respinte. Il giorno in cui avranno principio gli esami verrà comunicato a suo tempo agli interessati.

L'Associazione Nazionale Artiglieri comunica che la sede dell'Associazione è stata trasferita in via Emo Tarabochia n. 3 presso la Società Operaia Triestina, la quale con fraterno atto, ha voluto, ospitando i reduci d'artiglieria, dimostrare la sua viva simpatia e il suo appoggio all'associazione, che si onora di essere sotto l'alto patronato di S. M. il Re. La sede sarà inaugurata prossimamente. Intanto la segreteria è aperta nei giorni di martedì e venerdì dalle 18.30 alle 20.

Tutti gli ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati, congedati dell'Arma di artiglieria e della specialità bombardieri, ancora non iscritti all'Associazione, sono invitati a passare da venerdì prossimo 18 corrente alla segreteria nelle dette ore d'ufficio per la loro inscrizione all'Associazione. All'atto d'inscrizione verseranno la quota di lire sei, quale canone pro primo semestre 1932-X.

Il primo ballo della «Giovinezza». Ieri nella sala rossa dell'Albergo Savoia, organizzata dal comitato di giovani e signorine del G. S. «Giovinezza» si è svolto il primo trattenimento della stagione, che è riuscito superiore a ogni attesa. Tra i molti intervenuti abbiamo notato il cav. uff. Porusino, il cav. Zanolla, il dott. Pucrari con il capomanipolo Gatti per l'O. N. B., il dott. Nodale per il Rettore Udina, il comandante dei Fasci giovanili Bruno Carmeli con la signora, i rappresentanti della M.V.S.N., del Guf, della Società Canottieri «Adria» e di altri sodalizi cittadini. Le danze si sono protratte fino a tarda ora tra la più schietta o simpatica animazione. E tutti si son dati convegno per il 23 corr.

Certificati per la spedizione di bovini e suini all'estero. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa informa che allo scopo di raggiungere ogni possibile garanzia sanitaria, il Ministero dell'Interno ha stabilito che, fino a nuova disposizione, i certificati di origine e sanità per bestiame bovino e suino destinato all'esportazione siano rilasciati esclusivamente dai veterinari provinciali, cui competeranno le indennità prescritte per sopraluoghi a carico di privati, con decreto ministeriale 10 dicembre 1930.

Pertanto viene revocata l'autorizzazione dei veterinari comunali al rilascio dei predetti certificati, alla quale era fatto cenno nella comunicazione del gennaio a. c. concernente i certificati per spedizione di bestiame e prodotti animali all'estero.

La commemorazione della nascita di Zamenhof, inventore dell'Esperanto. Domani, lunedì, alle 19.30, nella Scuola di via Mazzini, la signorina Ida Boccasini docente del corso pubblico di esperanto commemorerà la ricorrenza anniversaria della nascita del dott. Lazzaro Ludovico Zamenhof, costruttore della lingua ausiliaria universale esperanto. L'accesso è libero a tutti.

Una collezione di autografi
donata al Museo di storia ed arte

La signora Matilde ved. De Amicis ha generosamente offerto al Museo di storia ed arte e consegnato al direttore prof. Sticotti, per gentile mediazione dell'avv. Giuseppe Bolaffio una ricca raccolta di autografi, che il compianto suo marito ed ottimo cittadino, Nico De Amicis, aveva unita e ordinata con grande amore in due albi corredandola di note biografiche e di ritratti.

La collezione contiene scritti di uomini politici, letterati ed artisti italiani o stranieri, specialmente con riguardo alla vita della nostra città, prima della liberazione, ed anzitutto alcune lettere che il congiunto di lui, lo scrittore Edmondo De Amicis, gli mandò nel 1887 dopo una sua visita a Trieste, riboccanti di affetto per noi. (Così egli scrive da Venezia il 9 settembre, sulla via del ritorno: «Giuseppe Caprin è angelico con me a Venezia come lo è stato a Trieste»).

Vi si trovano, per citare solo alcuni nomi, lettere di Menotti Garibaldi, di Adelaide e di Benedetto Cairoli, di Giuseppe Mazzini (Londra 1868), di Costantino Nigra, del dott. Timoteo Riboli, del pittore Carlo Ademollo, di Giosuè Carducci, Sebastiano Tecchio, Bettino Ricasoli, Alberto Mario, Giovanni Lanza, Nicolò Tommaseo Angelo Brofferio, Leopoldo Cicognara, Paolina sorella di Giacomo Leopardi, Giovanni Rossini, Giuseppe Verdi (1930), Vincenzo De Castro, Cesare Cantù, Ferdinando Martini, Michele Amari, Pompeo Litta, del Generale Stefano Türr, di Pasquale Villari, Luigi Pigorini Giovanni Pacini, del dott Pietro Ripari, del pittore Francesco Nenci.

Segue una bella serie di componimenti p. e. di Andrea Maffei, Luigi Settembrini, una poesia di Erminia Fuà Fusinato alla madre dei Cairoli, di Mario Rapisardi, di Giuseppe Regaldi il «Canto degli alpinisti italiani», di Gemma Giovannini una poesia in morte di Alessandro Manzoni, poi di Tomaso Gherardi del Testa, Giacomo Zanella, Pietro Thouar, Paolo Tedeschi, di Giuseppe Pieri un sonetto alla divina Adelaide Ristori e di lei stessa una sestina detta a un banchetto in suo onore.

Infine vi si leggono missive inviate a Riccardo Zampieri, l'indimenticabile direttore dell'«Indipendente», da Felice Cavallotti, Corrado Ricci, Salvatore Farina, Filippo Zamboni, Federico Garlandi, del Butti, di Luisa Gervasio (Luigi di San Giusto), di Aurelio Cimino Folliero de Luna, ed altre.

A questa preziosa raccolta la gentile donatrice ha voluto aggiungere una luminosa vedutina a olio del Bacino di S. Marco, opera della nota pittrice boemo-veneziana Antonietta Brandeis.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 168 preziosi assunti inclusivo il N. 24900 e rinnovati incluso il N. 179750; i non preziosi assunti inclusivo il N. 31250 e rinnovati inclusivo il N 156850.

LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRO LA TOSSE
DISINFETTANTE DELLA BOCCA

Uscendo di casa questa mattina, Domenica, 13 (giorno porta fortuna) siete ancora in tempo per comperare la "cassetta misteriosa Cirio„ che costa solo lire 30 e se volete anche altre squisite Conserve Alimentari Cirio

I doni per i collezionisti delle etichette Cirio sono esposti nella vetrina della Ditta
PIETRO SBISA' - VIA DANTE ALIGHIERI N. 3

FERROVIE DELLO STATO

FACILITAZIONI DI VIAGGIO

Biglietti di andata e ritorno DOMENICALI E FESTIVI anche in servizio cumulativo con Ferrovie private, tranvie, linee Automobilistiche e Lacuali,

RIBASSI DEL 40%

sulla tariffa ordinaria differenziale delle Ferrovie dello Stato e variabili fino al 40% sulle Linee Automobilistiche.

BIGLIETTI UTILIZZABILI

per qualsiasi treno facente servizio della Classe corrispondente senza diritto a fermate intermedie.

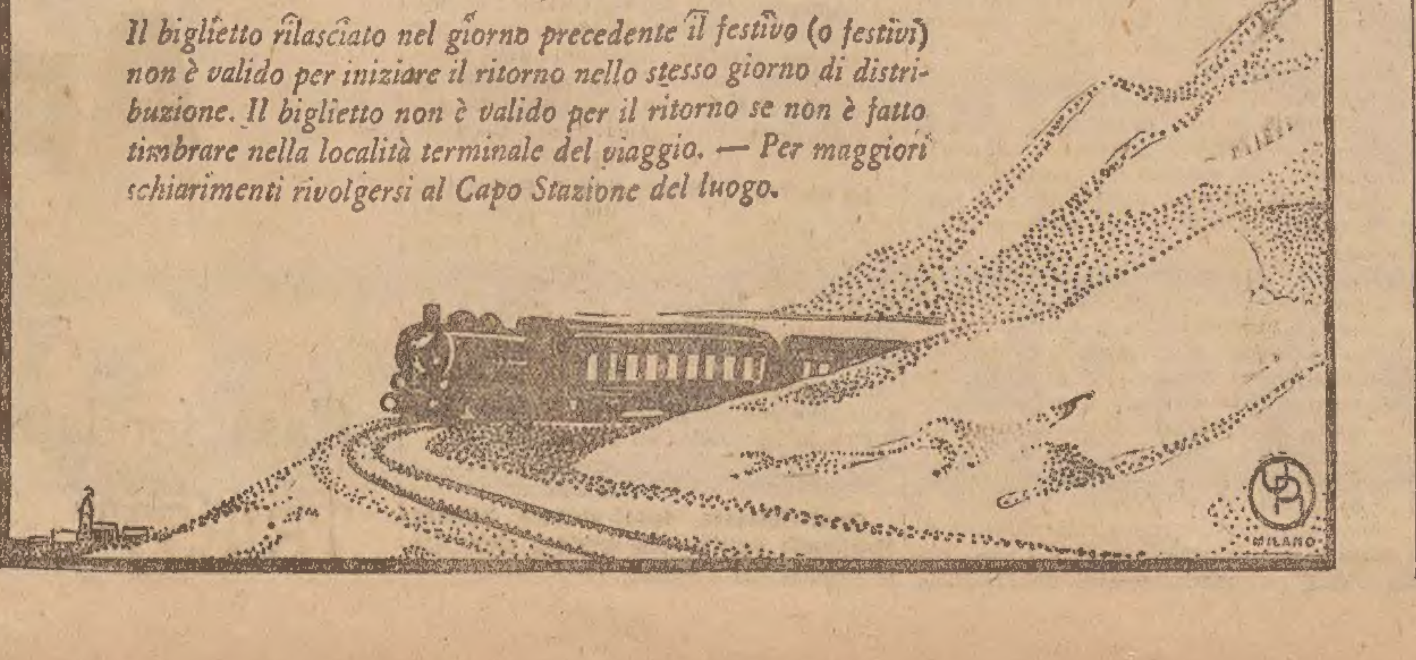
VALIDITÀ:

andata dalle ore 12 del giorno precedente il festivo o due festivi consecutivi anche se fra i 2 festivi intercede un giorno feriale.

RITORNO:

da iniziare non oltre le ore 12 del giorno seguente il festivo o i 2 festivi.

Il biglietto rilasciato nel giorno precedente il festivo (o festivi) non è valido per iniziare il ritorno nello stesso giorno di distribuzione. Il biglietto non è valido per il ritorno se non è fatto timbrare nella località terminale del viaggio. — Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Capo Stazione del luogo.



COOPERATIVE OPERAIE

Nei nostri spacci alimentari di Trieste

PANE bianco, tipo speciale, filoni da 1 chg.	al chg.	L.	1.45
PASTA fina	»	»	2.—
RISO brillato	»	»	1.25
FAGIOLI galiziani comuni	»	»	1.10
FARINA gialla nostrana, stacc.	»	»	—.80
PATATE	»	»	—.50
OLIO di semi	al litro	»	4.—
OLIO d'oliva nuovo sopraffino	»	»	5.20
LARDO nostrano	al chg.	»	5.20
VINO rosso, da pasto, fiasco da due litri	al fiasco	»	4.20
VINO rosso Istria, fiasco da 2 litri	»	»	4.60
VINO tipo Dalmato, fiasco da 2 litri	»	»	4.70
VINO bianco Pinot, fiasco da 2 litri	»	»	4.70

N.B. Vetro compreso.

Visitate l'interessante
Mostra di mele
che sarà aperta oggi dalle 11 alle 22
nel nostro magazzino 75
viale XX settembre N. 28

DOMANI
La Pellicceria LINDA
VIA G. GALLINA N. 4, II
inizierà l'eccezionale vendita di mantelli, pelli per guarnizioni, colliers, boa,
a PREZZI DI FINE STAGIONE

il miglior sapone
Attenti alle imitazioni!
Chiedete sempre
ADRIA
Fabbrica Saponi Pollitzer - Trieste

Se abbisognate di
una cura
ricostituente
usate il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO
che troverete in tutte le farmacie

Qualsiasi male ai piedi compresi i geloni
si può vincere radicalmente col
SALHUMIN

Creolattina
Indicatissimo nelle affezioni bronchiali croniche e subacute, nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tosse e catarri.
IN TUTTE LE FARMACIE

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione.

STERISCHI

Fascino siberiano

è il titolo di un film con pano- di nevo e suono di balalaike nè di una novella di colore: è mento un asterisco d'occasione o al «kolbak». Come? C'è qual- ho non sa cosa sia il «kolbak»? cos'è dunque quell'affascinan- tto di pelo che ha invaso Trie- primi «refoli» di bora? Kolbak: che ha suono di lontananza, di di... punch infiammato; berretto la virtù di tener tiepido il cer- zone adiacenti e di rendere af- nte chi lo porta. Non tutti, veh, ti giovani che sfoggiano il ber- di pelo nero lucentissimo (che ucan autentico, fatto con pelle llino di latte?) messo un po' orecchio, come lo porta Ivan e, con sotto l'ornamento di un o di basette rifilate a regola ica, dite un po', non fanno una lla figura? Certo che quegli at- uali mettono in circolazione dei di colore e di pelo sospetto e cacciano in testa fino al naso, o un po' la piazza. Ma c'è sem- donna che, quando appare per l suo bel berrettone siberiano, ato magari da un par di trom- a cosacca, rialza le azioni del per cento.

Le prime folle al Cinema Impero

ugurazione del modernissimo Ci- mpero, sorto in via Battisti 33, via Gatteri, è stata allietata veri folloni di pubblico che, at- dalla magnificenza e signorilità ale, dai prezzi popolarissimi e erbo programma di apertura, fatto ressa agli ingressi fin dalla rappresentazione. Nell'interno il o è rimasto ammirato del buon della praticità con cui tutto è istemato; ottime e nitidissime rivelate poi tanto la proiezio- la parte sonora. Oggi gli spet- ontinuano dalle 14, con l'avvin- omanzo d'amore sonoro, parlato to, «Un ballo nel 1931 all'Operà» «Il ventaglio che fu della Pom- », interpretato da Ivan Petro- iane Haidt e George Alexander, l'attualità sonora della «Luce». d'ingresso: primo posto lire 2, lire 1.

Un'alta onorificenza al dott. Giulio Jacopi

ncittadino dott. Giulio Jacopi, endente ai monumenti e agli sca- isole italiane dell'Egeo, è sta- gnito di un'alta onorificenza. Em. e Rev. il Gran Maestro del o Militare Ordine di Malta si iaciuto di nominarlo, con bolla novembre scorso, cavaliere di agistrale del suddetto Ordine, gli la relativa insegna e aggre- al Gran Priorato di Lombar- Venezia. L'alto valore del giova- eologo, la sua feconda e sagace a Rodi e nelle isole adiacenti ntata anche dalle superbe pub- ni sugli scavi delle necropoli i e di Jalissa, la sua indefessa l Museo dello Spedale dei Ca- affidato alle sue sapienti cure ni illustrato pregevolmente nei nti di scultura, la sua fervida tà di segretario dell'Istituto sto- eologico Fert, la sua entusia- dizione al lavoro hanno avuto itata segnalazione. Infatti l'o- nza conferitagli viene concessa orosa parsimonia e unicamente riti eccezionali verso l'Ordine. n giovane di trentatre anni è o finora degno di possederla. ne rallegriamo altamente e la pprenderà con compiacimento la zione di questo suo chiaro e non ore figlio, che anche giorni or un amico scriveva con la sua semplicità: «se in fondo son a qualche cosa, non dimentico stata la mia Trieste a formarmi ttere e l'educazione.

Toddi in libreria

Toddi, il fine e brillante scritto- ttore de *Il Travaso delle Idee*, do ad una simpatica iniziativa tore Cappelli, ha piantato le ten- a libreria di Corso Vittorio Ema- er mettersi a contatto con i let- suoi volumi. to dal direttore Gennari, il ge- rittore si è accinto alla bisogna ntando il folto numero dei suoi tori che s'erano dati convegno ozio per acquistare i volumi con- nati dalla sua firma autografa. a Toddi ha fatto al microfono Radio-Trieste una briosa, piace- a conversazione.

Oggi Charlot nel matinée al Teatro Eden

divertente commedia in 4 atti. Harold Lloyd, Fridolen, Rido- anno ridere immensamente gran- iccini. Principia alle ore 10.30. o lire 1.

Giubileo di lavoro

negli uffici della Ditta Lustig arz, è stato festeggiato dalla ne e dagli impiegati il quaran- anno di operoso lavoro del si- rancesco Tedeschi. In tale occa- l festeggiato sono stati offerti ole di stima dei magnifici doni gnati da fiori.

Ginnastica preparatoria allo sport dello sci

o iniziati nell'Istituto prof. via Carducci 12, tel. 72-21, i i ginnastica preparatoria, in- abili ad ogni buon sciatore, che equentati con molto fervore da e, signore e signori.

Nozze Mondino-Napolitano

nella chiesa di S. Antonio Vec- rata a festa, la gentile signo- tilde Mondino, figlia del nostro itore agli studi, ha dato la ma- posa al valoroso ten. col. cav. llo Napolitano. Fungevano da i della sposa il dott. de Toma- ten. col. Gamberini e per il col. Conte e il ten. col.

il rito nuziale nella casa del Mondino ha avuto luogo un riu- ntimo al quale hanno preso par- rosi amici dello sposo e del padre. osa. Alla fine della simpatica il comm. Mondino espresse pa- ringraziamento agli ospiti e a n questa lieta occasione, volle- prova della loro affettuosa ami- articolarmente notata la par- one plebiscitaria della scuola alla festa intima del suo amato

oppia gentile i nostri più calo- uri di felicità.

mm. dott. Mondino e alla cop- ile sono giunti inoltre graditis- grammi augurali da S. E. Bal- iano, Ministro e da S. E. Di Sottosegretario dell'Educazione e. da S. E. Augusto Turati, di Generale Taranto e da nume- atori, dai Prefetti di Trieste, ara e Fiume e da moltissime al- ri personalità della capitale e ione.

Nozze

Il 7 corrente in Palermo, nella chie- sa di Monserrato, si univano in matri- monio la gentile signorina Bianca Ba- schiera di Trieste e il ragioniere Ugo Alfaro Querini, figlio del Generale comm. Ferdinando Alfaro e della con- tessa Elena di S. Lunardo. Funge- vano da testimoni, per la sposa il cav. Giuseppe Bivona e il cav. Paolo Gu- stin, per lo sposo il marchese colonnello de Torrebruna e il cav. avv. Oscar Can- nizzaro. Alla coppia eletta auguri e fe- licitazioni.

Il geologo istriano Vardabasso alla cattedra dell'Università di Cagliari

Il prof. Silvio Vardabasso di Buie d'Istria, vinto il concorso universita- rio, è stato chiamato in questi giorni a coprire la cattedra di geologia all'U- niversità di Cagliari. E' una meta rag- giunta con quasi un ventennio di la- voro silenzioso e appassionato, in un campo di studi che non conta molti cultori, tanto a causa delle molte dif- ficoltà che presenta quanto per la scar- sa notorietà d'esso offre.

Chi ha sentito nominare fra noi que- sto studioso, che ora ha quarant'anni, e che da un pezzo onora sè e la sua ter- ra quale incaricato di geologia alla Scuola d'ingegneria di Padova e quale collaboratore dell'illustre prof. Dal Piaz dell'Università patavina? Nessuno che qualche intimo, e più per ricordare la passione dimostrata ancora giovanissi- mo, insegnante all'Istituto tecnico di Pisino, per... i sassi che raccoglieva e osservava con religioso interesse, che per la rinomanza conquistatasi con i suoi studi!

Eppure al concorso universitario, vinto brillantemente e che gli procurò numerose onorevoli offerte anche da altre Università, egli ha presentato una serie importante di lavori scienti- fici, in gran parte dedicati all'Istria e al Trentino. Il primo dei suoi studi è dedicato ai giacimenti di bauxite in Istria, a cui segue uno «Sguardo alla stratigrafia del Terziario dell'Istria» e articoli di carattere divulgativo pub- blicò sulle ricchezze minerarie dell'I- stria e sui suoi aspetti turistici su *Le vie d'Italia* e in altre riviste. L'anno scorso, nel viaggio di studio ch'egli ogni anno intraprende con i suoi alun- ni per rilievi pratici, ha voluto gui- darli in Istria e in preparazione della gita compilò uno studio-programma con cartine, spaccati e disegni, il quale te- stimonia della sua coscienziosità di stu- dioso che non si risparmia fatica.

Ma egli dovette interrompere i suoi studi sull'Istria e differirne il compi- mento per l'opportunità di concentra- re l'attività dei geologi veneti nel ri- levamento della Venezia Tridentina, onde far fronte all'attività intensa e bene organizzata svolta dai geologi te- deschi in quest'importante settore del- le nuove provincie. E gran parte della sua attività scientifica è stata rivolta, in armonia con il programma della Se- zione geologica del R. Magistrato del- le Acque, alle Dolomiti. Frutto di que- sto lavoro sono le estese aree rilevate per i fogli al 100.000 di Bolzano, Tren- to, Marmolada, Feltre, della Carta geo- logica delle Tre Venezie di cui finora sono stampati i fogli di Trento e Mar- molada, mentre le altre aree attendo- no, già pronte e manoscritte, di essere ancora stampate. A fianco di questo lavoro unitario egli ha pubblicato vari studi parziali negli *Atti dell'Accade- mia Veneto-Trentino-Istriana*, negli *Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*, nel *Bollettino della Società Geologica Italiana*, negli *An- nali della Scuola d'ingegneria* di Pa- dova. Una sua memoria «Sull'origine e l'età delle masse intrusive delle Alpi Orientali in relazione alla struttura e alla forma delle catene montuose» fu premiata già nel 1926 dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. In vari congressi scientifici nazionali e in- ternazionali presentò relazioni che fu- rono assai apprezzate.

Ma a voler anche solo elencare per titoli gli studi e le memorie compilati dal prof. Vardabasso dal 1920 a oggi, non basterebbe lo spazio che necessa- riamente possiamo dedicare per ricor- darlo ai suoi corregionali; ci basterà ag- giungere che oltre agli studi e rileva- zioni originali, egli ha compiuto opera che gli meritò l'attenzione e la grati- tudine degli studiosi italiani traducen- do lavori di eminenti geologi tedeschi, recensendo e additando all'attenzione degli italiani quanto d'interessante si compiva nel campo della geologia al- l'estero e scrivendo articoli di popo- larizzazione su molti problemi e feno- meni suggestivi in nesso con la geolo- gia, come gli articoli «I continenti van- no alla deriva?», «Struttura geologica della penisola balcanica», «La geofisi- sa applicata alle ricerche del sottosuo- lo», «I grandi avvenimenti geologici sono un riflesso della radioattività del- la terra?» e altri molti.

Questa imponente massa di lavoro, che gli è costata anni e anni di fati- cose ricerche sul luogo e lunghi studi, egli lo compì in silenzio, da appassio- nato della sua scienza e ora gli è valsa la nomina a ordinario e la cattedra di Cagliari, ch'egli ha voluto preferire ad altre, sebbene nella lontana Sarde- gna, perchè questa regione è del più alto interesse geologico e minerario e le grandi opere di bonifica colà attual- mente in corso, gli permetteranno di compiere un importante lavoro tanto dal lato scientifico che da quello pra- tico.

Alle congratulazioni fattegli da un amico e conterraneo, dal quale abbiamo potuto avere questi dati sull'attività scientifica del prof. Vardabasso, egli rispondeva che la vittoria ottenuta gli procurava compiacimento più che per sè, perchè sperava ch'essa valesse «di incoraggiamento a qualche giovane istriano di buona volontà a battere la via aspra e piena di sacrifici degli stu- di, oggi purtroppo disertata dai mi- gliori per il miraggio di più facili e immediati guadagni». E ricordava an- che all'amico che di questi giorni si compiva un anno dalla morte della sua «buona mamma, alla quale soprattutto devo se oggi ha raggiunto questa po- sizione».

Uno studioso che onora la sua ter- ra il prof. Silvio Vardabasso, ma an- che un uomo di fede, un patriota e un gran buon figliolo. Ragione per cui la notizia della sua brillante affermazio- ne sarà appresa con un senso di rad- doppiato compiacimento a Buie, nel- l'Istria e nell'intera regione, ch'egli ha contribuito a far conoscere con devo- zione di figlio, oltre che con passione di scienziato. Perciò nel nuovo così onorifico incarico l'accompagnano i voti più fervidi di tutti suoi corregionali.

Domani lunedì inizieremo la grande vendita di

Natale e Capodanno

Vendiamo soltanto merce di prima scelta e di **assoluta garanzia**, e trattandosi di recentissime ordinazioni, siamo in grado di praticare **i prezzi più bassi.**

Inoltre a tutti gli acquirenti sarà offerto un magnifico **DONO** in proporzione alle compere fatte.

È vostro interesse leggere attentamente questo elenco:

Tele di cotone

TELA DI COTONE ritorto per federe, altezza 80 cm., qualità molto buona al metro . . . . L. 2.90
TELA DI COTONE ritorto per lenzuola, altezza 150 cm., qualità superiore al metro . . . . L. 3.80
TELA DI COTONE ritorto per lenzuola, alt.zza 150 cm., qualità finissima al metro . . . . L. 4.50
TELA DI COTONE ritorto per lenzuola da due piazze, 270 cm. qual. molto buona al metro . . . . . L. 7.20

Tele di lino e miste

TELA MISTA di lino per lenzuola, alt. 150 cm., qualità molto buona al metro . . . . L. 6.–
TELA MISTA di lino per lenzuola, alt. 180 cm., qualità molto buona al metro . . . . L. 8.10
TELA MISTA di lino per lenzuola, da due piazze, qualità molto buona, alt. 270 cm., al metro . . . L. 11.90

Asciugamani

ASCIUGAMANI di cotone, qualità buona, con frangia, gr. 60×110 cm. al pezzo . . . . L. 1.50
ASCIUGAMANI di cotone, qualità fine, con frangia, gr. 60×110 cm. al pezzo . . . . L. 2.–
ASCIUGAMANI spugna fantasia, disegni e bordi Jacquard, tutte le tinte, 60×110 al pezzo . . . . L. 2.50
ASCIUGAMANI spugna fantasia, qualità pesante, frangia in tutte le tinte, 60×110 al pezzo . . . . L. 3.50
ASCIUGAMANI spugna fantasia, grandezze 60×110, 60×120, 70×120, frangie e disegni Jacquard, tutte le tinte, a scelta al pezzo . . . . L. 4.80

Biancheria da tavola

TOVAGLIOLI di cotone ritorto, disegno «Damessa», centimetri 60×60 al pezzo . . . . L. 1.–
TOVAGLIOLI di cotone ritorto, damascati, centimetri 60×60 al pezzo . . . . L. 1.30
TOVAGLIATO di cotone ritorto, altezza 150 centimetri, qualità superiore al metro . . . . L. 4.50

Tessuti di cotone colorati e bianchi

MADAPOLAM qualità buona, altezza 80 centimetri al metro . . . . L. 1.20
MADAPOLAM qualità fine, altezza 80 centimetri al metro . . . . L. 1.50
MADAPOLAM qualità extra, altezza 80 centimetri al metro . . . . L. 1.80
TELA DI COTONE qualità pesante, alt. 80 centimetri al metro . . . . L. 1.45
TELA DI COTONE qualità buona, alt.zza 80 centimetri al metro . . . . L. 1.90
TELA DI COTONE qualità superiore, alt. 80 centimetri al metro . . . . L. 2.20
PELLE UOVO qualità morbida fine, alt. 90 centimetri al metro . . . . L. 2.50
PELLE UOVO qualità superiore, altezza 80 centimetri al metro . . . . L. 2.90
BATISTA SVIZZERA finissima, altezza 80 centimetri al metro . . . . L. 2.50
BATISTA SVIZZERA extra fine, in tutte le tinte, altezza 80 centimetri, al metro . . . . L. 3.70

Tessuti

STROFINACCI a righe e quadri colorati, per cucina, centimetri 60×60 . . . . a L. 0.80
STROFINACCI a righe e quadri colorati, per cucina, cm. 65×65, confezionati. . . . . a L. 1.20
STROFINACCI a righe e quadri colorati, per cucina, cm. 65×65, mezzo lino, confezionati . . . . a L. 1.50
LENZUOLA confezionate gr. 150×260 qualità molto buona . . . . a L. 10.50
FEDERE semplici confezionate gr. 60×80 qualità molto buona . . . . a L. 6.50
COPERTE lana uso camello qualità extra, grandezza 150x200 . . . . a L. 37.–

Grandioso assortimento di
FAZZOLETTI ricamati svizzeri per signora

TYRICHTER & CUCCAGNA

Via Mazzini 23, angolo via S. Spiridione 6

VISITATECI ESPOSIZIONE INTERNA E NELLE NOSTRE VETRINE DEI **REGALI** **VISITATECI**

35 MAURIZIO LEVEL

L'appello di un ignoto

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Da capo quegli imbecilli si pian- tano tra di noi! — brontolò Valmont.

Egli cessò di telegrafare. Il «fanta sma» fece lo stesso. E quasi subito i segni tacquero. Valmont riprese:

«Vi ascolto. Terminate».

Risposta:

«Avvenimenti gravi si preparano».

Istantaneamente la crepitazione ri- prese più brusca, più sconnessa. Val- mont strinse i denti: era da credere che qualche altra cosa che non un semplice incidente, intervenisse tra le loro con- versazioni. Qualcuno, da qualche parte, che certamente seguiva la conversazio- ne, la rendeva incomprensibile volon- tariamente. Così durò per alcuni minu- ti; poi il silenzio ritornò. Valmont ne approfittò per tentare di riprendere la conversazione. La risposta fu: «Taci», interrotta all'ultima lettera da un nuo- vo getto di segnali.

Allora, in un accesso di furore, egli strappò il casco, ordinò al suo operato- re di segnalare, con un'interruzione di quaranta minuti secondi, tra ogni frase: «Non abbandonate, si parlerà. Non ab- bandonate, si parlerà», e corse dal co- mandante.

Il comandante non era più nel suo appartamento. Valmont corse nel salo- ne: nessuno. Percorrendo la nave in tutti i sensi, scendendo e salendo le scale, egli arrivò all'appartamento del signor Hardant. Già egli voleva conti- nuare la propria corsa, quando uno strano rumore gli fece alzare la testa. Egli gettò uno sguardo a destra, a si- nistra: i corridoi erano deserti. Egli allungò il braccio, con l'indice piegato per bussare alla porta. Invece, brusca- mente, si ravvide, afferrò il bottone, lo fece girare lentamente, e aprì la porta. La prima camera era vuota; vuota an- che la seconda, un salotto-biblioteca. A destra, una tenda, per metà rialzata, dava nell'appartamento di Teresa. Egli lo riconobbe da un suo abito gettato su una poltrona, e volse lo sguardo al- trove. A sinistra, vi era una porta chiusa. Egli la aprì cautamente, come aveva aperto la prima. Il rumore che aveva pochi minuti prima, suscitato la sua curiosità, giungeva adesso più chia- ro; così chiaro ch'egli si soffermò per un momento. Le tendine nere, tirate sulle lanterne, immergevano la camera in una penombra nella quale egli si orientava male. Si diresse a tentoni verso il punto da cui giungeva il ru- more, e scoprì, sotto una tenda pesan- te, un'altra porta.

Aprì anche questa e si trovò in mezzo a un'oscurità completa. Presto i suoi occhi cominciarono a penetrarla. Potè distinguere, un poco alla volta, qual- cosa: in un angolo, dissimulata dietro alla poltrona, una figura, di cui vedeva muoversi la testa e le spalle, lo colpì. Nello stesso tempo, egli riconobbe lo scoppiettio caratteristico di un «accla- teur», manovrato con precipitazione Con un colpo d'occhio egli misurò la distanza e lo sforzo da farsi: come un gatto che si prepara a spiccare il salto; indi si slanciò e, afferrando l'ombra china sull'apparecchio, gridò:

— La luce, o ti ammazzo!

— Ohè, là: — esclamò l'uomo cer- cando di svincolarsi. — Chi osa qui?...

Al suono di quella voce, Valmont sciolse la stretta. L'uomo lo respinse ed accese la luce elettrica. Valmont gettò un grido:

— Signor Hardant!

— Sì, son io! — rispose Hardant, livido. — Che cosa fate voi qui?

— E voi? Che cosa facevate qui, voi?

I loro visi si toccavano quasi; Har- dant si mise a tremare, poi le sue gi- nocchia si piegarono e, nascondendo il volto col braccio, balbettò:

— Perdonatemi!

Senza dire una parola, Valmont tirò fuori dalla sua tasca una rivoltella e la alzò. Hardant, che si scoprì il volto, seguiva l'ascensione dell'arma. Un al- tro decimo di secondo ed il colpo sareb be partito. In quell'istante si udì la voce di Teresa. Valmont lasciò cadere l'arma.

Hardant voleva raccoglierla, ma fece in tempo soltanto a mettervi sopra il piede. Teresa entrò affannata e legger- mente accesa in volto:

— Papà, finalmente ti trovo! signor Valmont, eravate dunque qui? siate fe- lice: il comandante ha dato l'ordine. Posso pronunciare adesso dinanzi a mio padre il nome di colui che vi chiamava da tanti giorni?

— E' inutile... io lo so — disse Har- dant con una voce che, ad ogni parola, diventava più ferma. — Infatti, è il nome di un martire...

Valmont s'inchinò e uscì; due grosse lacrime colavano sulle sue guancie.

Quando furono in vista le isole Cro zet, la «T. Hardant» si diresse diret- tamente verso il sud. Dopo la spaven- tosa scoperta della vigilia, Valmont non tosa scoperta della vigilia. Valmont non aveva abbandonato la camera degli ap- parecchi. Per due volte, i segnali della T. S. F. provenienti dall'Isola Scono- sciuta, si erano arrestati senza che al- cun elemento esteriore potesse spiegare la ragione di queste strane interru- zioni. A bordo si vivevano ore di febbre e d'impazienza. Il comandante Craille parlava appena; Valmont faceva e rifa- ceva i suoi calcoli; Teresa non osava in- terromperlo, mentre Hardant rimane- va chiuso nel suo appartamento. La se- ra del secondo giorno, essendo il mare diventato forte, ed i passeggieri trovan- dosi nelle loro cabine, Valmont salì sul ponte. Vi si trovava da alcuni minuti, quando vide apparire Hardant.

— Ah, voi! — gridò l'ufficiale. — Andatevene!... Andatevene!... Fatevi vedere il meno possibile!

— Tenente Deherche — disse lenta- mente il direttore — fate di me quel che vi piacerà. Da due giorni, io mi consi- dero come se già avessi cessato di esi- stere. Non vi è, dunque, che questione di tempo e, se vi degnerete di permet- termelo... In questa storia mostruosa, vi è un'innocente a cui io vorrei rispar- miare l'onta ch'ella non merita: è mia figlia... Però, se voi ritenete che la sua disgrazia deve aggiungersi per comple- tare la vostra giusta vendetta...

— No — pronunziò l'ufficiale con voce sorda.

Hardant chinò la testa e riprese:

(Continua)

La Mostra di Piero Lucano

Una mostra di pittura, molto bella, molto interessante, ha aperto Piero Lucano nel Salone Michelazzi in Via Mazzini. L'artista, nel ragguardevolo numero delle opere esposte, ha voluto anche accoglierne alcune che ricordassero precedenti periodi della sua vita; taluno di esse acquistano la sanzione definitiva del tempo; altre invece sono toccate dal mutamento del gusto, e insensibilmente disceso anche in una scala di valori meno caduca. Per esempio i quadri decorativi, con figure nude di donne, oggi, pur nella correttezza del loro disegno e nella limpidità dei loro nudi, s'ascriverebbero giustamente a un genere leggero, da bozzetti per copertina. E pure proprio in uno di questi quadri, dove il Lucano ha avuto la non felice idea di inarcare al centro un coreografico arcobaleno, si sente quale pittore egli sia, di sicura esperienza, nella maniera di stendere nello spazio e d'illuminare il paesaggio di fondo.

Un'altra opera, all'opposto, ha guadagnato dal tempo: è il quadro d'una sera di nebbia, col treno che s'avanza, diffondendo un magnetico lume, nel fondo. Questo quadro suscitò al primo vederlo, alcuni anni addietro, una impressione profonda per la suggestiva efficacia della scena, per la sua misteriosa drammaticità; oggi esso dice anche più come intensità di sentimento tradotta in una pittura sapientissima, che ha il pieno dominio dei toni bassi e vi raggiunge, nei foschi alberi del primo piano, un'espressione pittorica piena di cupo incanto.

Siffatto magistero nell'impostarsi sopra una meditata e spesso peregrina armonia di colori nei primi piani, e il graduarsi di esso nei toni di nebbia, o nei toni vespertini o pleniluniari, rotti a volta da valori più vivi, ma velati, depurati di splendore, costituiscono quel romanticismo del Lucano che è suo, sincero, e a volte ha veramente alcunchè d'incantevole. Ricorda, in certe composizioni d'alberi, come i pioppi del poetico dipinto «Mattino nebbioso», i pittori scozzesi che egli dovette vedere nella sua prima giovinezza a Venezia; si richiama anche, nella maniera di trattare il colore, di costruirsi la illuminazione dei cieli, a un maestro francese che gli lasciò un'impressione durevole, il Le Sidaner. Ma il lirismo di questi quadri è tutto del Lucano, e sue quelle armonizzazioni dove c'entra sempre un sottinteso d'argento; e ne abbiamo qui parecchi esempi, che hanno la virtù di trasfondere l'estasi di colore dalla quale son nati. Ad essi può riallacciarsi quella magnifica ampia pittura «Suburbio», che è veramente una sintesi delle qualità più felici del Lucano osservatore e armonizzatore, e trasforma la realtà in una musica, dove la rara bellezza dei toni accordati negli orticelli del primo piano trova la sua rispondenza attenuata in una lontananza sfumata, accolta nei veli dell'aria.

Crediamo sia questa una delle pitture più moderne del Lucano: sebbene non nervosi vi sieno gli accenti, che erompono invece dall'immediatezza dei nervi, con un moderno impeto e coraggio di pennellate, in alcuni bozzetti: tra i quali, come forza e laconismo di espressione d'un vorticoso cielo, ci piace notare il bozzetto: «Scirocco».

Ma il Lucano è stato anche sempre uno studioso del ritratto e della figura: e in questa mostra, fra altre molto belle (il tranquillo ritratto di giovane donna, ad esempio), ve ne ha una bellissima: lo studio intitolato «Lettura», dov'è un gusto fine del colore, una freschezza del pennelleggiare, un'intima trasfusione dell'artista col soggetto che lo interessa pittoricamente, da farne una pagina squisita. Grandi pregi sono anche in altre figure femminili dell'artista, benchè più volutamente composte, più ferme nell'atto assegnato: pregi d'intonazione della carne, senza trasmodare dalla sobria condotta; e ad essi aggiunti quelli dell'architettura del dipinto, della larga e ben sostenuta modellazione del colore, nella plastica modella seminuda della «Pausa». — Lucano è un uomo che sa molte cose — suole dire di lui un suo collega d'arte. Egli lo ha provato finora in ogni sua mostra importante: e fra le importanti è certamente da mettere anche l'attuale.

b.

Un congresso e una mostra
interregionale dei fotografi

Il 25 gennaio p. v., per iniziativa della Segreteria provinciale dell'artigianato, verrà tenuto per la prima volta a Trieste un Congresso interprovinciale dei fotografi professionisti. Il Congresso avrà il compito di esaminare i vari problemi che riguardano la categoria e più particolarmente quelli che richiedono una speciale opera di organizzazione e di propaganda. Il periodo che attraversiamo porge abbondante materia alle serene ed utili discussioni, e noi siamo certi che parecchie dibattute questioni, che da anni appassionano la categoria, troveranno in questo primo convegno la loro logica e felice soluzione.

Lo stesso giorno avrà anche luogo la inaugurazione della Mostra fotografica triveneta, riservata ai professionisti. Quale sia lo scopo della Mostra è chiaramente detto nel regolamento: porre in evidenza ed esaltare le bellezze artistiche raggiunte dall'arte fotografica in ogni campo della nuova tecnica.

Non si tratterà quindi di una Mostra di robe da dozzina, di robe fatte in serie, a scopo commerciale, ma di veri saggi d'arte applicata. Ed è da credere, se dobbiamo considerare con quanto entusiasmo e fervore di propositi è stata accolta nelle Provincie interessate la iniziativa della Federazione Artigiana, che ci sarà dato modo di ammirare quel giorno dei belli e degni lavori.

Intanto, mentre ferve il lavoro di organizzazione, già alcuni vistosi premi sono giunti agli organizzatori da parte delle più grandi case produttrici di materiale fotografico. La Mostra sarà dotata di ricchi e numerosi premi.

Concorso prorogato. Con decreto ministeriale del 14 novembre 1931, in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esame a quattordici posti di allievi chimici nei laboratori chimici delle dogane e imposte indirette, è stato prorogato a tutto il 14 gennaio 1932.

Littoria

1.a Centuria Avanguardia Marinara. Domani, alle 20, si terrà il solito rapporto di Centuria. Verrà tenuta la terza lezione di coltura fascista. Gli Avanguardisti che non avessero versato ancora l'importo per la tessera pro anno X (lire 5), sono invitati a farlo quanto prima.

Tesseramento delle Giovani Italiane. Tutte le Giovani Italiane che non frequentano più la scuola sono invitate a rinnovare con sollecitudine la tessera per l'Anno X. L'Ufficio Piccole e Giovani Italiane è aperto tutti i giorni, eccluse le domeniche, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Il Duca d'Aosta
cittadino della riscossa italica

Il 26 novembre u. s. l'on. Ezio Maria Gray presentò a S. E. il Capo del Governo la prima copia del volume «Il Duca d'Aosta cittadino della riscossa italica». Questo libro con la prefazione di S. E. Giovanni Giuriati, uscito a cura dell'on. E. M. Gray è edito dall'Ente Autonomo della Stampa di Milano, che ne ha affidato la propaganda e la diffusione in tutta la Venezia Giulia, Istria, Friuli e Carnaro, all'Ufficio Pubblicitario dell'Istituto Nazionale di assistenza e controllo commerciale con sede in Trieste, via M. R. Imbriani n. 12 p. I, il quale ha iniziato i suoi giri di propaganda a mezzo di appositi incaricati e incaricate, che visiteranno tutti gli ambienti cittadini, ditte, banche, stabilimenti, scuole, ecc.

Il volume viene ceduto al prezzo unico di 3 lire la copia, che vanno a favore delle opere assistenziali stabilite dall'Ente. I triestini, come gli italiani tutti sono chiamati a rispondere all'appello.

Ogni combattente dovrà sentire il dovere di possedere la biografia di questo Grande. I legionari fedeli della III Armata rivivranno la gioia e la gloria e avranno sempre presente la «buona immagine paterna» del capitano che aveva saputo conquistare il cuore del suo immenso esercito e con l'esempio e col fascino l'aveva lanciato incontro alla morte e alla vittoria. Coloro che non hanno avuto l'onore di militare ai suoi ordini attraverso questo libro conosceranno «il Grande Condottiero, il Principe, l'Uomo politico».

Questo libro è il documento della sua benemerenza civica. Non domanda diffuso commento. Parla con le chiare parole del Principe.

Il volume comincia col «saluto a Trieste riunita alla Patria» - Trieste 17 nov. 1918. La prima illustrazione porta la figura del Condottiero, mentre la seconda è quella di S. A. R. Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, Comandante il 23.o Regg. Artiglieria della nostra città. «Trieste ascoltò sempre soltanto l'istinto nazionale» è detto in uno degli ultimi capitoli del libro. Segue poi il Testamento Spirituale, il commosso saluto della Croce Rossa Italiana al Grande Spirito Pietoso e, infine, l'orazione commemorativa tenuta da Lando Ferretti per iniziativa del Partito Nazionale Fascista.

Il modesto contributo che ognuno vorrà dare, non deve affatto suonare sacrificio, pensando che esso va devoluto a scopi altamente benefici.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di S. E. il senatore Enrico Corradini, Ministro di Stato, Vicepresidente della Società, dalla Navigazione Libera Triestina S. A. lire 300 pro Congr. di Carità, lire 300 pro Italia Redenta, lire 300 pro P. N. F. (disoccupati) e lire 300 pro Fondo Avogadro di Quinto; dal rag. Nerco Orlini lire 25 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Elisa Revoltella, da: prof. dott. Ravenna lire 20, dott. Mandruzzato Priamo lire 20, dott. Duca Aldo lire 20, dott. De Senibus Mario lire 20, dott. Visin Oscar lire 20, dott. Rapotez Giuseppe lire 20, dott. Ligorio Antonio lire 20, dott.a Scrivanich Maria lire 20, dott. Colavecchio Antonio lire 20, Galanto Luisa lire 20, Solazzo Rita lire 15, Montemuro Nunzia lire 15, Siegmund Antonia lire 5, dalle allieve levatrici lire 53, dalle infermiere e serventi lire 28. Totale lire 316 pro Sala neonati della Maternità.

Nel VI anniversario (14 dicembre) della morte del suo indimenticabile Ernesto, da Rosa Nauen lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Scuola Felice Venezian, lire 100 pro P. N. F. (opere assistenziali), lire 50 pro Unione Italiana Ciechi, lire 50 pro Patronato femminile ebraico, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Lega Nazionale (comitato signore).

Per onorare la memoria di Giovanni Fillini, da Nina e Mario Mizzan lire 50, dai nipoti Anna e Matteo Segalla lire 25, dai nipoti Carmen e Franco Ulaga lire 25, dal dott. Mario Slavich lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Carlo Alberto Lang lire 15 pro Ass. Medica (circolo di Coltura); da Rosina e Mario Centis lire 10 pro Guardia Medica; dalla famiglia Marsico lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Tullio e Paola Ragusin lire 20 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria del cav. uff. dott. Luigi Guattacini, dalla famiglia cav. Guglielmo Mosca lire 50, da Mario Sbriscia e figlio lire 25 pro Congr. di Carità; da Ferdinando Cavallar lire 25 pro Federazione Commercianti (fondo beneficenza); da Vittorio Bouchs lire 30 pro Guardia Medica; da E. Pellegrini lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Michele Cusin, dai nipoti Lidia e Mario Sgubini lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai cugini Guglielmo Almeda e Geppino Samaia lire 25, da Gianni Dinon lire 20, da Massimo Michlstaedter lire 10 pro Guardia Medica; dal dott. Sabino Besso lire 10 pro Fascio femm. di Opicina (befana); da Agrippina Leban lire 30, da Nina ved. Leban e figlie lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Eugenia Sortsch, da Raimondo Malabotich e famiglia lire 30 pro Ricovero di Montuzza; da Adele Mussnu e figlie e Maria Bonetti lire 25 pro Scuola di Guardiella (assistenza scol.).

Per onorare la memoria di Anita Marazzi de Almstein, dalla famiglia Antonio Albieri lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Kogler lire 25 pro Nido Regina Elena; da Emilio Vellat lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Fanny Mussafia, da Leo Lederer lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ida e Nicolò Ponton lire 20 pro Congr. di Carità; da Stella Mustacchi lire 20, da Emilia Castelbolognese lire 25, da Leone Klugmann lire 25 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Allegra ved. Levi, da Elvira ved. Levi lire 20 pro Ospedale Israelitico; dal dott. Sabino Besso lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Elena e Leone Klugmann lire 25 pro Scuola Israelitica (refez. scol.).

Per onorare la memoria di Ezio Elleri, da Edmea ed arch. Umberto Coassini lire 10 pro C. R. Balilla R. Pitteri; dalla famiglia Edoardo Palutan lire 10 pro Scuola N. Sauro (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Angelo Todri, dal cap. Giovanni e Elsa Anzellotti lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luigi Rubcich, dalla famiglia Cibeu lire 25 pro Congr. di Carità.

In memoria del diletto figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Nido Regina Elena.

Nel I anniversario della morte di Emilio Pietron, da Gualtiero e Marino Pilot lire 20 pro Oratorio Salesiano.

Ricordando l'amico Romano Retta, nel I anniversario della morte, da Giulio Zephirlo, Paolo Susmel e Paolo Perosa lire 20 pro Liceo D. Alighieri (studenti poveri).

Per onorare la memoria dell'amato padre Giuseppe Krainer (S. Paulo del Brasile), dalla figlia Clelia lire 10 pro Congr. di Carità.

Dal dott. Lio Seunig-Senni lire 100 pro Patronato Neuropsichici.

Da M. S. lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provvedimenti invernali).

Da N. N. lire 30 pro Guardia Medica.

Gilda Tripcovich lire 600, Silvia Tripcovich lire 600, Ella Segre lire 250, contessa Anna Segrè lire 200, Alberto Bois de Chesne lire 20, Enrico Colognese lire 50, Angelo Vivante lire 25, avv. Vittorio Mandel lire 50, Banca Commerciale Triestina lire 100, Nuci e cav. Oscar Maestro lire 20, E. F. P. lire 25, Erminia Gentilomo ved. Luzzatto lire 20, S. A. ing. Varini e Ampt. lire 20, Margherita Basilio Cassab lire 20, pro Soc. Amici dell'Infanzia (per provvedere di vestiti e calzature scolari poveri).

Dalle Patronesse Comitato Triestino dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta: Nidia Frigessi di Rattalma lire 100, Sofia Vacca Maggiolini lire 50, baronessa Orsola Parisi lire 50, contessa Elisa Dentice di Frasso lire 200, Irma Ara Randegger lire 200, Aglae Mayer lire 100, contessa Emilia Brunner Muratti lire 100, Maria Zago Marchiori lire 50, Maria Cosulich Gerolimich lire 100, Ada Stavro Santarosa lire 50, Silvia Tripcovich lire 100, Gilda Tripcovich lire 100, Sabina Pototschnig Artelli lire 50, Maria Cobolli Gigli lire 20, contessa Alessandra Vitterelli lire 50, Eleonora Salem lire 200, Gina Brunner Segrè lire 100, Paola Jachia de Eisner lire 100, Jole Jachia Vivante lire 100, Carmen Cosulich lire 100, Gina Peterlini Sorrentino lire 100, Gilda Cosulich lire 100, Margherita Fera lire 100, Virginia Benussi Damillo lire 50, Maria Anna Goldschmid lire 75. Totale lire 2345 pro Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta (per provvedimenti natalizi).

Vuol divertirsi e fa correre i vigili
Uno scherzo che costerà caro

Ieri nel pomeriggio il ventenne Edoardo Stebel, abitante in via Giuliani 37, entrato nella drogheria sita al n. 12 di via dell'Istria, così, tanto per cercare un diversivo alla monotonia della giornata, avvicinatosi al telefono, staccò il ricevitore e, formato il numero 4444 — che come si sa è il numero telefonico dei vigili al fuoco — disse rapidamente:

— I cori presto, qua a S. Giacomo, che ga ciapà fogo el Cine Familiare!

— Chi parla? — domandò il vigile di ispezione.

— Qua un de S. Giacomo.

— Da dove telefona lei?

— Qua... mi — rispose imbarazzato, e poi, in un eccesso di... furberia, completò:

— Qua da la drogheria n. 12 de via de l'Istria.

Il vigile informò immediatamente della chiamata il vicecomandante, e pochi istanti dopo due carri di città filavano verso il rione di S. Giacomo.

Era però trascorso qualche minuto quando lo Stebel, forse pentito della sua trovata... geniale, si mise nuovamente in comunicazione telefonica con la caserma dei pompieri e smentì in pieno quello che aveva detto poco prima, dicendo che aveva voluto fare uno scherzo...

Intanto però il vicecomandante Bugliovazzi era giunto sul posto indicato e avendo compreso subito che si trattava di una falsa chiamata, informava del fatto i vigili urbani del vicino settore.

Il vigile urbano Giuseppe Reni, incaricato delle ricerche del caso, dopo aver chiesto informazioni in merito al vigile d'ispezione al telefono della caserma dei pompieri, sulla scorta dei dati fornitigli, si recò nella suddetta drogheria di via dell'Istria. Il proprietario dell'esercizio, interrogato, disse d'aver visto poco prima entrare lo Stebel, il quale, dopo aver usufruito del telefono, se n'era andato.

Seppe inoltre dare sufficienti informazioni al vigile, il quale riuscì poco dopo a rintracciare il giovane e a tradurlo quindi al Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci, dove, fatta ampia confessione delle malefatte, lo Stebel fu trattenuto e deferito all'autorità giudiziaria.

Era da parecchio tempo che scherzi idioti di questo genere non si ripetevano. Se si ricomincia, è giusto che gli autori ne siano esemplarmente puniti, per quell'infinità di ragioni che sarebbe inutile rilevare, tanto sono evidenti.

Un cadavere in un bosco

GORIZIA, 12

Stamane, alcuni boscaiuoli, recandosi in un bosco nelle vicinanze di Salcano, scorsero il corpo di un uomo che non dava più segno di vita. Il disgraziato è stato identificato per il contadino Stefano Vuga, di Antonio, di 45 anni, abitante a Salcano N. 339.

Sul posto si è recata la Commissione giudiziaria per le constatazioni di legge.

In relazione alla notizia «Le truffe e i falsi del giovine Gastone» il signor Giovanni Colpi, comproprietario di una autorimessa di via Massimo d'Azeglio, ci prega di rilevare ch'egli non ha acquistato la merce truffata al Dentis, ma ha soltanto indirizzato l'offerente, tutto ignorando, ad alcune persone che avrebbero acquistata la merce. Nessuna perquisizione è stata fatta dai carabinieri nell'autorimessa nè nella sua abitazione.

Estrazioni del Lotto
del 12 dicembre 1931

BARI	45	63	53	47	66
FIRENZE	76	22	84	13	42
MILANO	59	71	87	53	60
NAPOLI	71	67	32	73	27
PALERMO	77	75	3	43	19
ROMA	44	73	79	18	7
TORINO	47	40	49	63	61
VENEZIA	26	79	16	59	10

TRIESTE, 12 dicembre

Nati vivi	9
Nati morti	—
Morti	16

Per un piede in fallo
cinque settimane d'ospedale

Fra gli operai occupati al completamento dei lavori sulla motonave «Conte di Savoia» recentemente varata, vi era il sedicenne Francesco Clarich, da Albaro Vescovà. Ieri nel pomeriggio il Clarich, incaricato da alcuni operai di andare a prendere dei bulloni incandescenti che doverano servire per caldare insieme due lamiere, scendendo una scaletta di bordo mise un piede in fallo e, perduto l'equilibrio cadde in modo da fratturarsi l'omero destro. Soccorso prontamente dai compagni di lavoro, il Clarich, che nella caduta aveva riportato anche contusioni alla coscia destra, fu trasportato dapprima nella infermeria dello Stabilimento e quindi, con un'automobile, all'Ospedale Regina Elena. Quivi fu medicato e dichiarato guaribile in non meno di cinque settimane circa. Più tardi il giovane operaio fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

"Parva favilla,... e poca fiamma

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, i vigili al fuoco furono chiamati telefonicamente alla sede del Circolo Artistico, sita in via del Coroneo, dove poco prima, in seguito a una favilla sprizzata dal forno della caldaia del termosifone, posta nella cantina, s'era incendiata della cartaccia.

I vigili, accorsi prontamente sul posto con due carri di città agli ordini del vicecomandante Bugliovazzi, dopo mezz'ora di lavoro, spento il piccolo fuoco, che non aveva cagionato alcun danno, fecero ritorno in caserma.

La misteriosa scomparsa di un bracciante

Quindici giorni or sono, dopo aver terminato di lavorare al Porto Duca d'Aosta e ricevuta la sua mercede, lo scaricatore di carbone Antonio Grabar, di 56 anni, salutò i compagni e se ne andò. Quella sera non rincasò e per quante ricerche fossero state effettuate il giorno dopo dai famigliari inquieti, il Grabar non fu rintracciato. Della scomparsa furono avvisate anche le autorità di p. s., le quali iniziarono le ricerche del caso. Però a tutt'oggi nessuno ha saputo nulla dello scomparso. Comunque chi ne sapesse qualche cosa è pregato di avvisare la moglie del Grabar, che abita in via del Rivo 28. L'Antonio Grabar è di statura media, indossa un cappotto di color marrone, giacca scura e calzoni neri.

Un'ottuagenaria scivola dal l[etto]
e si frattura un femore

La sera del 7 corr., la casalinga [Ma]ria Moresi, di 86 anni, abitante in [via] Ugo Foscolo n. 28, mentre stava [per] mettersi a letto, posto un ginocchio [sul] lorlo del materasso, scivolò cadendo all'indietro in modo da riportare la [frat]tura del femore sinistro.

Ai lamenti della povera vecchia accorsero i familiari, i quali sollevatala la adagiarono nel letto pensando che sarebbe bastato il riposo a calmare i dolori di cui la Moreni si lagnava.

Ma, naturalmente, all'indomani e nei giorni successivi il dolore cessò [...] chè, ieri sera, i familiari impensieriti chiesero l'intervento della Guardia Medica, con la cui autolettiga la vecchia fu trasportata all'Ospedale Regina Elena.

La Ditta

ACHILLE Gentilli

VIA CARDUCCI 13
VIA CARDUCCI 19
VIA CARDUCCI 28

nell'intento di agevolare in questi difficili momenti ogni ceto della cittadinanza ed in occasione delle prossime feste, ha deciso di iniziare da **Lunedì 14 corrente,** la

GRANDE FIERA DI NATALE

e di mettere in vendita a prezzi mai ancora praticati, nè da noi nè dalla concorrenza, vari

SALDI DI MERCE

Ogni nostra parola è un fatto, ogni nostra promessa una realtà.

Come di consueto elenchiamo alcuni nostri prezzi:

Reparto biancheria

MADAPOLAM réclame, fortissimo, 80 cm. L. 0.95 il metro
MADAPOLAM ottima qualità, 80 cm. » 1.50 »
MADAPOLAM finissimo, 80 cm. » 2.50 »
TELA lenzuola, pesante, 150 cm. » 2.90 »
TELA lenzuola, candida, tessuto ritorto, 150 cm. » 3.50 »
TELA lenzuola, 2 piazze, 240 cm. occas. » 5.90 »
TELA lenzuola, 2 piazze, 270 cm. » 7.90 »
TELA lenzuola, 2 piazze, 270 cm, tessuto ritorto » 9.90 »
FEDERE con à jour » 2.95 il pezzo
FEDERE ricamate » 3.60 »
FLANELLA pesante, 70 cm. » 1.50 il metro
FLANELLA ottima qualità, tutte le tinte, 70 cm. » 1.80 »
ASCIUGAMANI cotone, con frangia » 0.95 il pezzo
ASCIUGAMANI cotone, con frangia, pes. » 2.50 »
ASCIUGAMANI spugna, grandi e pesanti » 2.90 »
ASCIUGAMANI spugna, pesantissimi » 3.90 »
TOVAGLIATA candida, 120 cm. » 2.50 il metro
TOVAGLIOLI réclame, occasione » 0.75 il pezzo
TOVAGLIOLI damascati, finissimi » 1.25 »
SERVIZIO da tavola sei persone » 6.50 »
TOVAGLIETTE lino » 5.90 »
TOVAGLIETTE con bordo colorato » 4.90 »
FAZZOLETTI réclame, orlati à jour » 0.40 »
FAZZOLETTI finissimi, orlati à jour » 0.60 »
FAZZOLETTI finissimi, grandi, orlati à jour » 0.80 »
STROFINACCI pesanti » 1.50 il metro
STROFINACCI canape » 1.95 »
SROFINACCI canape, pesantissimi » 2.50 »
OPALE finissimo, per biancheria, tutte le tinte » 2.50 »

Reparto fantasie

STOFFA per mantelli da signora, fantasia, 140 cm. L. 10.90 il metro
STOFFA per mantelli da signora, fantasia, 140 cm. » 15.75 »
STOFFA per mantelli da signora, fantasia, 140 cm., finissima » 23.— »
VELOUR per mantelli da signora, 140 cm. altezza L. 27.—, 22.50, e » 19.80 »
DOUVETTINE per mantelli da signora, finissimo, 140 cm. » 35.— »
STOFFA inglese per mantelli da signora, 140 cm., prezzo ribassato » 39.— »
STOFFA fantasia, lana, per vestiti da signora, 70 cm., grande assortimento » 7.80 »
STOFFE tinte unite, lana, 70 cm., per vestiti da signora » 6.40 »
VELLUTO Manchester, fantasia, finissimo L. 12.50 e » 9.90 »
VELLUTO Manchester, tinte unite ricca scelta L. 18.50, 14.90 e » 9.80 »
VELLUTO fantasia, grandioso assortimento L. 5.50 e » 3.90 »
DOUVETTINE tinte unite, grande occas. » 2.95 »
DOUVETTINE fantasia, grandioso assortimento L. 5.50 e » 3.90 »
DOUBLE FACE fantasia, pesantissimo L. 3.75 e » 2.50 »
DOUBLE FACE tinte unite, per pigiama » 4.50 »
SETA «Folgorante», per fodere, tutte le tinte » 3.50 »

Reparto maglierie e calze

CALZE da ragazzo, prezzo mai ancora praticato L. 0.30 il paio
CALZE uomo, fantasia, resistenti » 0.60 »
CALZE uomo, fantasia, in filo » 1.95 »
CALZE uomo, con baguette » 1.95 »
CALZE uomo, grevissime » 1.75 »
CALZE donna, seta, grande occasione » 1.95 »
CALZE donna, filo, ottima qualità » 2.90 »
CALZE donna, pura lana » 4.90 »
CALZINI lana, per signora » 4.90 »
CALZETTONI uomo, occasione » 6.90 »
MAGLIE uomo, mezza manica, occas. » 1.90 il pezzo
MAGLIE uomo, felpate, grevissime » 3.95 »
MAGLIE uomo, lana, prezzo eccezionale » 9.75 »
MAGLIE ragazzo, sport, omaggio » 0.95 »
MAGLIE ragazzo, felpate, grevissime » 2.50 »
MAGLIE ragazzo, sport, pura lana » 7.90 »
MUTANDE uomo, felpate, grevissime » 5.50 »
CULOTTES filo, eccezionale » 1.90 »
CULOTTES felpate, grevissime, colorate » 2.95 »
CAMICIE o mutande, opale colorato » 2.95 »
REGGISENO, prezzo di partita » 2.90 »
GIARRETTIERE per signora, eccezionale » 4.90 »
GHETTE uomo, finissime » 6.90 »
BRETELLE uomo, fortissime » 1.50 »
CACHECOLS, prezzo d'occasione » 1.50 »
CACHECOLS finissimi » 2.90 »
GUANTI felpati, da ragazzo » 2.60 il paio
GUANTI felpati, da uomo » 3.90 »
GUANTI felpati, da signora » 4.50 »
PULL-OVER da ragazzo » 4.90 il pezzo
NORGE da ragazzo, prezzo imbattibile » 7.90 »
NORGE da uomo, pesantissimo » 13.90 »
GILETS da signora, pura lana » 15.50 »
LANA soffice » 1.50 la mat.
LANA Merinos Marzotti » 4.70 »

GRANDE ASSORTIMENTO CAMICERIA CONFEZIONATA DA UOMO E RAGAZZI
VASTO ASSORTIMENTO CRAVATTE

Reparto arredamento
Negozio di via Carducci 19

COPERTA da stiro, pesante » 5.90 il pezzo
COPERTA lavorazione Jacquard, 1 piazza » 19.90 »
COPERTA lana cardata, 2 piazze » 59.75 »
COPERTA purissima lana, lavorazione Jacquard, 2 piazze » 84.— »
COPERTA purissima lana, orlata in seta 2 piazze » 99.— »
SCENDILETTO réclame » 1.80 »
SCENDILETTO pesante » 4.50 »
SCENDILETTO uso lana, 50×100 » 9.90 »
CORSIA réclame » 2.50 il metro
CORSIA ottima qualità, 60 cm. » 3.20 »
STORES, lavorazione accuratissima » 19.90 il pezzo
BRISE-BRISE » 9.90 il paio
STORES finissimi » 24.90 il pezzo
BRISE-BRISE » 12.90 il paio
VETRAGES pizzo, 50 cm. L. 2.90, 2.75, 2.20, 1.95, 1.40 il m.
TRALICCIO forte, 100 cm. L. 1.75 il metro
CUSCINI, splendidi disegni L. 3.90, 2.50, 1.95 il pezzo

RICCO ASSORTIMENTO TAPPETI, COLTRINAGGI, COPERTORI A PREZZI BASSISSIMI
LANA per materassi, lavata a caldo, da L. 4.90 il kg. in poi

Da lunedì 14 corrente alla Vigilia di Natale, distribuiremo un gradito **DONO** a tutti i bambini delle nostre gentili clienti. Inoltre abbiamo stabilito di offrire ai compratori per Lire 100.— di merce, un bellissimo cuscino.

OGGI ESPOSIZIONE - VISITATE LE NOSTRE VETRINE

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Gli strascichi di un colpo di scena alle Assise

La "donna vestita di nero„ dinanzi ai giudici

(Tribunale Penale) E' comparsa ieri nell'aula della IV Sezione, quella si-gnora Erminia Riaviz, che nell'ottobre u. s., nel processo di Corte d'Assise a carico dei giovani livornesi Lodovico Ciarelli e Giannino Ginotti, imputati di omicidio nella persona del fa... Covi, avrebbe affermato il falso dichiarando che la sera del fatto — ... aprile 1931 — dopo che da un gruppo di giovanotti provenienti da San Giovanni, erano stati sparati dei colpi d'arma da fuoco, gli agenti di P. S. Federico Cardona e Sebastiano Moncada — coi quali si trovava in compagnia — non si sarebbero occupati di intervenire più energicamente nel conflitto ed esperire immediate indagini per accertare quale dei giovani avesse sparato per il primo ed a chi apparteneva la rivoltella che avevano rinvenuto a terra, ma che anzi si sarebbero espressi dicendo: «Siamo fuori di servizio, abbiamo acquistato una bella rivoltella, lasciamo perdere». Ella aveva inoltre dichiarato che la sera stessa, in occasione del fermo di un altro gruppo di giovani da parte degli stessi agenti, in viale Raffaello Sanzio, uno di essi, precisamente il Cardona, avrebbe sparato due colpi di rivoltella contro uno dei giovani che s'era dato alla fuga, sottacendo deliberatamente la circostanza che il Cardona era stato costretto a sparare per essere stato minacciato mano armata da colui che si era dato alla fuga.

I titoli d'accusa

La Riaviz avrebbe poi falsamente dichiarato che il giorno appresso tanto il Cardona quanto il Moncada si sarebbero recati da lei per raccomandarle vivamente di tacere in modo assoluto particolari dei fatti svoltisi la sera prima. In tale circostanza il Cardona avrebbe manifestato il timore di avere ucciso il giovane contro il quale aveva sparato i due colpi di rivoltella. In ultimo la Riaviz avrebbe affermato di aver prestato man forte agli agenti durante il trasporto dei giovani al Commissariato di P. S. di via Luigi Ricci. Pertanto la Riaviz, oltre al reato di falsa testimonianza in giudizio, si sarebbe resa pure colpevole di calunnia per avere incolpato gli agenti Cardona e Moncada di reato di omicidio e inadempienza dei propri doveri professionali nel dichiarare di non essersi preoccupati di accertare chi avesse sparato, con la comoda scusa che non erano di servizio.

Le dichiarazioni della Riaviz, che furono una specie di colpo di scena proprio alla fine del processo di Corte di Assise, provocarono, come si ricorda, una emozione, per cui il Presidente, su proposta del P. M., riteneva necessario di incriminare «stante pede» la teste e, procedendo al suo arresto immediato, sospendere la causa fino alla definizione del procedimento penale contro la donna.

Pertanto il processo di ieri era atteso con molta impazienza e curiosità. Il pubblico affluì quindi numeroso per seguire le varie fasi della causa che prometteva di essere vivace e movimentata.

Infatti la Riaviz, vestita sempre a lutto, non ha esitato a riconfermare le dichiarazioni rese in Corte d'Assise, affermando di avere detto la verità.

— Raccontate.

Le dichiarazioni dell'accusata

— La sera dell'11 aprile, dopo aver trascorso qualche ora nella mia osteria «agli Esercenti», in compagnia dei due agenti e di una amica, Maria Baldini, verso le 23, chiusi il locale, uscimmo in istrada, attraversando il fondo della Trattoria Quaiat per sboccare in via delle Linfe. Proseguito il cammino, giungemmo nei pressi della Rotonda del Boschetto, ove udimmo degli spari e vedemmo un gruppo di giovani scendere il viale. Gli agenti, postisi di fronte al gruppo, domandarono chi fosse stato a sparare. Ma si ebbero risposte evasive. Gli agenti vollero allora perquisire i giovanotti, ma questi si affrettarono a darsi alla fuga. La mia amica Mariuccia, visto uno dei giovani buttare a terra un'arma, la raccolse e la consegnò all'agente Cardona, ma poi, per l'emozione provata, svenne. Uno degli agenti disse allora all'improvviso: «Che vuoi che facciamo noi due contro venti e per di più mentre siamo disarmati? Non siamo di servizio, lasciamo perdere». Aggiunse poi: «Guarda un po' che bella rivoltella abbiamo acquistato!».

L'imputata continuò poi a narrare gli altri episodi, svoltisi nella serata e particolarmente quello avvenuto all'angolo di via Donatello, ove il Cardona, affrontando un secondo gruppo di giovani, sparò, a braccio teso, contro uno di essi che fuggiva.

— Il giorno seguente, per tempo, il Cardona venne da me e manifestando timore e preoccupazione, disse: «Per carità, stai zitta, ho ucciso un uomo!».

— Ma avete visto il Cardona sparare?

— Certamente.

— In aria?

«Non ho studiato filosofia poliziesca!»

— No, orizzontalmente. Se avesse sparato in aria mi sarei impaurita.

— Perchè?

— Per i proiettili che avrebbero potuto cadermi addosso!

— Ma il Cardona era stato minacciato?

— Non posso dirlo. Non vi ho badato.

— Cosa vi disse il Cardona la sera stessa, mentre eravate nel tram?

— Mi disse: «Ho soltanto due cartucce nella rivoltella, vuol dire che ne ho sparate quattro». Aggiunse di avere l'impressione di aver ferito un giovane alla mano. Mi ordinò di tenere chiusa la porticina del tram per impedire l'uscita ai giovani.

— Il giorno seguente avete parlato anche con la vostra amica?

— Alla Mariuccia espressi i timori del Cardona. Lei però mi rassicurò dicendo: Ma sei matta! Come può essere avvenuto ciò? Volevo andare al Commissariato per riferire la cosa, ma la Mariuccia mi dissuase, esclamando: «Se tu parli, io nego!».

— Quando venne da voi il Moncada?

— Di sera, per dirmi che non era vero che il Cardona avesse ucciso un uomo.

— Eravate amici con i due agenti?

— Erano frequentatori assidui del mio locale.

— Perchè vi siete indotta a parlare in Corte d'Assise?

— Per scrupolo di coscienza, perchè non ho studiato filosofia poliziesca!

— Potevate rimanere a casa!

— Eh, lo so che sarebbe stato meglio...

Il Presidente fece quindi introdurre nell'aula la Maria Baldini, l'amica dell'imputata.

La teste, parlantina sciolta, mimica espressiva, confermò su per giù quello che disse la Riaviz e ciò fino al punto in cui, giunti alla Rotonda del Boschetto, s'imbatterono nei giovanotti.

— E poi?

— Dopo me ga ciapado mal e son andada in svenimento!

— Non sapete nulla altro?

— Ma gnente. Iero tanto scombussolada.

— Siete rincasata sola?

— Natural. Dopo son tornada fora per aver notizie dela Riaviz.

Altri testi che videro...

La teste continuò poi a narrare che il giorno seguente, venuto da lei il Cardona, le disse: «Signora, dica all'Erminia che non accenni alla circostanza di essere stati assieme la sera prima».

— La Riaviz la ga avudo dopo dal Cardona la stessa preghiera. El diseva cussì perchè el gaveva paura de aver copado un omo! Mi però go escluso subito sta possibilità, perchè savevo za come che iera sta copado el Covi.

— Come lo sapevate?

— Tuta San Giovani saveva!

— Ma l'agente Cardona nega tutto ciò!

— La me meti a confronto. Vedaremo se 'l negarà!

Indi sale alla pedana un nipote dell'imputata, il macellaio Marcello Milazzi, il quale, per essere stato la sera del fatto nella trattoria, vide gli agenti Cardona e Moncada e accompagnatosi a loro dichiarò di avere udito uno di essi dire: «Abbiamo acquistato una bella rivoltella; siamo fuori di servizio; lasciamo perdere!».

— Quale dei due agenti disse ciò?

— No posso dir.

— Avete visto il Cardona sparare?

— Sicuro: sparò orizzontalmente.

In sostanza il teste confermò in pieno la versione data dalla Riaviz.

Uno dei camerieri della trattoria, Carlo Stibel, affermò di avere visto il giorno appresso il Moncada confabulare con la Riaviz e di avere afferrato questa frase: «La prego, signora, di staro zitta, altrimenti mi fa perdere il pane!».

— Go inteso anca la Mariuccia racomandarghe ala Riaviz de star zita per no aver questioni co' la Questura.

Sfilano poi altri testi, tra i quali Giordano Birra e Giovanni Borovino, che sostennero di avere visto l'agente Cardona recarsi la mattina del giorno appresso dalla Riaviz.

Confronti e dinieghi

Nell'udienza pomeridiana, il Presidente interrogò i tranvieri Mario Mohovaz e Bruno Semini, i quali, dopo aver spiegato di essere partiti, verso le 23.30, dal capolinea di S. Giovanni, giunti nei pressi di via Donatello furono aggrediti da un gruppo di giovani. Intervenuti gli agenti, videro uno di questi sparare contro un giovane che fuggiva.

— Teneva il braccio teso, ma la fiammata la vedemmo in aria.

— Avete visto se l'agente era stato minacciato?

— Non vi facemmo caso.

Licenziati i tranvieri, venne la volta dell'agente Moncada, il quale, ammesso di essersi trovato nella trattoria della Riaviz, assieme al Cardona, negò recisamente di avere proferito le frasi: «Non siamo di servizio; lasciamo perdere», ecc.

— Non dissi ciò perchè eravamo armati!

— Il Cardona sparò in aria?

— Certamente: per intimidire l'aggressore e richiamare l'attenzione dei carabinieri.

— Il giorno seguente vi siete recato dalla Riaviz?

— No. Qualche giorno dopo andai dalla Boldini.

Anche l'agente Cardona, interrogato in merito a questi episodi, si mantenne negativo.

Dal verbale allegato agli atti si rileva tuttavia che al giudice istruttore il teste ammise la circostanza di non avere inseguito il gruppo dei giovani perchè li avevano ritenuti pericolosi, sia per il loro numero, sia perchè prepotenti. In quanto all'episodio della revolverata contro il giovane che fuggiva, il Cardona fu pronto a dire di avere sparato in aria. Negò pure di essersi recato il giorno seguente dalla Riaviz per esprimerle il dubbio di avere ucciso un uomo.

— Perchè non avete accennato al commissario Marchesi il vostro incontro con le donne?

— Per non incorrere in sanzioni disciplinari.

Il Presidente volle quindi mettere i due agenti a confronto coi testi Baldini, Birsa, Borovina e Stibel. I testi confermarono di avere visto gli agenti parlare, il giorno seguente, con la Riaviz.

Gli agenti, però, nonostante questa serie di testimonianze, negarono tale circostanza, cadendo poi in varie contraddizioni.

Assolta per mancanza di prove

Esaurite le prove testimoniali, il P. M. cav. Tromby, sulla base delle risultanze processuali, chiese, in merito al reato di calunnia relativo agli spari, sei mesi di reclusione, mentre per le altre imputazioni propose l'assoluzione. In difesa della Riaviz, difesa anche dall'avv. G. Tamaro, parlò poi l'avv. Turola. Infine, il Tribunale — Presidente cav. uff. Sbisà, giudici Sorich e Fabrio (cancelliere Ribari) — dopo lunga permanenza in camera di consiglio, pronunciò sentenza con la quale assolse la Riaviz da tutte le imputazioni scritte, per insufficienza di prove.

L'imputata, nell'apprendere la sentenza assolutoria, non potendo frenare la propria emozione, scoppiò in pianto. Indi, sorretta dall'ufficiale giudiziario Marini e confortata dal difensore, abbandonò l'aula. Nel corridoio fu attorniata da un gruppo di amiche e di conoscenti che si felicitarono con lei per la fine delle sue traversie giudiziarie.

Arresto per mancata espiazione di pena. L'altra sera gli agenti di p. s. hanno proceduto al fermo di Emilio Spodar, da Canamella, di 40 anni, e di Silvestro Ferch, di 29 anni, da tempo ricercati perchè colpiti da mandato di cattura dovendo il primo scontare un mese di reclusione e il secondo 24 ore di arresto. Ambidue sono stati tradotti alle carceri del Coroneo.

Disgrazie in conserva.. Mentre stava scaricando da un carro fermo nel recinto dei Magazzini Generali, delle cassette contenenti dei barattoli di conserva, il bracciante Carlo Lapagna, di 44 anni, abitante in Guardiella Farneto N. 1279, fu investito accidentalmente ieri nel pomeriggio da tre cassette cadute dall'alto del veicolo e riportò contusioni escoriate alla faccia e alla regione sacrale. Fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli prestò le cure del caso. Quindi, dichiarato guaribile in una settimana circa, fu accolto nel reparto deposito.

Freddo e bora, neve e sereno

Fu ieri una brutta giornata d'inverno, che a volte giunse ad essere perfino bella: una ben curiosa giornata. Durante la notte, nubi di passaggio si erano scaricate in neve anche in vicinanza della città: era nevicato al Cacciatore, era nevicato sopra Servola: e quando, nelle prime ore del mattino, la bora prese ad imperversare, essa portava spruzzaglia di neve raccolta per via anche contro le case dei nostri sobborghi. Poi la bora accennò a divenire pazza furiosa. Crescendo d'impeto e accompagnandosi con ululi e fischi, aveva intorno alle 11 raggiunto la velocità delle grandi giornate di bufera: 100 chilometri d'andatura, 110 e 115 le raffiche più violente. Ma questa veemenza da proiettile, per fortuna, durò poco: alle 14 lo slancio era già diminuito notevolmente. E nel pomeriggio il vento si lasciò sempre più ammansare, pur riprendendo di tratto in tratto qualche gagliardia, ma senza tornare alle alte velocità. E il mare, che nella mattina aveva offerto uno spettacolo orrido e mirabile di tempesta, con cavalloni candidi alti come colonne, si prestò la sera al quadro di un tramonto meraviglioso: freddissimo, quasi glaciale, nella purità del suo azzurro e del suo purpureo. A quell'ora si poteva parlare di una bella sera d'inverno: d'una di quelle sere nelle quali il cielo terso, l'aria nitida, il freddo pungente dànno una sensazione aspra di salute a chi ha la fortuna d'averla. Il termometro, fino a quell'ora, s'era mantenuto sempre alquanto sopra la linea del gelo; non così, in questi giorni, a Torino, a Milano e in altre città italiane, in parecchie delle quali, come per esempio a Bologna, ad Ancona, a Perugia, è caduta anche la prima neve.

Qualche capitombolo

Dopo le 22 i «refoli» ricominciarono a fischiare e la rigidezza della temperatura fu più sensibile. Le malefatte della bora si ridussero tuttavia a poca cosa: gli inevitabili capitomboli e relative contusioni, ma nulla di grave. Danni d'altro genere, dovuti alla violenza delle raffiche, fortunatamente non avvennero. Fra coloro che subirono qualche conseguenza per gli agguati improvvisi dei «refoli» furono ieri i seguenti:

In via Roma, ieri mattina, un forte «refolo» ha investito di fianco la casalinga Maria Sarisich, di 72 anni, abitante in via Paolo Diacono n. 6, atterrandola. Trasportata con l'autolettiga della Guardia Medica al nostro ospedale, la vecchia, che nella caduta aveva riportato contusioni escoriate al le ginocchia e ai gomiti, fu giudicata guaribile in pochi giorni.

— Il settantenne Guseppe Buttazzoni, abitante al n. 3 di via della Fabbrica, ieri mattina verso le 10, mentre procedeva faticosamente su per la serpentina che dalla via della Tesa sale a via Rigutti, investito di fronte da una violenta raffica, cadde all'indietro rotolando fino in fondo alla rampa. Rialzato da alcuni pietosi passanti, il vecchietto, che nel ruzzolone aveva riportato contusioni multiple alla testa ed al torace, fu più tardi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, dove, dopo le medicazioni, fu accolto nel primo reparto chirurgico. Data l'età avanzata del Buttazzoni, il sanitario di turno all'astanteria lo giudicò guaribile, salvo complicazioni, in due settimane.

— Verso mezzogiorno il muratore trentaduenne Giuseppe Palcich, abitante in via del Farneto n. 22, mentre stava per raggiungere la soglia della sua abitazione, venne sbattuto dall'impeto del vento contro il muro della casa, in modo da prodursi delle leggere lesioni al braccio destro e alle gambe.

— La casalinga Maria Ragusa, di 50 anni, abitante al n. 2 di via Antonio Madonizza, si recò ieri mattina in un vicino negozio di commestibili, ove fece degli acquisti. Nel ritornare a casa, investita da una violenta raffica di bora, perdette l'equilibrio e cadde al suolo in modo da fratturarsi la rotula del ginocchio sinistro. Impossibilitata a rialzarsi, fu soccorsa da un passante, il quale poi chiese telefonicamente l'intervento della Guardia Medica. Trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, la Ragusa fu medicata dal sanitario d'ispezione all'astanteria e quindi accolta per le cure ulteriori nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in quattro settimane.

L'urto di un ciclista

e il granchio di una popolana

A una scenetta finita con un po' di clamore tra l'ilarità dei presenti hanno potuto assistere quei passanti che ieri mattina, verso le 8, transitavano per via Armando Diaz, nei pressi del Museo Revoltella. Protagonista ne è stata certa Amalia Lozagu, un'arzilla donnetta sulla cinquantina, che a quell'ora, di ritorno dalla Pescheria, si dirigeva pacifica verso casa, tenendo in mano, ben rigonfia, la borsa della spesa. Camminava per via Diaz quando vicino al Museo Revoltella fu sfiorata da un ciclista, il quale, dopo averla urtata leggermente, sembrava volesse darsi alla fuga, accelerando notevolmente l'andatura. L'idea di un velocipedastro ladro balenò subito alla mente della donna, la quale fu vista in quel momento frugare con gesto febbrile nella borsa e mettersi poi a gridare in direzione del ciclista.

— Ciapelo! El me ga robà el tacuin — e iniziò quindi una corsa d'inseguimento, naturalmente nei limiti del possibile. Il ciclista, che nel frattempo non si era distanziato più di due o trecento metri, e che all'udire quelle grida, rallentata la corsa, si era voltato curioso di sapere cosa succedeva alle sue spalle, fu raggiunto da un volonteroso e robusto passante il quale, afferratolo per un braccio, sordo a ogni protesta, lo tenne fermo finchè non giunse tutta ansimante la brava donnetta:

— El me ga robà el tacui che tignivo ne la borsa, sto viliaco! — gridò la donna, scalmanata al volonteroso signore che a lei, in quel momento, doveva sembrare la personificazione della provvidenza. Dal canto suo il ciclista (un giovanotto sui venti anni, dall'aspetto onesto e di facile parola) mentre protestava la sua innocenza non mancava d'indirizzare alla donna una serie di epiteti, tra i più coloriti del nostro vernacolo

— Lei la ga bacoli a quintai! A mi ladro?, vecia striga!

E la scena continuò ancora per qualche minuto, mentre un gruppo di curiosi avevano fatto circolo intorno ai protagonisti, fino a che la Lozagu, invitata dai presenti, non si decise a frugare meglio nella sua voluminosa borsa. Questa volta il borsellino fu rinvenuto celato tra le foglie di un grosso cavolo. Allora, rossa di confusione, fra le risate ironiche dei presenti e le proteste... fiorite del presunto autore del furto, la Lozagu, constatato l'errore deplorevole in cui era caduta, riprese la sua strada. Ma prima di andarsene volle avere almeno l'onore dell'ultima parola, e rivolta al ciclista esclamò:

— Dopotuto la colpa xe sua. La podeva far de meno de urtarme!

Una ferita che sembra insignificante

costa la vita a un ragazzo

E' morto ieri mattina all'Ospedale Regina Elena, ove era stato accolto in gravi condizioni, il dodicenne Giovanni Blassich, abitante nel paesello di Segasi d'Istria.

Il 21 dello scorso mese il ragazzo stava rincasando su di un carro trainato da due cavalli e guidati da un suo congiunto allorchè, sulla strada di Capodistria — era una giornata di bora — una raffica più violenta delle altre sollevava il tavolato del carro in modo che il giovinetto, rimasto sotto il pesante attrezzo, riportava una lesione alla tempia destra. Giunto alla sua abitazione e poichè la lesione non appariva grave, veniva medicato dai genitori con i consueti rimedi casalinghi. Alcuni giorni dopo però il giovinetto cominciò a lagnarsi di forti dolori alla tempia per cui, vivamente impensieriti, i genitori lo accompagnavano dal medico della località il quale constatò l'infezione della ferita e giudicò che il caso era molto grave, per cui fece trasportare d'urgenza il ragazzo al nostro Ospedale ove purtroppo, nonostante le cure più amorose dei sanitari, il poveretto decedeva.

Un braccio fratturato

da un colpo di manovella

Il meccanico Francesco Mesghetz, di 18 anni, stava mettendo ieri mattina in funzione, in un'autorimessa di Guardiella, il motore di un camion, quando improvvisamente la manovella d'avviamento scattò e lo colpì al braccio destro fratturandoglielo. Soccorso da un compagno di lavoro, il Mesghetz fu trasportato all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari, dopo avergli prodigate le prime cure, lo fecero accogliere nel reparto chirurgico di turno ove dovrà rimanere in cura circa tre settimane.

E' lui quello del finestrino? La notte del 15 ottobre scorso la trattoria sita al N. 18 di via dell'Istria e gestita dall'oste Giuseppe Palis, venne visitata da ladri ignoti che asportarono cinque salami ungheresi e 40 lire in moneta spicciola che si trovavano in un cassetto del banco. Il furto, scoperto al mattino seguente dal Palis, fu denunciato al Commissariato di p. s. del distretto il cui dirigente inviò tosto sul posto per gli opportuni accertamenti alcuni agenti investigativi.

Risultò che i mariuoli s'erano introdotti nell'osteria attraverso il finestrino di una latrina che dà sul cortile dello stabile. L'oste infatti aveva notato la sera del furto entrare nella latrina, circa un'ora prima di chiudere il locale, uno sconosciuto che poi non aveva più veduto uscire. In seguito a queste risultanze gli agenti iniziarono accurate indagini e non tardarono a far cadere i loro sospetti su un tizio che l'altra sera riuscirono a rintracciare e che tradussero al Commissariato ove fu identificato per il ventiseienne Giovanni F., ma nonostante che fosse stato poi riconosciuto dall'oste per colui che aveva visto entrare nella latrina egli nega recisamente ogni colpa.

Agli

Istituti e Società di Beneficenza

offriamo merce d'ogni genere

adatta per

Regali di Natale

Ritirando maggiori quantitativi praticheremo

prezzi di puro favore

Preghiamo gentilmente di voler approfittare delle mattinate per gli acquisti, onde evitare le consuete resse serali.

ÖHLER

La Sigaretta

PRINCIPE DI PIEMONTE

nella sua nuova confezione

è la più deliziosa delle sigarette
è poverissima di nicotina
non irrita la gola
essendo fabbricata con carta e tabacchi orientali di primissima qualità. Trovasi in vendita presso tutte le *Rivendite di Tabacchi Esteri* assieme alle: SERENISSIMA - LIDO - ZARA - FARO 222, sceltissimi prodotti della

MANIFATTURA TABACCHI ORIENTALI — ZARA

LIQUORE

STREGA

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI
DITTA G. ALBERTI S. A. BENEVENTO

PER LA SALUTE DELLE DONNE

Il lavoro eccessivo e la vita sedentaria, impoveriscono la salute di molte donne. Il Proton rimedia a questo inconveniente.

Senso generale di spossatezza, inappetenza, frequenti nevralgie, pallidezza, viso sciupato, sono le principali manifestazioni dell'anemia nelle donne che conducono vita sedentaria e lavorano molto. Il riposo e la permanenza all'aria aperta tornerebbero molto utili, ma non sempre sono possibili.

In questi casi giova molto la cura del Proton. Ciò sanno molte signore e signorine, che la praticano ad intervalli, appena notino qualcheduno dei suddetti sintomi.

La cura del Proton, grazie ai suoi componenti (Ferro, Jodio, Fosforo) benefica tutto l'organismo. Essa procura, innanzi tutto, senso di benessere e di appetito. Gradatamente, poi, ritornano le energie perdute. Gli attacchi di nevralgia si fanno meno intensi e più rari, fino a non più ripetersi del tutto.

Sull'efficacia del Proton non v'ha più alcun dubbio, stante l'uso che milioni di persone ne hanno fatto, con risultati noti a tutti.

La cura del Proton è semplicissina, e non richiede regime speciale; basta prendere tre cucchiaini al giorno (uno prima di ogni pasto) di un liquido gradevole e facilmente digeribile: il Proton, che si trova in qualunque farmacia.

LA CURA DEL PROTON GIOVA ALLE DONNE

nei casi di anemia più o meno spiccata che sta a base dei loro frequenti disturbi, ossia: *a) della debobezza b) del nervosismo ed esaurimento nervoso c) dei disturbi periodici d) della leucorrea e) dei dolori lombari f) delle emicranie e nevralgie g) dell'artritismo nelle menopause h) delle palpitazioni i) della dispepsia nervosa,* malattie che l'esperienza medica ha dimostrato resistenti alle varie cure sintomatiche *se si trascura* la cura causale ricostituente e detossicante del Proton.

I' 46

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Tre commedie nuove di Viviani al Verdi

Raffaele Viviani si ritrova nella pienezza dell'espressione artistica quando interpreta sè stesso. Egli non può uscire dal suo temperamento e dall'atmosfera napoletana della sua arte, senza tradire la sua sensibilità. Perciò deve costruire i personaggi del teatro che corrispondono alle creature ch'egli ha incontrate ed osservate nella vita. Mentre gli altri attori s'imprimono per ogni parte una maschera, perchè hanno un solo volto capace di trasformazioni, Viviani impone ad ogni personaggio la molteplicità dei volti ch'egli suscita dal suo fecondo estro pittorico e dalla straordinaria intuizione ch'egli possiede della verità umana. Pittore e poeta, Viviani ha la visione immediata del tipo che deve far vivere sulla scena, ne sente le caratteristiche fisiche, il suono della voce, gli atteggiamenti della persona, la classe sociale e il modo di vestire; ma queste esteriorità, che sarebbero appena bastevoli a dar vita, ad una macchietta, ricevono dall'interprete il soffio animatore dello spirito, le linee della individualità attraverso il dialogo, i monologhi, le canzoni. Un dialogo ch'è fatto di parole elementari, di sentimenti chiari e rettilinei, di pensieri talvolta fanciulleschi e banali. Come il grande artiere compone con tratti sobri di disegno e di colore, la visione integrale di una figura umana, o di un panorama naturale, e ne dà insieme alla configurazione esterna, anche il palpito ed il carattere intimo, mettendo nei grumi di colore e nelle ombreggiature il suo spirito indagatore e facendo di una fredda e cruda verità, una cosa viva e commossa, così Viviani, con rapidi tocchi fatti di parole e di espressione mimica, fa vivere una creatura.

Ecco «Don Giacinto»: la commedia non è una commedia, sibbene un quadretto impressionistico: al primo piano il protagonista: Don Giacinto, un vecchietto che passa la giornata, dall'alba alla sera, affacciato alla finestra, e scruta ed ascolta il vociare del vicinato, il passare della gente, i segreti familiari degli inquilini. Egli è deriso, beffeggiato, chiamato per burla in tutti gl'imbrogli che le allegre comari del vico ordiscono per divertirsi alle sue spalle. Povero Don Giacinto, così mite e paziente, rassegnato e triste. Occupa una piccola stanza, mangia come un uccellino, ed è pronto a dare agli altri il poco che possiede. Sullo sfondo la vita del vicolo napoletano: il ferroviere tradito dalla moglie ed amico dell'amante del quale vive alle spalle; la fruttivendola dominata dalla furiosa e sospettosa gelosia del marito. E poi il portinaio, il carrettiere, e Don Cosimo, con la moglie e quattro figliole che schiamazzano e fanno gli sberleffi a Don Giacinto. Tutto questo è stato composto da Viviani con freschezza e vivacità di colori. Don Giacinto è personaggio da novella pirandelliana della prima maniera. Viviani ha l'estro e il temperamento dei grandi narratori meridionali, e di questi possiede la ricchezza inventiva e la forte facoltà dell'osservazione, mentre è inferiore nella maniera di costruire e disciplinare la materia dalla quale talvolta è dominato.

Nell'«Operaio dell'arsenale» la favola è semplice ed abbastanza convenzionale. Pasqualino è protetto dal capo officina che lo eleverà da operaio avventizio ad operaio permanente. Per ricambiare tanta bontà, Pasqualino invita a pranzo il suo benefattore e per dargli qualche piatto succolento, deve pignorare il vestito da festa. Il capo officina è innamorato della moglie di Pasqualino, e le cortesie che fa all'amico sono dirette alla bella donna dalla quale vuole ottenere qualche favore. Ma Immacolatina è onesta: si rifiuta alle voglie del protettore di suo marito e preferisce la miseria al disonore del tradimento.

Ne «La musica dei ciechi» Viviani ha composto un piccolo poema pieno di malinconia e di verità. Ecco l'orchestrina dei ciechi, col suo impresario che sfrutta i suonatori per poche lire al giorno mentre egli intasca da poter vivere bene. Ma i ciechi devono adattarsi. Tra essi v'è Ferdinando, suonatore di contrabbasso, il quale ha sposato Nannina, una povera donna che un giorno lo ha salvato mentre stava per essere travolto dal tranvai. Il cieco suonatore è geloso della moglie perchè gli hanno detto ch'è bella. Quando Nannina chiama il gatto, Ferdinando crede ch'ella baci qualche amante; quando Nannina va sotto il portico per farsi prestare dall'impresario dell'orchestra i soldi per l'affitto di casa, Ferdinando è sospettoso di quel convegno e crede che la moglie lo tradisca con l'uomo che per tre lire al giorno lo sfrutta. Acceso di sdegno e di rancore, Ferdinando si licenzia e si distacca dagli altri orbi della compagnia. Resta solitario, col suo contrabbasso; con la sua voce stentorea, nell'immenso buio della sua cecità. Anche la sua anima è scura. Ferdinando capisce allora che non può bastare a sè stesso. Ha bisogno dei compagni, ma ha bisogno più di tutto della moglie che lo veste, che lo governa, che lo corica. Allora la chiama, disperato, fissando nel vuoto le povere occhiaie aperte. E Nannina risponde e gli racconta: ella non è la bella moglie ch'egli crede, è invece brutta, molto brutta e nessuno la desidera. Perciò Ferdinando non ha da essere geloso. La musica lontana dei ciechi accompagna la triste confessione di Nannina e la disperazione di Ferdinando. E ancora una volta essi si ritrovano nella pietà che hanno l'uno per l'altro.

Di questo personaggio Viviani ha fatto un piccolo capolavoro di verità e di semplicità. Tutto il quadro è composto di toni delicati ed accorati, e la sua fine, altamente patetica, ha commosso l'uditorio che ha accolto l'autore e interprete con caldi e vibranti applausi. Presentando qualche tipo d'arte e pronunciando alcune sue poesie: «I pescatori», «Il muratore» ed altre, Raffaele Viviani ha mostrato ancora la fertilità del suo ingegno inventivo e come ogni suo pensiero, ogni visione ed ispirazione poetica cerchino di concretarsi, quasi di materializzarsi in una rappresentazione plastica e coloristica.

v. t.

Le due ultime recite di Viviani al Verdi

La Compagnia di Raffaele Viviani chiude oggi il ciclo interessante e fortunato delle sue recite. Nel pomeriggio replicherà, a generale richiesta, «Napoli tascabile», che tanto successo ha conseguito l'altra sera, e alle 20.45, darà una novità in cui Viviani ha una parte comicissima: «I cabalisti» commedia in tre atti di S. Ragosta. Il pubblico accorrerà oggi a salutare il magnifico attore che lascia di sè così simpatico e profondo ricordo.

Concerto benefico. Oggi alle 16.45, nella sala dei R. R. P. P. Spagnuoli in via Ruggero Manna l'Unione delle Figlie di Maria di Scorcola terranno un concerto sostenuto dal soprano signorina Maria de Sandrinelli, il baritono Mario Lelli, la pianista prof. Bianca Venier, il violinista Vittorio Gant. Ac-

La stagione lirica al Verdi

Siamo agli inizi della grande stagione lirica. Ieri è giunto a Trieste, ossequiato alla stazione dall'Impresa, l'illustre maestro gr. uff. Edoardo Vitale, che dirigerà la stagione e che domani principierà le prove del «Crepuscolo degli Dei» di Wagner. Per quest'opera, l'orchestra, scelta e selezionata tra i suoi migliori strumentisti, sarà composta di ottantasei elementi. Già da ieri, i cori hanno iniziato le prove. L'Impresa ci comunica che la soprano signora Cristoforeanu ha accettato d'interpretare «Adriana Lecouvreur» di Cilea e qualche recita della nuova opera «La vedova scaltra» di Wolff-Ferrari. Dopo queste recite l'insigne artista andrà alla Scala per assolvere gl'impegni assunti con la direzione di quel teatro. La lunga elaborazione che accompagna e distingue questa stagione lirica, è motivo di soddisfazione e di sicura fiducia per quanti attendono la realizzazione scenica del cartellone, ch'è tra i più belli ed attraenti d'Italia. E' certo che il pubblico musicale di Trieste, sentirà il richiamo esercitato dalle esecuzioni dirette da Edoardo Vitale e vorrà confortare della sua presenza questa stagione lirica.

Walter Gieseking al Verdi

Lunedì sera avremo al teatro Verdi un formidabile pianista, Walter Gieseking, assurto in questi ultimi anni a celebrità mondiale. Egli suonerà musica di Bach, Beethoven, Chopin, Debussy e Ravel. Il Gieseking, nato trentasei anni fa a Lione, studiò al Conservatorio di Hannover, dove iniziò la sua attività di concertista. In breve tempo, la profondità dell'interprete s'imponeva ai pubblici di tutta Europa. Poche città italiane hanno avuto fino a oggi l'occasione di ascoltare in un concerto il grande pianista. Trieste è fra queste, per cui l'avvenimento artistico di lunedì sera è sicuramente uno dei più notevoli di questa stagione musicale.

Come già annunciato il concerto si tiene sotto gli auspici del Circolo Artistico il quale, dato l'interesse suscitato, ha voluto che l'audizione fosse tenuta al Teatro Verdi in modo che anche i non soci vi possano assistere.

I soci del Circolo Artistico godranno di una riduzione del 50 per cento sulle poltrone, palchi e posti di prima galleria e relativi ingressi che potranno essere rilasciati alla segreteria del Circolo fino alle ore 12 di domenica.

Dopo di che dovranno essere ritirati al camerino del Teatro mediante un buono che verrà pure rilasciato dalla detta segreteria.

Spettacoli teatrali alla Fenice
col celebre comico Grock

Entriamo in un periodo di piena ripresa teatrale. Dopo il Politeama Rossetti, che quanto prima ospiterà un'attraente serie di spettacoli di prosa e dopo il Corso, ribattezzato in Filodrammatico, dove il 25 corr. andrà in scena l'operetta rivista «Wunder Bar», ecco un'altra notizia: sia pure temporaneamente, anche la gloriosa e popolare Fenice ridiventerà teatro. Prossimamente, infatti, il simpatico anfiteatro di via Battisti, da tanti anni riservato soltanto alle proiezioni cinematografiche, riaprirà i suoi battenti a uno spettacolo del tutto teatrale. Faremo finalmente la conoscenza di quel comico di fama mondiale che è il celebre clown Grock, l'artista geniale e multiforme che cento altri hanno cercato di imitare, ma che nessuno ha superato, il solo che abbia avuto l'onore di presentare uno spettacolo del genere ai nostri Reali a San Rossore. Grock verrà fra noi con la sua grande compagnia di arte varia e ci promette fin d'ora alcune serate di impagabile godimento.

Il concerto Grey all'Istituto Fascista - U. P.

Oggi alle 17.30 nella sala del Littorio l'insigne cantatrice Madeleine Grey terrà l'atteso concerto. Dopo un'aria di Pergolese essa presenterà una serie di vivaci quadretti e brani ispirati alla vita degli animali, canti folkloristici d'autori vari, pezzi di musica provenzale, ebraica, spagnola, italiana, e infine l'ariosa e gioconda Regata rossiniana. Il pubblico riceverà gratis il fascicolo dei testi. Sui prezzi d'ingresso dei soci è praticato per questo concerto un piccolo aumento di cinquanta centesimi, su quelli dei non soci d'una lira.

Il concerto del Gruppo Sionistico. Anche quest'anno il Gruppo Sionistico Triestino ha voluto festeggiare degnamente la tradizionale festa di Hanuccà con una bella serata di musica e di danza ch'ebbe luogo ieri sera nella Palestra della Scuola Ebraica di via del Monte ove si raccolse un elegante e folto stuolo di soci e di invitati. Il concerto, che comprendeva brani di Grünfeld, Chopin, Grieg, Thomas, Mayerbeer e De Crescenzo, fu sostenuto dalla signorina Marcella Mayer-Grego, che si è esibita al piano con squisito senso interpretativo e molta disinvoltura e dal soprano signorina Laura Glusthal, ch'ebbe modo di sfoggiare la sua voce fresca e ben modulata. Alle due giovani artiste dotate di fine scuola, i presenti fecero vivissime feste e gli organizzatori offersero ricchi mazzi di fiori.

Dopo il concerto s'intrecciarono le danze che si protrassero animatissime sino alle prime ore del mattino.

Concerto al «Riccardo Pitteri». Domani sera alle 20.30 al Dopolavoro rionale «Riccardo Pitteri» si terrà l'annunciato concerto vocale-istrumentale con il seguente programma:

1) I Offenbach: «I racconti di Hoffmann», intermezzo e barcarola; 2) G. Sinico: Brindisi Gitano; 3) G. Verdi: «I lombardi», «Oh signore»; 4) A. Ponchielli: «Gioconda» «La turbini farnetichi»; 5) V. Bellini: «I puritani», duetto; 6) A. Boito: «Mefistofele» - «Dai campi»; 7) G. Donizetti: «Favorita» - Introduzione atto IV; 8) I. Bach: Il risveglio di primavera; 9) P. Mascagni: «Guglielmo Ratcliff», intermezzo; 10: Veneziani-A. Frescobaldi; 11) Adù: Primavera è tornata; 12) G. Verdi: «Don Carlos»- «Ella giammai m'amò»; 13) U. Giordano: «Andrea Chénier» - Monologo; 14) Flotow: «Marta»; 15) Mendelssohn: Marcia nuziale; 16) G. Verdi: «La forza del destino», atto III, preghiera.

Accompagnerà al piano il maestro Toffolo.

"Un biglietto di favore al Rossetti,,

Anche nelle rappresentazioni di ieri l'elegante Isa Bluette, Nuto Navarrini e le loro brave «girls» divertirono la folla accorsa al Politeama Rossetti con la rivista «Un biglietto di favore» di Nuni, che ogni sera vede rinnovarsi il brillante successo di risate e d'applausi per la sua «verve» e la vivacità e l'eleganza dell'esecuzione. Oggi lo spettacolo si replica.

L'audizione popolare all'Excelsior

Ricordiamo che stamane alle 11.15 precise ha luogo al teatro Excelsior il seguente attraentissimo concerto:

1) a) Scriàbine: Due preludi (andante, allegro); b) Glazounow: Pastorale; c) Mussorgsky: «Baba Jaga la strega» - La grande porta di Kiew (dai quadri di un'esposizione) per pianoforte. 2) Haendel: «Lascia ch'io pianga»; b) Cherubini: Recitativo e aria dal Demoofonte (Ahi! che forse ai miei dì..). per canto e piano. 3) D'Ambrosio: Concerto in si minore, moderato, andante finale per violino con accomp. di pianoforte. 4) a) Grecianinoff: «Triste è la steppa»; b) Santoliquido: «L'assiolo canta» c) Brahms: «Solitudine nei campi»; d) Brahms: «Il fabbro» per canto e piano. 5) a) Grieg: Notturno; b) Grieg: Folletto; c) Rachmaninoff: Polichinelle; 6) De Falla-Kochanski: Il drappo moresco - Asturiana - Jota, dalla Suite «Sette canzoni popolari spagnole» per violino e pianoforte.

Esecutori: Dalia Fortuni, mezzo soprano (accompagnatore m.o Qualtiero Pardo): Magda Gusberti, violinista; Nives Mlacher, pianista.

Il concerto al Club Adriaco. Alla presenza di un distinto e folto uditorio ha avuto luogo ieri sera nella sala maggiore del Club «Adriaco» il primo concerto della stagione, sostenuto dalla violinista prof.a Nives Frank e dalla pianista prof.a Nerina Ottonicar. Molto ammirata è stata la signorina Nives Frank, che seppe trarre dal violino bellissimi effetti in brani di Corelli — di cui eseguì magistralmente «La Follia» — e al Vieuxtemps. La prof.a Nerina Ottonicar diede un saggio della sua valentia eseguendo il «Preludio in do diesis minore» del Rachmaninoff e «Seguidillas» dell'Albeniz. Ambedue le concertiste dovettero offrire alcuni bis. La prof.a Frank suonò in modo veramente perfetto un brano del Borodin, uno di Veracini e uno del Kreisler, mentre la signorina Ottonicar eseguì, seguita con vivo interesse dall'uditorio, un brano dell'Haydn. Alla fine le due gentili esecutrici furono applaudite calorosamente e assai complimentate dai presenti. Ha ottimamente accompagnato al pianoforte la prof.a Argia Api-Saxida. Gli onori di casa erano fatti con la consueta signorilità dal capitano Paolo Roth e dall'ing. Giulio Carnana.

Recite di filodrammatici

«La distanza» al Circolo Impiegati Pubblici. Ieri sera, con numeroso intervento di soci e famiglie, la Filodrammatica «Imperia» del Pubblico Impiego ha rappresentato «La distanza». Il bel lavoro di Sabatino Lopez è stato interpretato in modo che tutte le sfumature hanno avuto risalto, naturalezza e vivacità di colore. Non si può dire chi primeggiasse fra gli esecutori, che tutti, l'Alberti, il Cassoli, De Marco, Poderi, Taffara, le signorine Gilda Gortan e Cesira Fabiani e gli altri nelle parti minori, dissero la loro parte con accento di verità.

Radio Trieste

Programma del 13 dicembre 1931-X

9.55: Le campane di S. Giusto. 10: Messa cantata dalla Cattedrale di S. Giusto. - 12.30: Giornale-radio - Dischi «La voce del padrone». 12.55: Disco Fonoglotta: Lezioni 7.a e 8.a di lingua tedesca (pagine 40, 43, 44, 47 della Guida relativa).

13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. 13-14: Musica varia. 14.30: Trasmissione dal Campo del «Torino F. B. C.» dell'incontro calcistico tra le squadre rappresentative d'Ungheria e d'Italia. - 17.30-18.30: Musica varia - Negli intervalli: Notizie sportive. 20.15: Radio-giornale dell'«Enit». - I dieci minuti del Dopolavoro - Notizie varie - Notizie sportive. 20.30: Musica riprodotta.

21: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. **Concerto variato.** 22.55: Ultime notizie.

Varietà e Cinema

Folloni al Teatro Eden per «Rinascita», il grande dramma della Fox con Janet Gaynor e Charles Farrell. La perfezione dell'apparecchio sonoro e l'ottima acustica della sala riproducono con grande chiarezza il dialogo italiano di questo film di eccezione. Funzionano i caloriferi. Principia alle 14.

Stamane il solito «matinée» per bambini.

«Rinascita» al Gran Cine Italia. Entusiasmo per questo eccezionale film, con gli artisti Janet Gaynor e Charles Farrell. Principia alle 14.

Cine Varietà Aurora - via Madonna del Mare N. 16. - Dalle 14. - Da oggi tutte le famiglie godranno uno spettacolo teatrale a prezzi veramente alla portata di tutti: I posto lire 1.50, II lire 1, ragazzi cent. 55.

Programma d'oggi. Allo schermo: «Ragazze non scherzate» («Ninetta fa la stupida») superfilm interpretato da Leda Gloria. Nella varietà: 10 numeri; canto, danze, attrazioni, fantasie. Gioventù, bellezza, eleganza, signorilità. Spettacoli familiari.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia dialettale napoletana R. Viviani. 15.30: «Napoli tascabile». 20.45: «I cabalisti». (Novità).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «I due ladroni» con O. Hardy e S. Laurel. e Riv. Navarrini.
Excelsior. 14: «L'Istruttoria», ed. U.F.A. con G. Fröhlich, e «Ranocchio poliziotto».
Nazionale. 14: «Lo scudiscio» (Paramount) con C. Veidt e O. Tschekowa. Successo.
Fenice. 14: Corsa alla fortuna» con Fay Wray e Victor Mac Laglen. Successo.
Corso. 14: «Notti di New York» con Gilbert e N. Talmadge. Varietà «Babies Ballet».
Eden. 14: «Rinascita» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Capolavoro sonoro.
Italia. 14: «Rinascita», parlato italiano con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Regina. 14.30: «Patatrac» con Armando Falconi e Maria Jacobini, e Comp. Cecchelin.
Impero. 14: «Il ventaglio che fu della Pompadour» con Ivan Petrovich, Liane Haid e G. Alexander.
Reale. 14: «L'accusatore» con Andreina Lafayette e Bernard Goetzke.
Massimo. 14.30: «Il fidanzato d'oltremare» con Harry Liedtke e Maria Paudler.
Novo Cine. 14: «Carcere», impressionante rivolta in una prigione americana. L. 1.
Garibaldi. 14.30: «Il grande sentiero», versione italiana con Luisa Caselotti e Franco Corsaro. Luce sonoro.
Odeon. 15: «Il guerriero», capolavoro di Buster Keaton. Prezzi ridotti.
Royal. 14.30: «Legione azzurra», sonoro con Richard Barthelmess. Ultimo giorno.
Savoia. 14.30: «Il porto dell'inferno», son., cantato con Lupe Velez e I. Herscholt.
Aurora. 14: «Ragazze non scherzate» con Leda Gloria. Varietà: 10 numeri.
Armonia. 14.30: «Notte di bufera», sonoro e cantato con Lupe Velez. Ingr. cent. 80.
Galileo. 14: «Il dominatore» con Giorgio O' Brien e Sue Carol.
Popolo. 14.30: «Cuor di marinaio», sonoro con Anita Page e Slim.
Buffalo Bill. 14.30: «La donna senza amore» con Billie Dove e T. Todd. Orchestrina.
Familiare. 14.30: «Jack cuor di leone» con Bambù e nuova varietà.
Venezia. 14.30: «Il canto del deserto», son., cantato con John Boles e Mirna Loy.
Stella. 14: «Io e l'amore» con Buster Keaton. Varietà: Flick, Flock e Flack, danze.
Roma (ex Saturnia). 14.30: «La figlia del Volga», sonoro cantato con Evelyn Holt.
Centrale. 14.30: «Servizio segreto», son. e cant. con Lola Lane e P. Page (Fox Mov.).
Volta. 14: «Maciste Imperatore» e «Rorò sportivo». I L. 1.30, II 0.80, ragazzi II 0.70.
Dante. 14: «L'uomo senza testa» con l'atleta C. Aldini, e due comiche con H. Lloyd.
Belvedere. 14.30: «Manuelita», sonoro e cantato con Mona Maris e Antonio Moreno.
Roma (Servola). 15: «La tentatrice» con Greta Garbo.

Trattenimenti:

Ristorante «Alle Viole». Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica che nella settimana prossima dal 14 al 19 dicembre avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì alle 15.30, Direttorio Sindacato rivenditori giornali; alle 18, direttorio Sindacato scalpellini; alle 18.30, Direttorio Sindacato operai e capi operai chimici; alle 19, Direttorio Sindacato impiegati dell'industria dell'alimentazione; alle 19, Direttorio Sindacato operai calzolai; alle 19.30, Direttorio Sindacato maglifici calzifici.

Martedì alle 18, Direttorio Sindacato operai cartotecnici; alle 18, Direttorio Sindacato operai muratori; alle 18, Direttorio Sindacato manipolazione tabacchi; alle 18.30, Direttorio Sindacato Carpentieri; alle 19, Direttorio Sindacato Portieri; alle 18.30, Direttorio Sindacato tessili; alle 19.30, Direttorio Sindacato lavoranti mode; alle 19, Direttorio Sindacato lavanderie, stirerie; alle 20, Direttorio Sindacato lavoranti fotografi.

Mercoledì alle 10, Direttorio Sindacato esperti della pesca; alle 18, Direttorio Sindacato esperti e fiduciari operai chimici; alle 18, Direttorio Sindacato tappezzieri; alle 18.30, Direttorio Sindacato operai dipendenti della ditta Rossi Tranquillo; alle 19, Direttorio Sindacato pastai e mugnai; alle 19.30, Direttorio Sindacato esperti e fiduciari operai poligrafici.

Giovedì alle 18, Direttorio Sindacato esperti e fiduciari operai cartotecnici; alle 19.30, Direttorio Sindacato operai chimici; alle 18, Direttorio Sind. decoratori-verniciatori; alle 18.30, Direttorio Sindacato falegnami-ebanisti; alle 18.30, Direttorio Sindacato esperti canapieri; alle 19.30, Direttorio Sindacato lavoranti sarti.

Venerdì alle 17.30, Circolo Morara Sassi, operai poligrafici; alle 18, Direttorio Sindacato esperti siderurgici; alle 18 Direttorio Sindacato manufatti in cemento e mattonelle; alle 18.30, Direttorio Sindacato dipendenti dalle imprese di costruzione e manutenzione porti; alle 19, Consiglio direttivo birra, liquori, vino.

Sindacati impiegati dell'industria. Stamane alle ore 10 precise sono convocati presso la sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti, via Dante n. 7, III piano, tutti i Consigli direttivi dei Sindacati impiegati. Alla riunione interverrà un funzionario inviato dalla Confederazione dei S. F. I. I camerati già avvertiti per lettera sono vivamente pregati di non mancare.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Alle 13.30, al casello del tram di Opicina, in piazza Oberdan, per partecipare alla staffetta ciclistica indetta dalla S. S. «Giovinezza», devono trovarsi: Ciau, Cimberle, Peier, Dugan, Lovisi, Tramarin, Sbroiavacca, Baitz.

«Floriano Bozzar». Questa sera dalle 18 in poi, solito ballo domenicale, nella sala «Excelsior».

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 17.30 in sala del Littorio concerto della cantatrice Madeleine Grey. Si accettano iscrizioni ai corsi chiusi di letteratura italiana moderna, di filosofia moderna, di storia dell'arte italiana, di Lectura Dantis.

Società Ginnastica. Oggi alle 17, si proietteranno il lavoro comico «Io e il ciclone» con Buster Keaton e «La coppa acerba» (cartoni animati). Precederà il giornale «Luce». Pure oggi alle 20.30, trattenimento di danza per soci e signore.

Lunedì alle 21, prove di «Bufere». Tutti gli interpreti sono pregati di trovarsi in sede.

Gli atleti partecipanti alla corsa campestre si troveranno oggi alle 13.45 in piazza Oberdan (casello tram di Opicina).

Società Alpina delle Giulie. I soci che intendono rinnovare per l'anno 1932 la tessera dell'O. N. D. per tramite del Gruppo escursionistico Giuseppe Sillani, sono pregati di consegnare in segreteria la vecchia tessera unitamente all'importo di lire 5. Per i nuovi tesserati la quota è di lire 5.50.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera dalle 18 alle 23 solito trattenimento familiare di danza al quale possono intervenire anche amici, simpatizzanti e invitati. I calcisti si trovino questa mattina alle 10.30 in campo S. Giovanni per una partita di allenamento. Martedì seduta della Direzione.

Associazione Nazionale Alpini. Domani alle 10 avranno luogo i funerali del compianto commilitone Dall'Agnolo. Il corteo funebre partirà dal Largo del Giardino Pubblico. S'invitano gli alpini a intervenire numerosi.

Comitato di Azione Dalmatica. I Giovani Azzurri appartenenti alle zone sottocitate dovranno rispondere alle convocazioni nei giorni e nelle ore stabilite dal presente comunicato: zona di S. Anna, ogni martedì alle 20.30 con sede di riunione il C. R. F. «Berutti»; zona di S. Giovanni ogni mercoledì alle 20.30, con sede rionale il C. R. F. «Quis contra nos?»; zona di S. Giacomo ogni giovedì alle 20, con sede di riunione il C. R. F. «Mario Trevisan»; zona di S. Vito, ogni lunedì alle 20.30 con sede rionale il C. R. F. «Olivares».

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi festino di danza, dalle 18 alle 24.

Dopolavoro «R. Pitteri». La Sezione corale e i solisti sono invitati alle 16.30 per la prova generale del concerto di lunedì.

Dopolavoro infermieri. Tutti gli infermieri e infermiere sono pregati di trovarsi in sede (via Felice Venezian n. 28, pt.) oggi alle 15, per comunicazioni importanti.

Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera dalle 18 in poi, in sede, solito trattenimento di danza per soci e familiari.

Circolo Marina Mercantile. Oggi alle 17.30 tè danzante.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera dalle 18 alle 23, in sede, solito trattenimento domenicale.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 17 alle 20.30 tè danzante; dalle 21 in poi il solito dopocena per soci e familiari. Domani sera dalle 19.30 alle 21, corso di atletica leggera (sezione maschile); dalle 20.30 alle 22.30 lezioni di danza. La Segreteria sociale rinnova seralmente le tessere dell'O.N.D.

Società Teosofica Italiana. Sotto gli auspici del Gruppo d'Arte, si terrà lunedì alle 17.15, in via Dante 1, una conversazione con proiezioni sul tema: «Sguardo sull'arte contemporanea». Sono invitati soci e simpatizzanti.

Società Canottieri «Adria». Oggi nel pomeriggio, dalle 17 in poi, nella sala massima in via Coroneo 15, trattenimento di danza.

Circolo Albarghiero Marittimo. Oggi avrà luogo, in sede, dalle 16, l'inizio delle radioaudizioni domenicali per le famiglie dei soci e per i bambini. Il trattenimento settimanale di danza resta fissato al mercoledì alle 20.30. Domani nel pomeriggio, apertura del corso di lingua spagnola, tenuto dal cap. Mircovich per il personale di camera della Cosulich. Il corso è stato istituito dalla Società Cosulich col concorso del Circolo Alberghiero Marittimo. Le iscrizioni si ricevono in sede.

Gruppo E.I.A. Oggi dalle 17.30 in poi, nella sala ex Benci (via dello Scoglio 29) solito trattenimento di danza.

S. S. «Giovinezza». I giocatori di calcio si trovino alle 12.30 sul campo di S. Giovanni. I giocatori di volata della squadra A si trovino alla fermata del tram in piazza Oberdan, alle 12; quelli della squadra B alle 13.15. I giocatori della squadra partecipante alla Coppa autunno si trovino alle 15 precise ai Portici di Chiozza. Tutte le manifestazioni avranno luogo con qualsiasi tempo. La corsa campestre a staffette indetta per il pomeriggio d'oggi è stata rinviata a domenica prossima. Domani alle 19 si radunino in sede i fiduciari per l'atletica leggera. Domani dalle 20 in poi, seduta di preatletica in palestra.

Unione Ex allievi di Don Bosco. Domani alle 20.30 seduta di Direzione. Martedì alle 21 i filodrammatici in sede per la prova generale della commedia «Gli Arlecchini dell'oro».

Circolo «Fiamma». Oggi dalle 16 alle 23, in sede (via Conti 11) solito trattenimento familiare di danza.

A. S. «Sempre Avanti». La squadra di calcio si trovi oggi puntualmente alle 12.30 sul campo del Ponziana per la partita di campionato contro la Robur. Tutti i soci sono invitati a voler rinnovare la tessera dell'O. N. D. seralmente presso la segreteria (gelateria Zammattio) dalle 20 alle 22.

Ridotto del Politeama. Oggi, dalle 11 alle 13 «matinée» e dalle 17 festino prolungato, con scherzi di cotillon.

Sala Tersicore. Oggi dalle 11 alle 13 «matinée» e dalle 17 veglia danzante con scherzi di cotillon.

La Borsa di Trieste
TRIESTE

TITOLI	Lunedì 7 dicembre	Martedì 8 dicembre	Mercoledì 9 dicembre	Giovedì 10 dicembre	Venerdì 11 dicembre
Rend. 3½%	C	C	73.2?	73.30	73.30
Cons 5% / Littorio	H	H	83.-	83.-	83.-
Obbl. Ven	I	I	79.50	79.50	79.50
B. T. n. 1932	U	U	99.30	99.30	99.50
B. T. n. 1940	S	S	100.20	100.10	100.10
Dan Sava	A	A	213	213	207
Fo. 3 V 6%			490	490	490
Comit			1302	1301	1301
B. C. T.			408	408	408
Credito			700	700	700
B Roma			105	105	105
Cred Pop.			280.50	280.50	280.50
Generali			3115	3110	3090
Ass. Ital.			295	290	295
Infortuni			1327	1327	1327
Riun. A			1080	1080	1020
Riun. B			1060	1060	1050
Sicurta			97.50	97.50	97.50
Adria			50	50	50
Costiera			100.50	100.50	100.50
Cosulich			61	61	61
Gerol.			41	41	41
Libera T.			30	28	27
Istria-Tr.			160	160	160
Lloyd Tr.			555	555	555
Lussino			146	146	146
Martinol.			62	61	55
Merid.			625	625	620
Premuda			209	209	209
Tripcovich			89	89	89
Tram			171.30	171.50	171.50
Ampelea			252	245	245
Cant. R. A			33.50	33.50	33.50
Fram			25.50	25.50	25
Fin.-Cosul.			37.25	37.55	37.25
Cem. Dal.			476	476	476
Isonzo			20	19.50	19
Spalato			95	95	97
Istr. Cem.			50	50	50
Kerka			167	167	167
SELVEG			430	430	430
S. T. El.-G.			20.25	20.25	20.25
Gas-Roma			748	748	751
Ilva			112	112	112
Iutificio			519	519	519
Off. Nav.			78.50	78.50	78.50
Pastificio			211	211	211
Pilatura			74	74	74
Terni			273	274	272
Tergesteo			1237	1237	1237

CAMBI

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Londra	C	C	64.70	65.45	65.-
New York	H	H	19.30	19.35	19.35
Zurigo	I	I	387.-	383.-	384.-
Parigi	U	U	77.50	76.75	77.42
Zagabria	S A	S A	35.15	35.-	35.10

CAMBI: Belgio 272.50; Amsterdam ...; Berlino 457; Praga 58.40; Spagna 163. Cambio ufficiale dell'oro: 11/XII: L. ... (Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

* *Possibile.* Sarà, ma non ci persua... Spesso infatti è vero che chi soffre realm... te non ha voglia di lamentarsi, e chi lamenta non ha... tempo di soffrire.

Un assiduo lettore (Venezia). 1) I ra... telegrafisti brevettati a Roma o a V... gnano possono far domanda di essere o... pati presso le stazioni R. T. delle Questure e R.R. Prefetture, perchè qu... non aprono concorsi ma assumono pe... nale di questa specialità in seguito a ... manda. I radiotelegrafisti presso le Questure sono considerati agenti e non ... piegati. 2) Nessuna Compagnia di nav... zione può assumere R. T., avendo l'es... sività per tutta l'Italia la Società Itali... Radio Marittima. 3) A seconda della ... tura potrà occupare un posto più o m... adatto alla sua intelligenza.

Scommessa. Diagnosi deriva dal g... diágnosis (diá - per mezzo, e gnosis - co... zione); in greco naturalmente si pronun... diághnosis; del pari: prógnosi. In tede... Diagnose, cioè dia-ghnose.

Madre. Si rivolga al competente Coma... del Distretto Militare di Pola, Sezione ...
— *Tabù.* Non è stato ancora emanato ... sun provvedimento al riguardo.

Scrupolosa. Per le tardive dichiara... è dovuta l'ammenda di L. 100 e una so... posta eguale alla terza parte dell'imp... di un anno. La consigliamo di recarsi ... altro all'Ufficio delle Imposte, che s... rarsi a criteri equitativi anche in cas... penalità.

— *Diogene.* D'accordo: non è cosa ... lissima. Un antico detto affermava a ... sto proposito che in tre cose si con... l'uomo: nel denaro, nel vino e nella ... lera. Si regoli in conformità, chè gli an... detti talvolta servono anche nel presen...